Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 108 — Domenica 5 Maggio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Il Comune di Pontinia - Per i silos da cereali - Facilitazioni ai danneggiati di guerra - Gli assegni alle famiglie dei richiamati

Roma, 4

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giacomo Medici.

PRESIDENZA

Per la cinematografia

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge col quale, allo scopo di dare incremento alla produzione cinematografica nazionale, si stabilisce che l'obbligo di proiettare per ogni tre pellicole cinematografiche di produzione estera una pellicola cinematografica nazionale, ora limitato alle sale di prima e seconda visione delle città capoluogo, di zona cinematografica e delle città con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, venga esteso a tutte le sale cinematografiche; che le condizioni di noleggio delle pellicole nazionali non possano essere meno favorevoli di quelle che si praticano per le pellicole di produzione estera di pari importanza e che con lo stesso contratto non possano essere noleggiate insieme pellicole nazionali e pellicole di produzione estera.

Uno schema di R. D. L. per il trasferimento del personale di ruolo dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede agli uffici periferici, allo scopo di costituire in Littoria l'ufficio dell'Ispettorato dell'Agro Pontino senza far luogo ad aumenti di personale.

ESTERI

Il protocollo italo-ungherese

Poi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, ha approvato uno schema di R. D. L. per l'approvazione del protocollo fra l'Italia e l'Ungheria stipulato in Roma il 20 aprile 1935-XIII per la istituzione e il funzionamento di un ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume;

uno schema di R. D. L. per la approvazione degli accordi di carattere commerciale fra l'Italia e la Granbretagna stipulati in Roma mediante scambi di note il 18 marzo 1935-XIII e il 27 aprile dello stesso anno;

Uno schema di R. D. per il riordinamento e la sistemazione dei servizi d'ordine del R. Ministero degli Affari Esteri.

INTERNI

Per Pontinia

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Interni i seguenti provvedimenti:

un disegno di legge con cui si conferiscono al Governo speciali poteri per l'emanazione del T. U. delle leggi sulla assistenza e beneficenza pubblica;

uno schema di provvedimento legislativo concernente la costituzione del Comune di Pontinia in provincia di Littoria. Il nuovo Comune, sorgendo a breve distanza di tempo da quelli di Littoria e Sabaudia, su di un territorio di 10.245 ettari, segna la terza tappa nello ordinamento amministrativo e demografico del redento Agro Pontino;

Un disegno di legge concernente la costituzione dell'ente autonomo del Monte di Portofino. Con tale provvedimento — accogliendo i voti di enti pubblici e di privati cittadini — si sottopone il territorio del promontorio di Portofino ad uno speciale ordinamento amministrativo, inteso a preservarvi e valorizzare, nel miglior modo, i pregi panoramici e le bellezze naturali in una delle località più caratteristiche e suggestive del nostro Paese;

un disegno di legge con cui, allo scopo di coordinare l'attività del Pio Ente, casa del lavoro e patronato per i ciechi di guerra di Lombardia, con quella di altre istituzioni di assistenza agli invalidi di guerra, si sottopone l'ente stesso alla speciale disciplina prevista dalle vigenti leggi sulla assistenza agli invalidi di guerra.

Uno schema di provvedimento legislativo con cui si dispone lo aumento di mille unità nell'organico del corpo degli agenti di P. S., reso necessario dalle maggiori esigenze di servizio di istituto.

COLONIE

Un gruppo Legioni libiche

In seguito il Capo del Governo, Ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato i seguenti provvedimenti:

uno schema di R. D. L. riflettente la istituzione di un gruppo di legioni della Milizia della Libia. Viene istituito alla dipendenza del Comando truppe della Colonia per quanto ha tratto alla disciplina e al servizio un gruppo di Legioni Milizia della Libia, cui sono devoluti gli stessi compiti che spettano alla Milizia nel Regno. Contemporaneamente le due Legioni libiche permanenti vengono sostituite con due battaglioni di Camicie Nere;

uno schema di R. D. L. concernente l'istituzione degli Uffici strade nelle colonie dell'Africa orientale. In rapporto ai grandi lavori stradali in corso in Eritrea e in Somalia si costituisce in ciascuna colonia un ufficio autonomo che si occuperà esclusivamente dello studio dei progetti, della direzione dei lavori e relativa sorveglianza;

uno schema di R. D. L. per l'istituzione di un ufficio speciale del Genio civile in Tripoli per la costruzione della strada litoranea libica.

Su proposta poi del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge per la proroga delle norme concernenti facilitazioni per la fusione delle società commerciali e l'ammissione di azioni privilegiate;

uno schema di disegno di legge contenente disposizioni per il personale giudiziario e per le circoscrizioni giudiziarie del Regno.

FINANZE

Per i danneggiati di guerra

Successivamente sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, i seguenti provvedimenti:

un Decreto Legge portante nuove facilitazioni a favore dei danneggiati di guerra debitori di scoperture verso gli istituti anticipatori. Tali facilitazioni consistono in abbuoni sulle scoperture dipendenti dai danni di guerra e dagli addebiti per lavori e somministrazioni in natura. Viene inoltre concessa una riduzione negli interessi spettanti allo Stato per la detta scopertura, nonchè abbuoni sulle liquidazioni per requisizioni austro-ungariche quando abbiano occasionato delle scoperture;

uno schema di disegno di legge col quale la tassa di concessione governativa per porto di fucili è ridotta da lire 100 a lire 70 per le licenze annuali a favore degli iscritti alle sezioni delle associazioni provinciali dei cacciatori ed a lire 50 per quelle a favore dei giovani iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento. Il provvedimento ha anche lo scopo di sollevare la industria delle armi che, in questi ultimi anni, ha subito una contrazione nella vendita del prodotto;

Per i turisti stranieri

uno schema di D. L. inteso a consentire speciali agevolazioni fiscali per la benzina consumata dai turisti stranieri con gli autoveicoli da essi temporaneamente importati per il loro soggiorno nel Regno;

uno schema di R. D. col quale viene autorizzata una lotteria nazionale a beneficio delle opere di assistenza sociale del Regime.

GUERRA

Unificazione di provvedimenti militari

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra:

uno schema di disegno di legge che aggiorna la legge 27 marzo 1933 sulle chiamate di controllo e dichiarazioni di residenza dei militari in congedo del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza;

uno schema di disegno di legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito. Il provvedimento unifica e coordina le disposizioni sparse in numerose leggi con le quali è stata ripetutamente modificata la legge 11 marzo e tiene conto altresì delle nuove posizioni della «disposizione» e di «fuori organico» create dalla recente legge sull'avanzamento degli ufficiali;

Gli aiuti alle famiglie dei richiamati

uno schema di D. L. che reca varianti alla legge 22 gennaio 1934 sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi. Le varianti introdotte nella legge predetta consentono di stabilire che in determinati casi la corresponsione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi possa essere anticipata rispetto al termine in cui sorge il diritto al soccorso o fatta cessare posteriormente alla data in cui il diritto stesso dovrebbe cessare;

uno schema di R. D. che determina la misura dei soccorsi giornalieri da corrispondere ai congiunti bisognosi dei sottufficiali o militari di truppa richiamati alle armi per mobilitazione. I richiami alle armi disposti per far fronte alle esigenze delle Colonie nell'Africa orientale hanno reso necessario fissare la misura dei soccorsi giornalieri di cui sopra in relazione alla riserva ottenuta nella legge 22 gennaio 1934.

Il provvedimento estende inoltre la corresponsione dei soccorsi anche ai congiunti degli arruolati volontari in reparti mobilitati di una qualunque delle forze armate dello Stato;

Il soprassoldo alle Camicie Nere delle Divisioni coloniali

uno schema di R. D. L. concernente il soprassoldo giornaliero coloniale per i militi e graduati delle divisioni Camicie Nere costituite e da costituire per le esigenze dell'Africa orientale. In deroga al disposto delle norme sull'ordinamento militare per il R. Corpo truppe coloniali della Eritrea il suddetto provvedimento stabilisce che il soprassoldo coloniale ai militi e graduati delle divisioni Camicie Nere sia corrisposto dal giorno di mobilitazione dei reparti anzichè dalla data di imbarco per la colonia;

uno schema di R. D. L. che reca norme per i viaggi dei militari in caso di richiamo per mobilitazione;

uno schema di R. D. L. che apporta modificazioni al T. U. delle leggi sul reclutamento del R. Esercito. Il provvedimento consente di reclutare ufficiali di complemento anche dai riformati, la sui inabilità al servizio sia cessata e permette di diminuire le variazioni delle ferme attribuite agli iscritti arruolati;

uno schema di R. D. che istituisce la medaglia al merito del lungo comando. L'istituzione della medaglia militare al merito di lungo comando è intesa a premiare gli ufficiali che hanno trascorso la maggior parte della loro carriera al comando di un reparto. La medaglia potrà essere d'oro, d'argento e di bronzo ed è conferita rispettivamente a ufficiali che abbiano effettivamente comandato il reparto anche in più riprese per la durata di 30, 20 o 15 anni. Nel computo di 15 anni utili per la concessione della medaglia di bronzo non sono compresi i periodi di comando maturati nei gradi di ufficiale generale.

MARINA

L'ordinamento del Corpo Reali Equipaggi

In seguito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, ha approvato uno schema di R. D. L. che modifica l'art. 24 del vigente T. U. sull'ordinamento del C. R. E. M. e sullo stato giuridico dei sottufficiali della Regia Marina approvato con R. D. 18 giugno 1931. Con tale provvedimento si rende possibile il richiamo in servizio di autorità di sottufficiali in congedo nella R. Marina quando sia imposto da esigenze militari.

AERONAUTICA

Per gli allievi piloti

Il Consiglio dei Ministri, poi, ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, uno schema di D. L. inteso a stabilire in via transitoria il titolo di studio per i giovani che aspirano alla nomina a sottotenente pilota di complemento e a sergente pilota della Arma aeronautica. Si stabilisce per tutto il corrente anno 1935, l'ammissione ai corsi di pilotaggio aereo ai giovani che abbiano conseguito il passaggio all'ultimo anno di corso a una scuola media di grado superiore o inferiore rispettivamente per gli aspiranti alla nomina di sottotenente di

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha approvato uno schema di R. D. contenente disposizioni per un organico concentramento delle istituzioni destinate ai fini dell'istruzione superiore. Il provvedimento dà facoltà di disporre entro il periodo di tre anni, con R. D., su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, di concerto con quello delle Finanze, la soppressione, l'istituzione e la fusione di facoltà, scuole e insegnamenti universitari nonchè l'aggregazione di R. Istituti superiori alle R. Università e la revisione dei ruoli organici dei professori di ruolo.

In seguito, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha approvato uno schema di D. L. che autorizza una ulteriore spesa di 30 milioni per provvedere a lavori urgenti di completamento di opere pubbliche straordinarie ed in gran parte di carattere militare.

AGRICOLTURA

I silos da cereali

Successivamente il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato:

uno schema di disegno di legge recante aumento di fondi per contributi relativi alla costruzione di silos da cereali. Le necessità di integrare le provvidenze adottate per il sostegno del mercato granario mediante lo sviluppo della politica degli ammassi collettivi indusse all'emanazione della legge 30 maggio 1932 n. 720 con la quale venivano disposti particolari aiuti statali per facilitare la costruzione ed il riattamento dei silos e di magazzini di adeguata capienza nelle zone cerealicole del Regno. Poichè i fondi all'uopo stanziati sono ormai coperti dagli impegni assunti e da quelli in corso di definizione e si prospetta, d'altra parte, la necessità di una ulteriore applicazione della legge 30 maggio 1932 n. 720 ancora lontana dall'avere avuto il suo compito esaurito, si provvede ora ad assicurare una nuova disponibilità di due milioni annui per 25 anni per la concessione di contributi della spesa occorrente per la costruzione di nuovi silos e magazzini da cereali;

uno schema di decreto legge con il quale viene consentita la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio contratti dagli agricoltori della provincia di Modena;

uno schema di decreto legge recante modificazioni e aggiunte al R.D.L. 25 febbraio 1935 XIII n.o 305 portante provvedimenti a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935.

COMUNICAZIONI

Per i magazzini generali di Trieste e di Fiume

Su proposta poi del Ministro delle Comunicazioni sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

uno schema di D. L. relativo all'assegnazione di fondi ai Magazzini Generali di Trieste e di Fiume. Il provvedimento ha lo scopo di attenuare le conseguenze che produce l'attuale situazione economica e monetaria mondiale sul traffico e sui servizi delle aziende dei Magazzini Generali di Trieste e di Fiume

Infine il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, uno schema di disegno di legge concernente la disciplina della produzione e del commercio degli estratti alimentari di origine animale o vegetale e dei prodotti affini.

La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30.

La Camera riprende domani le sedute

Roma, 4 *(per telefono)*

Lunedì alle ore 16 la Camera riprenderà le sedute. Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge all'ordine del giorno sarà iniziata la discussione sul bilancio delle Colonie. L'esame del bilancio si prevede occuperà due sedute e sarà concluso martedì.

Al bilancio sarà anche abbinato l'esame dei due disegni di legge relativi all'accordo italo-britannico-egiziano per la delimitazione dei confini tra la Libia e il Sudan, per il quale è relatore l'on. Teruzzi, e l'accordo italo-britannico per la delimitazione dei confini tra la Somalia italiana e il Kenya, per il quale è relatore l'on. Corni.

Il disegno di legge poi relativo al trattato tra l'Italia e la Francia per il regolamento dei loro interessi in Africa, per il quale è relatore l'on. Fani, sarebbe esaminato in occasione della discussione del bilancio degli Esteri. Su questo progetto di legge è iscritto a parlare l'on. Garibaldi.

PRODROMI DELLA CONFERENZA DANUBIANA

I primi colloquî di Suvich a Venezia con i Ministri austriaco e ungherese

Venezia, 4

Si è iniziato oggi il convegno italo - austro - ungarico preliminare della Conferenza danubiana che si riunirà a Roma.

Stamane alle 8.5, proveniente da Roma, è giunto il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich insieme al Ministro d'Italia a Budapest don Ascanio Colonna, al Ministro d'Austria presso il Quirinale Volgruber e ai membri della Delegazione italiana. Gli illustri ospiti, dopo avere ricevuto l'omaggio delle autorità cittadine che si trovavano ad attenderli alla stazione si sono recati in motoscafo al Grand Hotel. Alle 11 l'on. Suvich, accompagnato dal barone Villani Ministro d'Ungheria a Roma e dai componenti della Delegazione italiana, si è recato alla stazione di Santa Lucia per incontrare le due Delegazioni austriaca e magiara. Nella nuova ala della stazione era schierata una compagnia del 71° Fanteria.

All'arrivo del direttissimo di Vienna la compagnia d'onore presenta le armi. Il primo a scendere dal treno è il capo della missione ungherese, il Ministro degli Esteri de Kanya, il quale è incontrato dall'on. Suvich. Scende quindi il Ministro degli Esteri d'Austria Berger Waldenegg il quale è assieme alla moglie. Dopo le presentazioni dei membri delle due Delegazioni, effettuate dai Ministri Preziosi e Colonna, le Delegazioni passano in rivista la compagnia d'onore.

Fuori della stazione la cittadinanza ha tributato agli ospiti una calorosa dimostrazione. Le due Delegazioni scendono in tre motoscafi sui qui vengono issati i gagliardetti dei rispettivi Paesi. Su altri motoscafi seguono le autorità cittadine. Il corteo acqueo attraversa il Canalazzo rapidamente giungendo ben presto al Grand Hotel dove sono stati predisposti gli appartamenti per le Delegazioni e la sede della Conferenza.

Alle 13 gli ospiti si sono riuniti a colazione. Alle 16 tutte e tre le Delegazioni si sono riunite per i primi colloqui, proseguendoli fino alle 19.30.

Alle 20 hanno pranzato separatamente e alle 21 hanno partecipato a una serata di gala al Teatro La Fenice con l'opera «Andrea Chenier».

Domattina alle 10 i delegati si riuniranno nuovamente e alle 13 alla taverna della Fenice sarà loro offerta una colazione dalla Delegazione italiana. Alle 16,30 visiteranno la Mostra e alle 20,30 all'Hotel Danieli vi sarà un pranzo ufficiale offerto dall'on. Suvich.

Lunedì mattina alle 10 nuovo colloquio e alle 13 colazione al Golf degli Alberoni. Probabilmente nel pomeriggio di lunedì vi sarà una quarta riunione e in serata stessa le Delegazioni lasceranno Venezia.

Fiduciosa attesa a Parigi

Parigi, 4

Gli ambienti politici francesi si interessano vivamente della riunione italo - austro - ungherese che si inizia oggi a Venezia. Si ritiene infatti che questo importante incontro diplomatico avrà influenza considerevole se non addirittura decisiva sulla prossima Conferenza danubiana, di cui costituisce in certo modo il preludio, con la Conferenza della Piccola Intesa che avrà luogo a Bucarest il 14 di questo mese.

Una nota dell'Agenzia «Havas» da Roma dice tra l'altro che i colloqui di Venezia tratteranno argomenti molto vasti, poichè si tratta fra l'altro di sapere in quale misura la politica ungherese attuale può conciliarsi con una organizzazione danubiana generale. Si ha fiducia qui che la grande e sperimentata abilità della diplomazia italiana, come scrive il *Jour*, risolverà tutte le difficoltà e la Conferenza danubiana metodicamente e pazientemente preparata dall'Italia con la collaborazione e il pieno accordo della Francia avrà luogo con le migliori prospettive di successo.

Un commento di Budapest

Il pensiero del Duce è uguale a quello ungherese

Budapest, 4

Il «Magyarorszag», occupandosi della conferenza di Venezia afferma tra l'altro che è nell'interesse della Ungheria di avere come vicina una forte ed indipendente Austria. «Su questo punto, rileva il giornale, il pensiero del Duce è pienamente uguale a quello ungherese».

Il patto franco-sovietico e i suoi possibili sviluppi

Roma, 4 *(per telefono)*

I chiosatori del trattato franco-russo e relativo protocollo di esecuzione rendono omaggio alla pazienza, alla sagacia ed alla finezza dei negoziatori, riservando giustamente a Laval la maggior parte dei loro elogi.

Coi due strumenti diplomatici firmati avant'ieri a Parigi la Francia e la Russia hanno affermato: 1) che non hanno intenzioni aggressive contro alcuno; 2) che esse si presteranno un «immediato soccorso reciproco» in caso di una «aggressione non provocata». I negoziatori sono partiti da questa alternativa: o il Consiglio della Società delle Nazioni, investito del conflitto, è unanime nell'identificazione dell'aggressore, e allora l'accordo franco-sovietico agisce in pieno diritto; oppure l'unanimità non si realizza in seno al Consiglio, e i due Governi, in tal caso, in virtù del paragrafo 7 dell'art. 15 del patto ginevrino, riprendono la loro piena libertà di azione sotto la riserva del loro diritto reciproco di definire se l'aggressione è o non provocata. Questo diritto di apprezzamento, che lascia alle due parti contraenti il pieno esercizio della loro sovranità nazionale, è una garanzia contro ogni rischiosa avventura.

Il paragrafo 4, del trattato rappresenta la parte più curiosa del testo. Esso considera l'eventualità di un patto di assistenza mutua a tre, e cioè Francia, Russia e Germania. Così gli impegni del patto franco-sovietico dovranno esser intesi nel senso che dovranno funzionare nei limiti considerati dal progetto di patto tripartito. Ciò significa in sostanza che il patto Parigi-Mosca dovrà esclusivamente servire a parare gli attacchi della Germania contro la Francia e la Russia. Ciò è detto chiaramente del resto nella frase finale, dove la Germania è indicata come il solo aggressore supposto dai contraenti. Il paragrafo 1 del protocollo precisa che la Francia non sarà tenuta ad intervenire in caso di ostilità nell'est dell'Europa, per esempio in caso di conflitto tra la Russia e la Lituania.

Malgrado la conclusione del patto il viaggio di Laval a Mosca non sarà solamente di carattere protocollare. Il Ministro francese dovrà affrontare delle questioni di politica molto delicate, come la parte relativa alla propaganda comunista in Francia. Egli inoltre dovrà affrontare due problemi capitali: l'organizzazione della sicurezza nell'est europeo, interessante i Paesi baltici e la Polonia, e le relazioni della Polonia con la Francia, con la Russia e con la Germania. Laval, passando per Varsavia, spera di rinverdire la alleanza militare franco-polacca e collegarla con l'accordo franco-russo. Per lo meno egli si propone di recare ai russi l'assicurazione che la Polonia non pensa di unirsi ad un'azione con la Germania per la conquista dell'Ucraina.

Titulescu avrebbe dichiarato a Laval che la Romania consentirebbe al passaggio delle truppe russe attraverso il territorio della Bessarabia.

I giornali francesi che hanno maggiormente auspicato l'accordo tra Parigi e Mosca annunciano che esso sarà il punto di partenza di una nuova o più ampia attività politica, avente come mèta la conclusione dei patti danubiani, il riavvicinamento della Polonia alla Francia e l'adesione dei Paesi baltici a un patto di sicurezza. Si parla già, come conseguenza degli sviluppi del patto franco-russo, di un probabile viaggio in Romania del Maresciallo Pilsudsky ai fini di stipulare un accordo tra la monarchia danubiana e la Polonia.

A Parigi si considera che l'organizzazione della sicurezza nell'Europa centrale sia inseparabile dall'organizzazione della sicurezza nel bacino danubiano, in conseguenza di che la Francia è tenuta a dare al patto coi Sovieti una forma di assistenza mutua suscettibile di adattarsi all'indispensabile riavvicinamento tra la Piccola Intesa e la Polonia, nonchè tra la Piccola Intesa e l'Italia.

La visita del Re alle mostre d'Arte a Villa Medici e al Sindacato romano

Roma, 4

Stamane S. M. il Re ha inaugurato l'esposizione annuale dei pensionati all'Accademia di Francia, a Villa Medici. Il Sovrano è stato ricevuto all'ingresso del palazzo dall'Ambasciatore di Francia conte De Chambrun e dal direttore dell'Accademia, che lo hanno accompagnato nel giro delle sale.

S. M. il Re ha espresso il suo alto compiacimento agli espositori che gli venivano presentati dallo Ambasciatore di Francia e quindi è passato nel salone dell'Accademia, ove ha avuto luogo una audizione di alcune composizioni dei pensionati, Robert Planel ed Eugene Bozza.

S. M. il Re, si è recato poi al Circolo delle arti e delle lettere per visitare la Mostra di disegni del Sindacato interprovinciale fascista di Belle Arti di Roma. Erano a ricevere il Sovrano il presidente della Confederazione professionisti ed artisti, e il Segretario del Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti di Roma, l'accademico d'Italia S. E. Ferrazzi ed altre personalità.

S. M. il Re, guidato dall'onor. Amato, ha visitato attentamente le tre sale, ove sono esposti i lavori degli artisti romani e la sala riservata a quelli degli esteri.

I Principi di Piemonte visitano Homs accolti entusiasticamente

Roma, 4

I Principi di Piemonte, partiti da Tripoli alle ore 10, si sono recati con il Governatore ed il seguito ad Homs, percorrendo la magnifica strada litoranea, che si svolge tra le campagne ridenti delle concessioni.

Il corteo è arrivato alle ore 12 dalla porta di Margheb, allo spiazzo prospiciente l'albergo, ove i Principi sono discesi. Quivi rendevano gli onori una compagnia della Milizia ed un battaglione di ascari. Le cabile delle zone di Homs, Cussabat e Taruna erano schierate lungo il percorso. Al passaggio dei Principi echeggiavano dalla folla applausi ed evviva tra uno sventolio di bandiere. Parati e tappeti decoravano ogni casa di Homs. Erano per l'occasione convenute in città varii zaptiè con le loro bandiere e le caratteristiche «Tarbuche» e «Magrune», producendosi in caratteristiche fantasie. Un battaglione di ascari eritrei, nei candidi costumi, eseguiva anch'esso fantasie guerriere al canto di canzoni simboliche.

Presso il palazzo dell'albergo erano radunate le organizzazioni italiane, gli appartenenti al locale Fascio di combattimento e a quello femminile, le Piccole Italiane e gli alunni delle scuole. Al Principe sono stati presentati il Commissario, il Podestà, il Segretario del Fascio, il parroco e le altre autorità. Umberto di Savoia ha passato in rivista la sesta centuria della Milizia ed il battaglione libico. Gli sono state presentate successivamente le autorità mussulmane ed israelitiche. Nell'atrio dell'albergo ha poi salutato gli ufficiali del battaglione e quelli in congedo.

Poi, mentre la popolazione si ammassava davanti all'albergo, il Principe è salito sulla terrazza ed ha assistito ad una fantasia di cavalieri arabi che si svolgeva lungo la prossima spiaggia. Lo spettacolo pittoresco, nello sfolgorio dei costumi variopinti, tra l'eco festoso dei canti eritrei ed arabi, nello scenario delle bianche case di Homs limitate dalla azzurra distesa del mare, ha molto interessato il Principe, che ha espresso il suo compiacimento.

Truppe e operai in partenza per l'Africa

Messina, 4

Provenienti da Napoli sono giunti nel nostro porto questa mane i piroscafi «Duchessa d'Aosta», della Libera Triestina, e «Celio», del Lloyd Triestino, i quali si sono ormeggiati al molo Luigi Rizzo. I due piroscafi hanno proceduto al carico di duecento carri siciliani, materiale vario, munizioni e reparti di truppa addetti ai servizi. Nel pomeriggio si sono imbarcati ottocento operai, divisi in 32 squadre, provenienti dalla Calabria.

A Napoli il piroscafo «Merano» ha iniziato il carico di ufficiali, truppe, quadrupedi ed elementi del Genio.

Battaglioni di Fanteria accolti festosamente all'Asmara

Asmara, 4

Ieri hanno transitato per l'Asmara alcuni battaglioni di fanteria, accolti con vibrante entusiasmo dalla popolazione metropolitana ed indigena schierata lungo i marciapiedi della città. Un battaglione di indigeni, con la bandiera del R. Corpo Truppe Coloniali dell'Eritrea, ha reso gli onori alla bandiera del reggimento. L'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa orientale, generale De Bono, ha passato in rivista i battaglioni.

Nel pomeriggio gli ufficiali del Presidio, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari, hanno offerto un vermut d'onore agli ufficiali dei battaglioni.

S. E. Ricci a Firenze premia gli avanguardisti del concorso ginnico-militare

Firenze, 4

Si è chiuso oggi il concorso atletico-militare degli avanguardisti, che è culminato con la cerimonia della premiazione fatta dall'on. Ricci, Sottosegretario di Stato alla Educazione Nazionale, giunto la scorsa notte a Firenze. La cerimonia si è svolta allo Stato comunale, ove pure erano convenute tutte le autorità e gerarchie e una folla numerosa di cittadini.

Altalena politica

La sedicesima crisi suscita preoccupazioni in Spagna

Madrid, 4

La stampa commenta la crisi ministeriale sedicesima della lunghissima serie, preoccupandosi concordemente che ancora non si comprenda la necessità di costituire un governo vitale che si basi sul blocco dei partiti d'ordine.

Goering a Spalato passerà un mese in vacanza

Belgrado, 4

Il «Vreme» comunica che il Presidente del Consiglio di Prussia generale von Goering arriverà a Spalato il 10 corrente per passare le vacanze. Il giornale aggiunge che il generale Goering si tratterrà un mese in Dalmazia.

I rapporti di collaborazione
fra lavoratori dell'industria e imprese cooperative

Il «Foglio Disposizioni» del Segretario del Partito Nazionale Fascista in data 20 aprile decorso reca «La Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria agevolerà d'intesa con l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione tutte quelle iniziative atte ad aumentare il potere di acquisto dei salari ed a difendere i lavoratori in quanto consumatori da speculazioni».

Spirito di collaborazione prettamente fascista per mezzo del quale la Cooperazione è resa atta ad un maggior collegamento ed a una più grande solidarietà di rapporti con le amministrazioni sindacali dei lavoratori dell'Industria. La Cooperazione si è fatta oggi una realtà vivissima vincendo le ultime resistenze a chi aveva tentato di opporsi alla sua marcia ed è un giusto premio quello che il Segretario del Partito ha emenato nel «Foglio Disposizioni».

Inoltre le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori dell'Industria e le Organizzazioni delle Imprese Cooperative sono in maggioranza formate dagli stessi lavoratori, quindi non sarà davvero difficile la collaborazione se si pensa che il loro compito è quello di raggiungere una più alta giustizia sociale e di risolvere in conformità delle leggi ed in accordo con le direttive degli organismi superiori quei miglioramenti economici e sociali in armonia con gli interessi della Nazione e della sua attività produttrice.

Quale migliore collaborazione vi può essere tra la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria e l'Ente Nazionale fascista della Cooperazione, se la prima si impegna di aumentare e coltivare le iniziative dei lavoratori attraverso la cooperazione e di rendere più efficente la loro attività produttiva, se questo è lo scopo appunto dei lavoratori? Le cooperative mirano ad arginare e possibilmente ad abbattere quelle imprese speculative le quali hanno per unico scopo la impostazione dei prezzi, la creazione dei sistemi di privilegio per puro accaparramento capitalistico mentre il risultato delle imprese cooperativistiche è quello di ripartire fra i propri componenti a remunerazione dell'opera che prestano il miglior compenso possibile e certo non inferiore a quello fissato dai contratti collettivi di lavoro per aziende della stessa natura.

Il «Foglio Disposizioni» detta le norme precise per quelle cooperative di nuova costituzione, in quanto prevede circa la misura del compenso dei propri addetti, essere queste obbligate a dichiarare nei propri statuti e regolamenti di attenersi alle disposizioni sopra citate, eccettuati casi speciali nei quali l'Ente Nazionale della Cooperazione è autorizzato ad accantonare una parte dei compensi spettanti ai propri soci, sia per aumento del capitale sociale, sia per migliorie da apportarsi al macchinario o strumenti di proprietà dell'azienda sia per perfezionare gli impianti o da necessità richieste per costituire un fondo per l'organizzazione dei servizi di previdenza collettiva.

L'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione e la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria vigileranno affinchè nella costituzione di nuove imprese cooperative si osservino, quelle norme e quei regolamenti voluti dalla legislazione e si pongano in opera quei mezzi necessari allo sviluppo ed al buon andamento dell'azienda, sia facendo azione di propaganda, sia divulgando quei principi atti all'incremento ed al consolidamento dell'impresa cooperativa; inoltre i due Enti sopra citati faranno azione di tutela inquantochè eviteranno il sorgere di quelle cooperative che non offrono sufficienti garanzie e che potrebbero nuocere con la loro instabilità alle altre già create, generando sfiducia, nel caso che fossero destinate a perire, anche a quelle prospere e fiorenti. Opera di solidarietà e che pone in rilievo ancora maggiormente come il Fascismo cerchi con ogni mezzo di venire in aiuto e di porgere assistenza a favore di chi eventualmente fosse senza lavoro, è quella contenuta nel suddetto «Foglio Disposizioni» poichè stabilisce che l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione va in aiuto dei lavoratori disoccupati a mezzo delle cooperative esecutrici di opere pubbliche in modo che queste mettano a disposizione dei non soci disoccupati una giusta quota di loro spettanza mediante accordi che verranno stabiliti di volta in volta, e disciplinati dalle competenti gerarchie che si trovano a contatto con l'impresa medesima.

La Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, a sua volta per rendere più intensa la collaborazione con l'impresa cooperativa si impegna di collocare soci di cooperative, quando a questi venga a mancare il lavoro presso le proprie imprese.

Allo scopo poi di far partecipare i soci delle cooperative costituite da lavoratori agli istituti mutualistici ed assistenziali istituiti dalle associazioni sindacali dell'industria, i rapporti di collaborazione fra la Confederazione dei Lavoratori dell'Industria e l'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, si è stabilito che divengano ancora più strettir dovendo avere il carattere di continuità, e ciò per fissare le norme necessarie affinchè la partecipazione a detti istituti mutualistici dei lavoratori costituiti in cooperativa sia completa e perchè si possano applicare criteri più equi che sia possibile.

Dato l'incremento assunto oggi dall'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione è davvero confortante vedere come per il volere del Duce, interprete il Segretario del Partito, si sia giunti a quella più intima solidarietà a quella più intensa collaborazione, fra la Confederazione fascista Lavoratori dell'Industria e l'Ente Nazionale fascista della Cooperazione le quali porteranno sicuramente grandi benefici con una consistenza non solo precipuamente economica, ma anche morale poichè i lavoratori riuniti in cooperativa sentiranno come il Partito nulla tralascia per l'assistenza, la tutela e l'applicazione di quei vantaggi atti ad accrescere il loro benessere ed a portare un aiuto a quelli che eventualmente si trovassero più bisognevoli.

E' costante, continua quest'opera di elevamento economico e morale ed il lavoratore non può far altro che essere ancora più riconoscente, più ligio ai doveri, più affezionato al Regime.

Alberto Buccalli

Le udienze del Duce

I congressisti cotonieri - Il sen. Borletti - Un editore spagnolo - I volontari del sangue

Roma, 4

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dall'on. Olivetti, presidente del congresso, i 350 delegati delle 21 nazioni rappresentate al 17° congresso internazionale cotoniero e precisamente: Italia, Inghilterra, Francia, Germania, Cecoslovacchia, Belgio, Olanda, Danimarca, Svizzera, Norvegia, Polonia, Jugoslavia, Austria, Ungheria, Spagna, Svezia, Egitto, Giappone, India, Estonia, Finlandia. Il Duce è stato accolto da una imponente ed entusiastica manifestazione. Il sig. Wiggins, presidente della Federazione internazionale cotoniera, ha rivolto al Duce, a nome di tutti i congressisti, un caldo saluto, esternando i sensi di viva ammirazione che le opere del Regime hanno suscitato nei rappresentanti di tutti i Paesi intervenuti ed esprimendo il più vivo e sincero ringraziamento per le calorose e simpatiche accoglienze ricevute ovunque in Italia. Ha concluso con l'espressione dei voti più fervidi per l'avvenire della Nazione italiana.

Il Duce ha rivolto ai congressisti cordiali parole di ringraziamento e di saluto, augurando il migliore successo ai lavori del congresso.

Il Duce ha ricevuto il sen. Borletti, presidente del Comitato Italia Francia, il quale gli ha riferito particolareggiatamente circa l'attività svolta nei vari campi dal Comitato, in questo ultimo periodo di tempo, con particolare riguardo alla prossima Esposizione d'arte italiana antica e moderna a Parigi, promossa ed organizzata dal Comitato stesso, sotto il patronato del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda.

Il Duce ha ricevuto l'editore spagnolo Mosche Oliviero Antonio, che gli ha fatto omaggio dei primi tre volumi della edizione spagnola degli «Scritti e discorsi».

Il Duce ha ricevuto l'ing. Sanjust di Teulada e il dott. Vittorio Formentini, rispettivamente presidente e direttore generale dell'Associazione volontari italiani del sangue, che gli hanno riferito sullo sviluppo di quella associazione che raccoglie ormai settemila aderenti e che ha salvato molte vite umane in casi gravi di emorragia.

Il Duce ha manifestato il suo vivo compiacimento.

L'elogio del gen. Grazioli

agli ufficiali della Milizia addetti all'istruzione premilitare

Roma, 4

Stamane il gen. Grazioli, ispettore generale per la preparazione militare della Nazione, ha visitato il 1. corso di perfezionamento per ufficiali della Milizia addetti all'istruzione premilitare. Accompagnato dal comandante della Scuola, Luogotenente generale on. Tarabini, Ispettore premilitare e sportivo della Milizia, il gen. Grazioli ha assistito alle esercitazioni ginnico sportive e al saggio collettivo eseguito in modo perfetto dai 250 ufficiali partecipanti al corso.

Successivamente il generale Grazioli ha tenuto agli ufficiali una conferenza sulle finalità della premilitare, affidata alla Milizia, elogiando tutti gli istruttori della cui fatica apprezzatissima sono a conoscenza, oltre che il Capo, tutte le gerarchie militari. Prima di lasciare la Scuola il gen. Grazioli ha espresso al gen. Tarabini il suo vivo compiacimento per il modo veramente encomiabile con cui il primo corso, chiusosi oggi, è stato svolto, e per l'esito lusinghiero degli esami sostenuti ieri dagli ufficiali alla presenza del Commissario per l'Esercito e Segretario dell'Ispettorato capo colonnello Cristani.

Le domande di concessione di bandite di caccia

Roma, 4

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che, avendo le concessioni provvisorie di riserve di caccia dato luogo ad inconvenienti, gli interessati debbono produrre le domande del genere corredate dai documenti prescritti in modo che si possa provvedere in merito in via definitiva. Perchè le concessioni in parola possano avvenire prima dell'apertura della caccia (agosto p. v.) è necessario che le domande, documentate e munite dal parere della Commissione venatoria, pervengano al Ministero entro il corrente mese di maggio. Diversamente le relative concessioni non potranno avere effetto che a partire dal primo gennaio 1936. Precise istruzioni sono state in proposito impartite alle Commissioni venatorie e ai Gruppi provinciali bandite e riserve.

I Littoriali dello sport

Tutte le insegne a Milano dei Guf e dei Comandi Federali dei Fasci Giovanili

Milano, 4

Dal padiglione della stazione generale — dove erano state custodite man mano che giungevano — sono state trasportate nel pomeriggio allo stadio dell'Arena, le insegne dei G.U.F. e dei Comandi Federali dei Fasci Giovanili, per la grande celebrazione littoriale di domani. Preceduti dalla banda «Aldo Sette» della Legione e scortati dai reparti in armi della Milizia universitaria, i due imponenti gruppi delle insegne dorate, su sei file, hanno percorso le vie della città al suono degli inni della Rivoluzione e fatti segno al saluto cordiale della folla. Quando la colonna, che era agli ordini del Vice Comandante Federale, è passata dinnanzi alla sede del «Popolo d'Italia» è stato dato l'attenti e prima le 96 insegne dei G.U.F., guidate dall'on. Boidi, poi, le 94 dei Comandi Federali Giovanili, aventi a capo il Segretario Federale di Littoria, Ippolito, si sono inchinate in segno di saluto al giornale della Rivoluzione.

La corsa dei milioni sarà presenziata dal Duca di Spoleto

Ferve il lavoro preparatorio alla sede della Lotteria

Roma, 4 *(per telefono)*

Ancora una settimana e poi la Dea Fortuna avrà dispensato i suoi milioni della Lotteria di Tripoli. In questi otto giorni che ci separano dalla grande corsa automobilistica ferve il lavoro preparatorio per l'estrazione dei biglietti vincenti. I lavori sono espletati dalla commissione di controllo e si svolgono a Tripoli nei locali del nuovo edificio del Consiglio dell'Economia Corporativa.

La domenica del giorno 10, ultimate le verifiche, si inizierà pubblicamente, alla presenza di autorità, giornalisti e pubblico, l'estrazione di 80 numeri, quanti cioè saranno i vari premi da assegnare: quattro per i grossi premi corrispondenti ai quattro corridori che per primi taglieranno il traguardo di arrivo, 26 numeri per i premi di lire 60.952.90 ai possessori di tutti gli altri 26 biglietti che corrispondono ai corridori iscritti alla corsa, e 50 premi di consolazione di lire 34.348.70 ciascuno; totale quindi 80 premi.

Tra i trenta corridori iscritti si è informati che non parteciperà alla corsa uno dei migliori, lord Howe. Il campione inglese ha telegrafato che per ordine reale, è prescritta la sua presenza per il giorno 14 maggio a Palazzo Bukingam per una importante cerimonia. Correndo a Tripoli il giorno 12 egli forse non potrebbe trovarsi a Londra per il 14, e, non volendo fare cosa non grata al suo Sovrano, è costretto a rinunciare alla gara, alla quale teneva in modo particolare. Ha assicurato di essere veramente desolato di questa coincidenza, pregando gli organizzatori di volerlo scusare.

Mancando alla partenza questo gentleman inglese il possessore del biglietto che risulta abbinato al suo nome si dovrà accontentare del premio di 60 mila lire, risultante dalla divisione in parti eguali della somma assegnata ai biglietti corrispondenti dopo il quarto classificato.

E' assicurato che al Gran Premio sarà presente il Duca di Spoleto, Presidente del RACI, ciò che costituisce un'alta sanzione ufficiale della massima importanza del IX Gran Premio di Tripoli. La presenza del Principe Sabaudo sarà più gradita in quanto tutti ricordano a Tripoli simpaticamente come egli ha tenuto si può dire a battesimo nel 1925 l'Automobil Club di Tripoli, che festeggia ora il decennio della sua fondazione.

Mackensen a Budapest

in visita di carattere privato

Budapest, 4

L'Agenzia telegrafica ungherese comunica: il Feldmaresciallo Mackensen, attuando un progetto che risale a parecchio tempo fa, arriverà durante il mese di maggio per visitare il figlio Giangiorgio Mackensen, Ministro di Germania a Budapest. Il Feldmaresciallo Mackensen sarà accompagnato dalla moglie e da un ufficiale d'ordinanza. La sua visita a Budapest ha carattere puramente privato.

Un fuoruscito tedesco

arrestato nel territorio del Reich

Berlino, 4

Un comunicato tedesco del «D.N.B.» afferma che un fuoruscito tedesco del quale non si fa il nome è stato arrestato pochi giorni fa alla stazione di frontiera tedesco-cecoslovacca di Eisenstein mentre aspettava un suo fiduciario proveniente dalla Germania. Il comunicato assicura che, contrariamente alle notizie diffuse dalla stampa estera secondo le quali l'arresto sarebbe avvenuto in territorio cecoslovacco, le indagini condotte hanno stabilito ineccepibilmente che l'arresto è avvenuto in territorio tedesco.

Le Corporazioni dell'antica Roma

nella conferenza del Borgomastro di Vienna

Vienna, 4

Il primo Borgomastro di Vienna, Lahr, che rappresenta una delle correnti più aderenti alle concezioni fasciste, ha tenuto una conferenza sull'argomento «Le Corporazioni dell'antica Roma».

Tra i numerosissimi intervenuti erano il Ministro d'Italia, il Console Generale, il Ministro Fey e molte personalità della politica e del mondo intellettuale viennese. L'oratore ha seguito le vicende economiche, sociali e politiche di Roma ed il pensiero e gli sviluppi pratici del corporativismo dell'antica Roma. Egli ha iniziato il suo dire esaltando il Fascismo, fiaccola lanciata nel buio del dopoguerra e l'efficacia del sistema corporativo rimesso in onore dal Fascismo stesso.

Ha posto in rilievo in particolare il grandissimo merito di Mussolini di avere saputo dare nel riordinamento corporativo la massima importanza anche ai datori di lavoro; e alludendo alla casa delle corporazioni di Ostia, ha detto che il Regime di Mussolini l'ha restaurata e può mostrarla con giusto orgoglio perchè può nel tempo stesso con gli odierni ordinamenti corporativi mostrare la continuità delle corporazioni dell'antica Roma in quelle fasciste, che sono esempio a tutti i Paesi del mondo che vogliono rinnovarsi e vivere. La conferenza ha avuto un grande successo ed è stata applauditissima.

La rivolta nelle Filippine sarebbe stata domata

Manilla, 4

L'azione energica della gendarmeria indigena pare abbia realmente spezzata la rivolta sakualista senza che vi sia stato bisogno dell'intervento dei fucilieri di Marina americana. Parecchi capi degli insorti sono stati arrestati; altri si sono resi irreperibili. Le perdite dei ribelli finora conosciute sono di 59 morti e 64 feriti, quelli della gendarmeria di nove uomini. Si ignora tuttavia il bilancio dei morti e feriti nei conflitti avvenuti nelle località lontane dal centro della insurrezione.

(Radio Stefani)

Un ratto romanzesco nel Nuovo Messico

Un giornalista e un avvocato fustigati e poi rilasciati

New York, 4

Un ratto romanzesco e misterioso, compiutosi tuttavia in un modo assai meno tragico di quanto le prime notizie facevano temere, e estesamente narrato dai giornali americani. Il fatto è avvenuto a Gallù, nel Nuovo Messico. Dei banditi, coperti di cappe, si erano impadroniti di Roberto Minor, noto capo comunista e redattore del giornale comunista «Workero», che fu anche candidato comunista nelle ultime elezioni per la nomina del Sindaco di New York, e di David Levinson, avvocato di Filadelfia, che ha rinomanza internazionale per le questioni operaie. Essi si erano recati nel Nuovo Messico per provvedere alla difesa in un processo contro dieci individui accusati di disordini sanguinosi, nei quali erano rimasti feriti uno sceriffo e tre operai disoccupati.

L'altra sera, verso le 22,30, mentre i due si trovavano in automobile nella piazza di Santa Fè e stavano parlando con la signora Barton, moglie di un accusato, alcuni individui incappucciati si sono fermati presso l'automobile ed estratte le pistole hanno ordinato loro di uscire. Minor, a quanto ha raccontato la signora Barton, unica testimone del fatto, ha cercato di resistere ma fu colpito alla testa con il calcio di una pistola. I due furono obbligati a salire su un'automobile che attendeva lì presso ed i banditi si allontanarono non senza avere mostrato le rivoltelle alla signora Barton, consigliandola a non interessarsi troppo della faccenda.

Ora Minor e Levinson sono stati ritrovati ieri all'ospedale di Tohachi ed hanno raccontato che erano stati rapiti giovedì sera da 15 uomini mascherati, erano stati frustati al punto di perdere la conoscenza e poi trasportati alla distanza di parecchie miglia, in un luogo deserto ed ivi abbandonati. Sanguinanti ed indolenziti essi hanno errato tutta la notte ed una parte della giornata di ieri fino al momento in cui hanno incontrato un indiano che li ha soccorsi e condotti all'ospedale. La polizia indaga attivamente.

(Radio Stefani)

Una fabbrica di Lodz distrutta da un incendio

Dieci pompieri colpiti da asfissia

Varsavia, 4

Un incendio è divampato in uno stabilimento tessile a Lodz ed ha distrutto interamente i tre piani superiori del fabbricato e parzialmente il primo piano nonchè un annesso. Dieci pompieri colpiti da asfissia sono stati trasportati all'Ospedale.

IN BREVE

ESTERO

Le truppe comuniste in Cina sono completamente respinte dallo Yunan e cercano di oltrepassare il fiume Yangtse per raggiungere lo Tschwan. Le truppe governative hanno occupato Yiing Pingy e Yamabalein.

L'aviatore Combo, proveniente da Eston e diretto a Santander, ha atterrato a Sables Dolonn, a causa di un guasto al motore ma ha potuto riprendere il volo per la Spagna alle ore 7. Come è noto il Combo vuole tentare di stabilire il record di distanza volando da Santander al Messico.

In seguito all'uragano a Little Roch sedici persone sono perite. I danni nei sei Stati colpiti sono ingenti. Pali telegrafici sono stati abbattuti in modo che parecchi distretti rimangono isolati. A Roisville 150 case sono state scoperchiate.

Il M.o Willy Ferrero ha diretto a Varsavia il secondo grande concerto sinfonico eseguito dalla orchestra della Filarmonica, ottenendo un grande successo.

INTERNO

Il comandante generale della R. Guardia di Finanza ha consegnato al Segretario del Partito, quale contributo dei militi di ogni grado e del fondo massa, lire 487.870.75 per le Opere Assistenziali e lire 1000 per la costruenda mole littoria.

Il congresso nazionale di clinica ha chiuso i suoi lavori a Sassari nell'aula magna della Università.

I grandi motori, un poderoso complesso di propulsione che l'industria italiana ha costruito per la motonave «Vulcania» e che sostituirà i motori stranieri da cui questa è ora mossa, sono stati costruiti negli stabilimenti della Fiat.

ECONOMICI

Domande d'impiego	L. 0.10	a parola
Commerciali	» 0.30	» »
Offerte d'impiego	» 0.20	» »
Fitti	» 0.20	» »
Vari	» 0.30	» »

COMMERCIALI

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

509 Berlina fuori serie, super confort, cambiasi con Balilla differenza contanti. Autorimessa Trieste, Udine.

Cedesi merci, mobili, avviamento negozio coloniali sito in Palmanova Rivolgersi avv. Sandri Cesare, Udine, via Aquileia 9. 4931

Denaro dispongo sempre — Mutuo Case nuova costruzione, terreni — interesse mite — Banco Cessioni — via Gemona 44 Udine. 4917

Mobili usati d'ogni stile; stanze da pranzo e da letto; studi completi; salottini, cucine e singoli mobili vendonsi, prezzi irrisori in Via Gemona 30, Udine.

Vendo villetta nuova vani 8 più servizi, mq. 600 giardino, comodità tram, lire 55 mila. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4901 A

Segretari Comunali possono ora ottenere due anni stipendio condizioni eccezionali. Anche dipendenti grandi Aziende. Interpellateci prima. — Cessioni anco — Gemona 44 — Udine. 4916

Vendesi villa in Tarcento, posizione amena, vani 10, servizi, giardino — ottime condizioni. Rivolgersi ing. Ettore Bruni, Via Sottomonte 10, Udine.

FITTI

Affitta subito la Ditta Luigi Moretti: locali grandi e piccoli uso negozi od uffici in Viale Venezia e signorile appartamento 1. piano Palazzo Moretti, Piazzale Osoppo.

Affittansi locale p. t. interno, camera ammobiliata con salotto 1. piano Via Manin 9. Rivolgersi proprietario 2. piano. 4920

Affittasi appartamento 6 vani, signorile, ogni comfort. Via Buttrio 3. 4928 M

Affittasi bella camera ammobiliata — Via Paolo Canciani 10 secondo piano.

Affittasi negozio Via De Rubeis 11. Rivolgersi Viale Trieste 82. 4926 M

Cedesi posizioni centrali caffè albergo, macelleria, rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

Impiegato scapolo cerca stanza con mobilio o senza, centro, periferia, con servizio presso buona famiglia. Offerte dettagliando Carta Identità 845 Postarestante, Udine. 4924 M

OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi donna 25-35 enne pratica cucina disposta recarsi Udine. Inviare referenze pretese Ines Gabrielli, Piazza Patriarcato 2 Udine

Cercasi viaggiatore, stipendio, introdotto bar, coloniali, patente auto, serie referenze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4930 M.

DOMANDE D'IMPIEGO

Giovane, seria, tutto fare cucito stiro, cucina offresi stabile, giornata, mezzo. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4922 M

VARI

Lignano Bagni. Appartamenti arredati con propria cucina. Scrivere Paolini, Lignano.

Flandin ferito

in uno scontro automobilistico

Parigi, 4

Un serio incidente automobilistico è capitato questa sera al Presidente del Consiglio Flandin. Poco prima di arrivare a Auxerre, ove si recava per le elezioni municipali, accompagnato dalla moglie e dalla figlia signorina Lisa, l'automobile sulla quale egli si trovava aveva una collisione con un'altra automobile. Nell'incidente Flandin riportava la frattura dell'omero del braccio sinistro, la signora Flandin rimaneva colpita da una leggera commozione e la figliola usciva incolume.

Il Presidente del Consiglio, subito soccorso, veniva trasportato in una clinica di Auxerre, ove i medici gli prestarono sollecitamente le cure del caso. Il suo stato non sembra ispirare inquietudine. Il Prefetto del Dipartimento si è recato a visitare Flandin, al quale il Presidente della Repubblica ha inviato un telegramma di augurio.

I nuovi tipi di aeroplani dell'aviazione sovietica

Stalin e i membri del Governo russo visitano l'Aerodromo di Mosca

Mosca, 4

I membri del Governo con alla testa Stalin, Molotov e Vorochilov hanno visitato l'Aerodromo centrale di Mosca, dove hanno assistito alla presentazione di nuovi diversi tipi di aeroplani, specialmente da bombardamento e veloci, e ad esercitazioni di alto pilotaggio e di pilotaggio in gruppi, compiacendosi per le qualità degli apparecchi ed il valore dei piloti.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 4 maggio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	79.—	78.90
Pr. Conv.	77.10	77.15
Obbl. Ven. 3.50	90.—	89.90
B. T. 1940	101.50	101.40
B. T. 1941	101.65	101.50
B. T. 1943	94.85	94.70
B. d'Italia	—	1585.—
Assicur. Generali	4290.—	—
Assicuraz. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1945.—	—
Riun. B.	1892.50	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	368.—
Snia Viscosa	—	340.50
Fiat	—	342.—
Edison	755.—	755.50
Soc. Adr. Elett.	—	166.50
Terni	230.—	232.—
Francia	79.75	79.75
Londra	58.72	58.72
Svizzera	391.50	391.50
New York	12.135	12.135
Berlino	—	483.09
Belgio	—	205.—
Spagna	—	165.30
Praga	—	50.70

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 110 a 180 — Fichi secchi da 120 a 160 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mele da 90 a 400 — Noci comuni da 150 a 200 — Aglio da 250 a 300 — Asparagi da 240 a 260 — Cipolla da 50 a 75 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 120 a 260 — Patate vecchie a 35, nuove a 110 — Piselli da 90 a 120 — Radicchio a 83, nuovo a 320 — Sedani da 20 a 120 — Verze da 35 a 50.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.40 a 1.35 — Fichi secchi da 1.50 a 2 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.09 — Mele da 1.90 a 5.20 — Noci comuni da 1.80 a 2.50 — Aglio da 3 a 3.75 — Asparagi da 2.60 a 3 — Cipolla da 0.60 a 1 — Fagioli da 1 a 1.75 — Insalata da 1.50 a 3.20 — Patate vecchie a 0.45, nuove a 1.40 — Piselli da 1.20 a 1.55 — Radicchio a 1, nuovo a 4 — Sedani da 1 a 1.55 — Spinaci da 0.45 a 0.55.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 2 a 2.20; a 3.80 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 2.50 a 2.80; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.50 — Polli da 6.50 a 7; a 9 — Tacchini da 4.50 a 5; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.25 a 0.27.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 67 a 69; id. bianco da 67 a 68 — Cinquantino a 66.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 15 a 17 — Fieno della bassa prima qualità da 14 a 15 — Erba spagna da 18 a 20 — Strame da 10 a 11.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.50 — Legna in sorte da 6 a 6.50 — Fascine da 4 a 4.50 — Stanghe da 5 a 6.

Primavera benedetta!

Il mio vicino di casa è un pensionato delle Ferrovie statali; e bisogna chiamarlo signor Capo, in quanto che era ultimamente Capo Gestione Merci della stazione di Suzzara. Egli ha fatto con molto onore il liceo; poi ha trovato più spiccio impiegarsi in ferrovia; e qui, dietro lo sportello, su e giù per gli scali merci della « piccola » e della « grande », in mezzo a pile così alte di bollette di spedizione ed a mucchietti di piombini da sigillare i carri « derrate alimentari », gli è riuscito di conservare il cuore fanciullo, quanto è dire di salvare i nove decimi della sua buona coltura umanistica liceale. E disserta volentieri di questioni un po' vecchiotte, e cita autori che sanno la canfora degli anni anteguerra; e m'attacca certi bottoni, lo benedica Iddio, che nemmeno il sarto del villaggio sopra una veste talare.

Che mi dispiaccia sempre, non direi. Anzi, alle volte sono io che lo cerco. E si fanno certe passeggiatine per un viale che costeggia una roggia, toccando l'intero scibile e qualcosina in più. Non è mica sciocco il mio vecchiotto e stagionato amico! Lasciarlo monologare, passin passino lungo il viale fiancheggiato dall'acqua corrente, può riuscire divertente ed interessante assai.

E' di due giorni fa questo colloquio, durante il quale io feci, dal principio alla fine e molto volentieri, la parte del personaggio che non parla.

* * *

— Veda (mi diceva il pensionato), veda, mio caro amico, ci sono in questi giorni alcune rimembranze, che vengono con più sfacciata petulanza a mescolarsi ai miei più saggi pensieri. Si tratta di pittura e di letteratura, di Sandro Botticelli e di Giovanni Boccaccio.

Oh non mi faccia lo sconcertato per l'accostamento! Penso a Botticelli, così casto e gentile nelle diafane nudità della sua « Allegoria di Primavera »; penso al Boccaccio, così delicatamente e cavallerescamente sensuale nella storia di re Carlo di Napoli, che — aspetti che le cito a memoria il titolo — « d'una giovinetta innamoratosi, vergognandosi del suo folle pensiero, lei et una sua sorella onorevolmente marita ». Decamerone, giornata decima, novella sesta. Letta iersera, sissignori.

Ma torniamo, se non le spiace, a quella benedetta « Primavera » botticelliana.

Oh dolcezza musicale dei colori e delle forme! Là c'è madonna Primavera eternata in una favola d'oro. Sullo sfondo dell'aranceto incede la dea ed accenna come Matelda. Alla sinistra intessono danze di veli le Grazie. Nemmeno Raffaello, nell'ingenuo gruppo delle Grazie che trovasi al museo di Chantilly, ha saputo essere così lieve e spirituale. Angeliche e danzanti come queste di Botticelli, non saprà darcele nemmeno il Canova nel famosissimo marmo.

* * *

(Ammiro tacitamente la varia e precisa dottrina dell'amico, e penso se non abbia io, per avventura, sbagliato mestiere. E quello continua).

* * *

— Anche il nudo ha la sua innocenza e può vincere i moti del cuore. Ricorda, dello stesso Botticelli, la « Nascita di Venere », che agli Uffizi? Quante volte l'ho vista, quando avevo i biglietti gratis per tutta la rete!

Emerge la dea da un mare, le cui onde opaline ed azzurrine sono stilizzate con lievi tocchi di argento. Sull'minuto palpito dell'onde sembrano andare a posarsi, candide e stanche, innumere piccoli ali. Spinta dai venti, l'Anadiomene leva la pura bellezza d'un corpo fatto di sole e di canto.

Oh non rida dei trepidi ricordi che si son messi a pigione nel cuore del suo vecchio compagno! Primavera benedetta, che fa scoppiare la scorza delle melanconiche piante antiche! Non è quanto successe al buon re Carlo d'Angiò della novella?

— Lei certo ricorda come qualmente re Carlo si trovi ad essere ospite d'un gran signore, che cerca in tutti i modi d'onorarlo.

E' l'ora di cena. Si imbandiscono le tavole in giardino, in riva ad una peschiera. Qui il Boccaccio ha quelle sue pennellate sapide e scorrevoli, che dicono quanto egli ci si divertisse in tale genere di figurazioni. Ho con me il libro; gliene leggo qualche linea.

« Le vivande vi vennero delicate, et i vini vi furono ottimi e preziosi, e l'ordine bello e laudevole.... : il che il re commendò molto.

« E mangiando egli lietamente e del luogo solitario giovandogli, ecco nel giardino entrarono due giovinette d'età forse di quindici anni l'una, bionde come fila d'oro, e co' capelli tutti inanellati, e sopr'essi sciolti una leggier ghirlandetta di pervinca, e nelli lor visi piuttosto agnoli parevan che altra cosa, tanto gli avevan dilicati e belli; et eran vestite d'un vestimento di lino sottilissimo e bianco come neve in su le carni, il quale dalla cintura in su era strettissimo e da indi in giù largo a guisa d'un padiglione, e lungo infine a' piedi ».

Le due giovanette entrarono così vestite nel laghetto e cominciarono a pescare con una piccola rete i numerosi pesci, che gettavano man mano al cuoco pronto a friggerli e ad imbandirli.

E qui bisogna dare di nuovo la parola al sublime narratore e giulebbarsene le frasi ad una ad una.

« Le fanciulle, veggendo il pesce cotto et avendo assai pescato, essendosi tutto il bianco vestimento e sottile loro appiccato alle carni, nè quasi cosa alcuna del dilicato lor corpo celando, usciron del vivaio; e ciascuna le cose recate avendo riprese, davanti al re vergognosamente passando, in casa se ne tornarono ».

A proposito, caro amico, crede lei che le nostre disinvolte bagnanti siano capaci di passare sì vergognosette e peritose?

Ma guardiamo la prosa del nostro autore. Ogni parola è soppesata, ogni frase pare lungamente guardata contro luce, prima d'esser incastonata nel vago mosaico. Il periodo luccica irrequieto e lungamente tintinna come un cristallo.

Poi la novella corre allo scioglimento. Il re s'innamora d'una delle fanciulle. Belli anche i loro nomi da storia del ciclo d'Artù: Ginevra la Bella e Isotta la Bionda. Il vecchio re s'innamora della Primavera. Benedetta Primavera!

Poi succede che le accorte parole d'un fedele e coraggioso cortigiano riescono a far rinsavire il maturo innamorato. Il re cavalleresco e gentile doma la trista passione e procura a Ginevra bella, a Isotta bionda, magnifiche nozze.

* * *

Così mi parlava l'amico.

Le sue parole erano da mentecatto e da poeta. Poi tacque. Anch'io tacevo. Era un pomeriggio blando d'aprile. In cielo, nuvole bianche e leggere; in terra cumuli rosa di peschi fioriti. I campi di ravizzone simulavano galloni d'oro da paramenti episcopali. In alto cantava l'allodola che loda il Signore.

Ma dunque, se anche il mio vecchio pensionato parlava sì dolce, se così eterei fantasmi di bellezza gli popolavano il cuore, doveva essere giunta ancora una volta la primavera!

Mi voltai a guardarlo. Il Capo Gestione Merci portava a passeggio la modesta pancetta attraversata dalla grossa catena. L'immancabile sterlina inglese ballonzolava ad ogni passo.

Taceva. Era già rientrato nel suo guscio scaglioso di tutte le grigie e povere giornate.

E allora, chi le aveva dette quel le alate parole?

Galeso

La vitalità umana decade?

Interessanti studi sulla resistenza ohmica

Roma, 4

L'ing. E. K. Muller di Zurigo ha dato testè comunicazione al Centro italiano di studi biologici che fa capo al « Risanamento Medico » di una sua importante scoperta, suffragata da 30 anni di esperienze.

« Nel 1904 — scrive il Muller — io e i miei collaboratori abbiamo trovato i seguenti valori medi di «resistenza ohmica» (resistenza individuale) del corpo umano: donne (50 soggetti) 3345 ohms; uomini (80 soggetti) 3452 ohms. Orbene: le cifre medie riscontrate negli ultimi anni sono: donne (50 soggetti) 2000 ohms; uomini (50 soggetti) 1870 ohms. Se si tiene presente il fatto che nel 1904 abbiamo avuto risultati di misurazione da 8 mila a 9 mila ohms, questa caduta appare enorme».

« La Corrispondenza » informa che secondo le ricerche fatte nell'Istituto « Salus » di Zurigo la resistenza individuale sembrerebbe dipendere dalla composizione del sangue e precisamente dalla quantità di ossiemoglobina (e non di emoglobina). Un individuo in buone condizioni di salute, dispone di una grande resistenza individuale e di 14 a 15 per cento di ossiemoglobina (invece che da 6 a 10 per cento). Di questi rilievi è stata data comunicazione a molti medici dell'ospedale cantonale di Aarau, dove sono state fatte le prime applicazioni della terapia elettro-magnetica attirando l'attenzione sul fatto che in Isvizzera, la statistica di certe malattie (come il cancro) dà cifre crescenti, che sembrano in relazione con la discesa della resistenza individuale e con la diminuita quantità di ossiemoglobina. In pari tempo il Direttore dell'Ufficio Federale di statistica di Berna, dott. Bruschwiler, ha rilevato che da trent'anni la popolazione mostra una « precocità di invecchiamento », che sembra confermare le osservazioni fatte dall'ing. Müller. Le ricerche del Muller sono dai competenti giudicate meritevoli di ulteriori accertamenti e analisi.

Comunque esse suonano conferma della necessità, da tempo proclamata dal Fascismo, di rinvigorire la razza con esercizi sportivi ginnico-militari, da una parte e con un più intenso movimento di prolificazione dall'altra.

SQUARCI DI STORIA NAPOLEONICA

La battaglia al ponte di Lodi

Il 9 maggio 1796 il feld maresciallo Beaulieu, comandante delle truppe imperiali in Italia, che dal 15 aprile lotta disperatamente per rallentare l'implacabile avanzata del giovane nuovo astro, generale Bonaparte, decide di ritirarsi su Lodi, dove avrebbe potuto mettere l'Adda tra il suo esercito e quello nemico ed operare il concentramento delle sue forze, che erano allora divise in 4 frazioni: una sulla strada Casale-Lodi, una seconda tra Pizzighettone e Cremona, un'altra sulla strada da Pavia a Lodi, l'ultima sulla strada Milano-Gorgonzola-Cassano d'Adda. Egli giunse nella cittadina lombarda verso mezzogiorno del 9, entrandovi da porta Cremona. Bonaparte decide di attaccare decisamente gli Austriaci, onde forzare il ponte di Lodi: alle una di notte lascia il palazzo Scotti in Piacenza, dove da parecchi giorni alloggiava, e verso le 3 è a Casalpusterlengo, dove sosta qualche ora nel palazzo Pedroli (vi si conserva ancor oggi intatta la stanza dove egli riposò), dà le disposizioni per l'attacco imminente, fa requisire 600 paia di scarpe, 150 cappelli e 15 paia di stivali, ed alle 8 riprende la marcia. Il 7. reggimento ussari sta disperdendo alcuni squadroni di ulani che coprivano l'affrettata organizzazione di Lodi, quando, alle 11 l'avanguardia giunge nel sobborgo di porta Cremonese, alla periferia di Lodi. Sulla fine del secolo XVIII tale cittadina, capoluogo di una delle 8 provincie della Lombardia dipendenti dall'Austria, era in periodo di decadimento: contava 11.000 abitanti in città e 125.000 in tutta la provincia; le mura che la circondavano erano ancora quelle medioevali, rese quasi inservibili dal lungo disuso, per quanto qualche riparazione fosse stata apportata nel 1738; i baluardi e le mezzelune, che si spingevano fuori delle mura per la difesa, esistevano più di nome che di fatto. I cittadini, ai primi colpi, si rinserrarono nelle case, chiusero i negozi, puntellarono gli usci ed assistettero dalle finestre socchiuse alla caccia che s'iniziò per le vie tra gli inseguitori e le truppe imperiali, stanche e scoraggiate, che si ritiravano.

Appare il destino di gloria

Tutta la settimana lodigiana di Napoleone Bonaparte (8-15 maggio 1796) è stata efficacemente narrata, con dovizia di interessanti particolari e riproduzione di preziosi documenti, da Giuseppe Agnelli, nel suo volume « La battaglia al ponte di Lodi» (Casa editrice Biancardi, Lodi, Milano, lire 30). Tale vittorioso episodio delle truppe francesi, che determinò indubbiamente i successivi **trionfi in Italia di Bonaparte in quell'anno memorabile, ha avuto** eco vasta nella storia e lo dimostra il fatto che, mentre tutte le grandi città di Francia hanno dato a loro vie il nome di Lodi e del suo ponte, persino negli Stati Uniti vi sono ben 10 comuni chiamati Lodi ed in Oceania v'è un capo Lodi! L'Agnelli si è prefisso il lodevole compito di « indagare intorno agli accadimenti della Settimana Napoleonica Lodigiana, portando le ricerche sui luoghi nei quali l'Armata d'Italia si trovò di passaggio e si accampò», perchè Napoleone stesso « ebbe a scrivere che fu, dopo la battaglia al ponte dell'Adda, che gli apparve chiaro nella mente il suo grande destino; nella terra lodigiana egli innegabilmente segnò i primi arditissimi passi sul cammino della gloria immortale, che doveva condurlo alla conquista d'Europa ». Egli è pienamente riuscito nel suo intento, perchè ha presentato agli studiosi copiosa messe di materiale religiosamente raccolto ed artisticamente riunito, che molto servirà per far luce sempre più chiara su avvenimenti e fatti che si svolsero in questa nostra terra, teatro e testimone delle più grandi imprese dei secoli vissuti!

Il ponte di Lodi « era il vecchio ponte di legno lungo all'incirca 200 metri e largo dai 7 agli 8; appoggiato su 44 piloni in legno; consisteva di 31 campate; in tempo di normale; in tempo di normale portata d'acqua il ponte alzavasi sul pelo dell'acqua circa 3 metri; venne poi incendiato il 10 giugno 1859 dal fuggente esercito austriaco, dopo la rotta di Melegnano; era stato costruito nel 1454 d'ordine del duca di Milano Francesco Sforza ».

Ben presto tuonano le opposte artiglierie e divampa la fucileria attraverso fiume e ponte; Bonaparte, con il suo stato maggiore, sale sul campanile di S. Francesco per rendersi conto delle posizioni occupate dal nemico, della entità delle forze di cui dispone, e, sopratutto, della possibilità di condurre ad effetto il suo arrischiato piano d'attacco frontale. « Esplorato attentamente col cannocchiale l'accampamento nemico constata con viva emozione come le forze rimaste all'immediata difesa dell'Adda siano ben inferiori alle sue previsioni; vede bensì ad un miglio circa di distanza, alla Spolverera ed a Santa Maria della Fontana, brulicare e corruscare armi ed uniformi austriache, altre meno distinte ed assai più discoste scorge laggiù verso Cadilana e la strada di Corte Palasio; ma l'esperto suo occhio con sintesi fulminea giudica la gravità dell'errore commesso da Beaulieu nel frantumare e separare le sue forze ed istantaneamente intuisce la possibilità di realizzazione del suo progetto che sarà tanto più certa quanto più rapida ».

Il guado ardito

Al generale Beaumont ordina allora di rimontare con la cavalleria dell'avanguardia le rive dell'Adda e, cercato un guado a monte del ponte, effettuare il passaggio del fiume e piombare sull'ala destra austriaca; al Kilmaine di radunare tutta la cavalleria rimanente, correre su Montanaso, Paullo, Melzo, tagliare il passo alle divisioni austriache del Ticino; a Massena, Augerau, Dallemagne di concentrare le migliori e più animose truppe d'assalto nella grande piazza e nella successiva contrada di Serravalle, in quella di San Giacomo e di Porta d'Adda per lanciarle di corsa sul ponte: son 4000 uomini sceltissimi, ch'egli stesso incita all'attacco. Verso le 18 la porta si spalanca e la colonna si trova in faccia al ponte battuto dal fuoco: terribile è la lotta, sempre più alto il mucchio dei Caduti; Dupas (« il generale z'en avant »), Massena, Berthier (in quel giorno cannoniere, cavaliere, granatiere), Lannes, Monnier, Rusca, Dallemagne, Cervoni si mischiano ai fanti, accorrono dovunque, comandano, fraternizzano.

Improvvisamente qualcuno si accorge della presenza di un isolotto di ciottoli e sabbia che separa in due parti il fiume: a decine e centinaia granatieri e carabinieri scavalcano le sponde **del ponte e scivolano dalle colonne di legno sul greto, l'attraversano di corsa**, scendono nella corrente, l'acqua alle coscie ed alla cintola, s'avventano sull'erta opposta, travolgendo, ruinando, **giungono alla riva sinistra, saltano nella barricata della prima** linea, sfondano e rovesciano ogni resistenza, circondano i pezzi nemici, se ne impossessano, danno l'assalto alla seconda linea. Beaumont frattanto è riuscito a passare il fiume, per merito particolarmente di un audace luogotenente, Nicola Filiberto Desvernoi, (futuro maresciallo di campo), al guado in faccia al promontorio di Portadore e si butta sul fianco dei difensori austriaci, mentre i battaglioni repubblicani avanzano sempre più numerosi.

Un errore iconografico

La cavalleria austriaca cerca inutilmente di fermare l'avanzata dei Francesi che è oramai impetuosa: sopraggiunge così la notte; l'oscurità e la stanchezza impediscono a Bonaparte di inseguire l'avversario, che ripiega in due colonne su Ombriaco-Crema e su Pandino-Rivolto d'Adda, onde saldarsi al più presto con la intatta ala sinistra dell'esercito che il feld-maresciallo Colli ha già felicemente condotto in salvo alla sinistra dell'Adda, varcando il ponte di Cassano. Bonaparte, dopo la lunga e faticosa giornata di vittoria e di gloria, si ritira nell'appartamento di palazzo Merlini, in contrada S. Tomaso.

Le perdite subite dall'esercito francese sono state gravissime; Bonaparte, nel suo rapporto al Direttorio, parla di 150 uomini tra morti e feriti; Crisostomo Saliceti, commissario del Direttorio, ne denuncia 200; padre Piuma, cappellano dell'esercito austriaco, scrive di « numerosissimi cadaveri »; il colonnello inglese Graham valuta a 4900 i Francesi posti fuori di combattimento; lo aiutante generale Landrieux, incaricato dell'ufficio segreto, dice di 3700: certo che chiese, ospedali ed altri locali furono per più giorni ingombri di feriti. Gli Austriaci perdettero 153 morti, 182 feriti, 1701 prigionieri, 16 cannoni.

Come avvenne l'errore che fece tramandare ai posteri Bonaparte al ponte di Lodi nell'atto di brandire una bandiera? Lo narra Michelet: « Bonaparte stesso fu l'autore di quell'errore. Un giovane incisore di Genova gli aveva offerto delle stampe, che rappresentavano i nostri fatti d'arme. Bonaparte gli manda 25 luigi e la raccomandazione « che incida il ponte di Lodi ». Il giovane, riconoscente, non poteva non rappresentare Bonaparte, la cui immagine ormai rimane su quel ponte per l'immortalità. Ha così inizio l'iconografia napoleonica, che acquisterà subito dopo, negli anni del Consolato e dell'Impero e nei decenni successivi, un immenso, incalcolabile sviluppo, che porterà sino ai confini del mondo il nome, la fisionomia, le imprese di Bonaparte e dei suoi soldati ». Pare egli voglia alludere al pittore Giovanni Antonio Gros, che dipinse un quadro raffigurante Bonaparte che, alla testa delle sue truppe, nel pugno la bandiera, si slancia su di un ponte alla vittoria. Può essere che tale opera sia stata in un primo tempo intitolata « Bonaparte al ponte di Lodi », poichè anche oggi si trovano in commercio riproduzioni del quadro del Gros con tale titolo; in seguito venne certo tale titolo mutato ed oggi tale opera è conosciuta come « Bonaparte al ponte di Arcole »; l'originale trovasi al Louvre, nella sala David (o dei Sette Camini). Sul ponte dell'Adda Bonaparte non comparve se non a battaglia finita, mentre ad Arcole fu presente sul breve ponte che attraversa l'Alpone e pare abbia effettivamente incoraggiato i suoi soldati agitando la bandiera.

Le petit caporal

Pare anche che sia legato alla vittoria di Lodi l'appellativo di « petit caporal », che fu spesso dato a Bonaparte: si narra che, dopo la battaglia, si discutesse, da parte dei soldati, la genesi della vittoria e unanimemente ne venisse riconosciuto il merito al Generale: questi passava allora attraverso il campo e, dal sergente Robert, venne felicitato a nome dei camerati ed insignito del nuovo grado. E' certo che da questo momento non si affibbieranno più al Bonaparte gli appellativi con i quali spesso prima lo si indicava (Generale Vendemmiato, Protetto di Barras, Marito di Giuseppina); egli comprenderà in modo netto di avere conquistato definitivamente il cuore e la fiducia di uomini, « che sino allora non avevano fatto che tollerarlo ».

Il volume dell'Agnelli si sofferma poi sulle altre giornate della settimana lodigiana di Bonaparte e reca un'appendice con rapporti storici originali.

E' lavoro assai accurato e che reca nuovo ed interessante materiale, utilissimo a coloro (e sono ancora, per fortuna, legioni) che ricorrono con inesausta passione storica a quel periodo napoleonico che tracciò solco sì profondo negli avvenimenti dei due secoli decorsi.

Edmondo Zavattari

Lettere trinceriste

L'anima dei soldati

Sfoglio una rivista fra notizie e curiosità. Ecco, mi cade sotto gli occhi il nome di Redipuglia. Leggo. Nel cimitero di guerra ideato e costruito dal colonnello Vincenzo Paladini riposano i morti del Carso e tra loro il Duca della Terza Armata. Mi viene alla memoria la figura del Colonnello Paladini. Lo ricordo bene questo ufficiale aitante e svelto, intelligente e colto, energico e signorile, io ricordo capo di Stato Maggiore sul Carso, poi Comandante del 158.o Reggimento della eroica Brigata Liguria, poi costruttore dei cimiteri di guerra. Autorevole e cortese coi subalterni, padre coi soldati, con la mente ed il cuore sempre preparato ad ogni bisogno ed evento. I soldati friulani dicevano, che per essi aveva predilezione. Perchè tanti anni di guarnigione egli aveva passati a Udine? O perchè i friulani sono seri, operosi, capaci a tutto, fedeli?

Mi viene in mente la storia del baracchino del comando a monte... Il reggimento aveva cambiato posizione, tutto era da farsi. Oh, c'era, sì, almeno il baracchino del comando, ma in quali condizioni!

— Chiamate il caporale De Cillia — dice il colonnello. Il caporale viene. E' un bravo e robusto segantino di Treppo Carnico.

— De Cillia, occorre costruire il baracchino del Comando. Così... e così... Quante ore?

— Al massimo quattro ore, signor colonnello. Dopo quattro ore, il Colonnello venne a prendere possesso del « palazzo ». Meraviglioso! C'erano perfino il tagliacarte e il portacandela di legno! Occorre aggiungere, come il colonnello sapeva ricompensare la fedele intelligente sollecitudine dei suoi soldati? Si può immaginare, quando si sa, che i soldati hanno sempre qualche bisogno e il comandante ci teneva assai a contentarli. Essi dovevano trovarsi nel reggimento come nella seconda famiglia; dovevano sentire, che la Nazione era grata dei loro sacrifici: dovevano affrontare i sacrifici della guerra con animo sereno, coscienti, volonterosi.

I ricordi tornano in moltitudine. Chi è stato in guerra e sentiva di fare cose grandi anche nelle cose piccole, giacchè la salvezza della Nazione era il fine che ingrandiva e nobilitava le cose minime, chi ha cementato col sangue la resistenza e la gloria della Nazione, non potrà dimenticare mai.

I ricordi gli sono tormento perenne, orgoglio e gioia. Quanti ufficiali non hanno ancora una cartella zeppa di fogli? Con quanta tenerezza gli occhi tornano su quelle « *piante* », su quegli « *ordini* », su quegli « *schizzi* »!

Ecco io ho una cartella; sopra è scritto « propaganda ». Vediamo come si stava col morale in quel 1918. Dentro sono due lettere del Colonnello comandante il 158.o fanteria, sono dirette ai capisquadra. Ecco una del gennaio 1918, alla fine della prima terribile battaglia del Piave. Il colonnello si interessa dei soldati e delle loro famiglie; della squadra, dei viveri, delle armi, delle trincee ed incita a tener duro a « menar buone legnate ». I bravi capisquadra ricevevano con orgoglio la lettera del colonnello e, perbacco!, con altrettanto orgoglio molti ci rispondevano. Il sergente Caio gli scrive: « Mi sento molto orgoglioso a sentire queste bellissime raccomandazioni di lei, che è il Padre di questa famiglia, che sarebbe il 158.o. Mi trovo molto contento in questo bello Reggimento, che ha avuto l'onore di fregiare la bandiera con la medaglia d'oro al Zovetto. In quanto ai miei soldati, sono bravissimi. Se il nemico dovesse avanzare verso noi, la mia piccola squadra saprà frontarli. Il nemico troverà un ostacolo molto forte, che di qua non dovrà passare. Contraccambio i suoi affettuosi saluti ».

Il caporale Mantovani scrive: « Ho ricevuto la sua lettera e siamo tutti contenti. In quanto alla mia squadra, può star sicuro, sappiamo di essere soldati istruiti, perchè tutti anziani di guerra, il più giovane sarebbe io, che sono del '98. Ma siamo sicuri, che se il nemico dovesse osare di venire al nostro piccolo posto avanzato, sapremo fare il nostro dovere di scacciarlo. Lo so, che il tedesco è crudele e strano, ma prima, che torni, imbrandiremo i nostri fucili e le nostre bombe e lo scacceremo carico di vergogna. Tutti la salutiamo caramente e scusi del mal scritto ».

Il caporale Casellato scrive: « Vorrei essere solo dieci minuti onnipossente per distruggere il barbaro e procurare la felicità della nostra bella Italia ».

E via con questo tono in altre venti lettere.

Quali documenti dei nostri magnifici soldati! Che sia avvenuto Caporetto con essi, pare un sogno! Il Colonnello Paladini seguiva i suoi soldati in licenza ed all'ospedale.

Il caporal maggiore Nava dall'ospedaletto da campo scrive al colonnello: «Le ringrazio distintamente del suo *sublime* ricordo». Il caporale Monari scrive: «Mi dispiace tanto, che mi manca la mano destra e non potrò più essere, al suo fianco e col mio capitano». I colonnello cure speciali dedicava ai soldati delle regioni invase.

Il soldato Pagura, si sente che è friulano!, scrive al colonnello: « Padre mio, non saprei in qual modo esprimermi per darli i più vivi ringraziamenti della gentile offerta verso un povero infelice privo di affetti di famiglia. Dico così, perchè oggi mi trovo senza tetto. Ma le giuro, che voglio vendicarmi di quei barbari. Assicurandolo, che sempre sarò forte nel suo Reggimento, sono per sempre suo figlio ».

Chiudiamo la cartella! Cari soldatini, voi eravate figli generosi dei vostri comandanti, quando essi sapevano comprendervi. Eravate teneri, servizievoli fratelli in linea; eravate leoncelli nell'assalto. Or mi viene alla mente quel mio alpino, che, sebbene armato e stracarico, in marcia, vedendo il suo giovinetto comandante quasi affranto, si inginocchiò in terra e disse: « Monti sopra, signor tenente, porterò anche lei ». E mi viene in mente l'alpino Totis, che venne a togliermi ferito e salvarmi sotto le bocche delle mitragliatrici dei germanici.

Chiudiamo la cartella e riponiamola. Quando mio figlio sarà giovinetto e chiederà, cosa è amor di Patria, come si fa ad amare per la Patria, glielo insegneranno questi fogli giallicci e sciupati, scritti dalle mani pesanti dei rudi lavoratori. Il colonnello Paladini aveva capito questo rude generoso popolo e ne aveva composto il suo Reggimento di eroi.

G. Bregant

Pagine nostre

Centrali elettriche del duemila

A cura della Casa Editrice Tumminelli - C di Milano, è uscito, presentato assai bene, il volume « Meraviglie » del prof. ing. Gaetano Castelfranchi. L'Autore, già premiato dall'Accademia d'Italia, e noto anche all'estero per altri suoi pregevoli lavori, ha raccolto in quest'opera folta di illustrazioni una serie di studi di indiscutibile interesse divulgativo. Per concessione della Casa Editrice riportiamo un frammento del volume.

Ogni corso o salto d'acqua rappresenta un capitale, e la potenza complessiva di tutte le risorse idrauliche della Terra viene stimata ad oltre 450 milioni di cavalli vapore. Se, per contro, riteniamo che della produzione totale di carbon fossile nel mondo circa mille milioni di tonnellate servono oggigiorno alla produzione di forza motrice (equiparabili a 250 milioni di cavalli vapore), ogni ulteriore considerazione appare oziosa; il carbone bianco potrà, in caso di necessità, sostituire in pieno il carbone nero, utilizzando i salti di acqua non ancora addomesticati.

Questo semplice calcolo non regge, ed un esame più approfondito. Anzitutto una buona parte delle risorse idrauliche «più comode» viene già oggi utilizzata a produrre energia meccanica, in sovrappiù di quella ricavata dal carbon fossile. Su questa quota parte non si può, dunque, più contare.

Ma ancora più importante è la circostanza che proprio le riserve d'energia idraulica più grandiose si trovano in territori appena esplorati, lontani da ogni centro civile e industriale. Della disponibilità complessiva, circa 190 milioni di cavalli vapore sono relegati nell'Africa tenebrosa, ove l'acqua defluisce completamente inutilizzata. Altri 54 milioni di cavalli vapore sono seppelliti nelle foreste vergini, quasi inaccessibili, dell'America Meridionale. Infine settantaquattro milioni appartengono all'Asia.

L'attaccare questi trecento milioni di cavalli al «carro dell'umanità» non è naturalmente un problema tecnico, bensì soltanto economico. Ma l'ulteriore problema di trasportare l'energia elettrica, così ottenuta, là dove attualmente occorre, è un compito squisitamente tecnico, poichè oggigiorno non è ancora possibile far superare alle linee elettriche distanze di migliaia di chilometri. Ad ogni modo si arriverà anche, nel prossimo avvenire, a risolvere questo problema, per il quale, come si sa, occorre padroneggiare tensioni di milioni di volt, non solo nei trasformatori e interruttori, bensì nelle linee di trasmissione. E tutte le speranze sono autorizzate, poichè già ora sono in esercizio linee a 350 mila volt. Forse potremo, fra alcune decine di anni, servirci anche della trasmissione d'energia senza fili che renderebbe superflue le linee aeree ed i cavi.

Perciò possiamo ammettere che l'umanità potrà disporre di tutti questi 450 milioni di cavalli. Ma procede di pari passo il consumo del petrolio per gli autoveicoli, e quando, fra qualche millennio, anche il petrolio sarà esaurito, che fare per i milioni di autoveicoli che saranno in circolazione? Altrove abbiamo già accennato a questo pauroso problema.

* * *

I progetti per sfruttare le energie naturali sono molti, e qui, ricordando i dati che fornisce il Gunther in un suo bel libro, accenneremo a due soli.

Il Mediterraneo è soggetto a intensissima radiazione solare, tanto che per ogni minuto secondo ottantamila metri cubi d'acqua vi fluiscono dall'Atlantico attraverso lo Stretto di Gibilterra. Fruendo di questo flusso continuo e abbassando il livello del Mediterraneo di circa duecento metri, dal salto si potrebbero ricavare 160 milioni di cavalli vapore! **Altra acqua proviene dai Dardanelli, il resto proviene dai fiumi, specialmente dal Po e dal Nilo. Il progetto Soergel consiste nel chiudere lo Stretto di Gibilterra con una diga da Tarifa a Tangeri, sbarrare anche i Dardanelli, con la conseguenza che il livello del Mediterraneo, per effetto dell'evaporazione non più bilanciata dagli afflussi esterni, si abbasserebbe di un metri e mezzo all'anno. Per accelerare la di**scesa del livello si potrebbero collegare col Mediterraneo stesso le regioni sahariane che si trovano sotto il livello marino (in Egitto, in Tunisia), e allagare parzialmente regioni che ora son inutile deserto.

In totale, tenuto conto che l'Adriatico verrebbe a sparire quasi del tutto, con quell'abbassamento di duecento metri si guadagnerebbero oltre seicentomila chilometri quadrati di territorio.

Su ciascun fianco dello Stretto di Gibilterra andrebbe scavato un canale per addurre l'acqua a due colossali centrali idroelettriche: la energia ricavata, insieme con l'altra ottenibile dal salto dei Dardanelli, servirebbe anche per i nuovi terreni emersi da colonizzare. La diga, lunga circa ventinove chilometri e dello spessore di oltre mezzo chilometro alla base, con altezza di duecento metri, rappresenta dieci miliardi di metri cubi di materiale, da ricavarsi nello scavo dei canali laterali. Ai due lati della diga si troverebbero le conche di navigazione per far passare le navi.

Un progetto così grandioso, che fa sorgere nuove terre e perturba completamente i rapporti politico-militari fra le Potenze, dovrebbe naturalmente scaturire da un accordo Paneuropeo, e non è qui certamente il luogo per entrare in dettagli.

* * *

Su considerazioni completamente differenti si basa un progetto francese per ricavare energia dal Mediterraneo. Il promotore è Pierre Gandrillon. In quanto ad importanza, esso è di gran lungo inferiore a quello di Paneuropa, ma tecnicamente presenta basi più solide, tanto che si potrebbe realizzare già fin d'ora senza speciali difficoltà. In più ha il vantaggio, di potersi ripetere in numerosi punti della Terra, ovunque, cioè, esistono le necessarie condizioni naturali.

Il principio fisico su cui si basa è molto semplice e facile ad afferrarsi. Si tratta di sfruttare un salto d'acqua, utilizzando la depressione di El Ghor nella valle del Giordano, col lago di Tiberiade al nord (208 metri sotto il livello marino) ed il Mar Morto al sud, il quale ultimo si trova a 394 metri sotto il livello del Mediterraneo. Sicchè si ha qui disponibile un salto di quasi quattrocento metri.

Su codeste regioni l'irradiazione solare è intensa, le precipitazioni scarsissime; quindi, se l'acqua del Mediterraneo vi viene recata attraverso una Centrale idroelettrica, si potrà ricavare una considerevole energia in modo continuo, al solo patto che si regoli l'afflusso idrico in base alla potenzialità d'evaporazione. Ecco, in poche parole, come l'idea dovrebbe esser tradotta in pratica per la valle del Giordano, che all'altezza del Lago di Tiberiade è separata dal mare da una striscia larga una sessantina di chilometri, con un'altezza assai esigua. Secondo il progetto Gandrillon, si dovrebbe, con pompe, mandare l'acqua del mare a un serbatoio posto sul sommo di quella striscia, e dal serbatoio scenderebbero le condotte forzate fino al Lago di Tiberiade; indi, dopo aver azionato le turbine, con un canale scavato a fianco del Giordano, l'acqua si porterebbe alla seconda Centrale, posta in fregio al Mar Morto; altri 180 metri, dunque di salto utilizzato. Il canale di scarico di questa seconda Centrale sboccherebbe appunto nel Mar Morto. Calcolando una evaporazione solare di circa quattro millimetri al giorno si rileva che da questo specchio d'acqua evaporano, ogni minuto secondo, cento metri cubi; ma il Mar Morto non cala di livello, perchè il Giordano vi porta di continuo il suo tributo. Per poter immettervi l'acqua del Mediterraneo e far lavorare le centrali si dovrà perciò far **aumentare lo specchio d'acqua e sfruttare l'evaporazione; fatti i calcoli, si trova che si potrebbero ottenere ventimila cavalli senza cambiare per nulla le attuali condizioni idrologiche, ma soltanto col coprire a nord e a sud le regioni desertiche, nelle quali si espanderebbero le acque del Mediterraneo.**

Gaetano Castelfranchi

UN PATRIOTA IGNORATO

Stefano Qualizza

ucciso a Stregna durante l'invasione nemica

L'occupazione austriaca dal 1917 al 1918 suscitò in tutte le terre invase, magnifici episodi di patriottismo e di eroismo, protagonisti dei quali furono persone di ogni condizione sociale e di ogni età. Ma quanti di loro, pur meritandosi poemi di lode, non chiesero una parola alla storia!

Il tempo non cancella le loro gesta, nè i loro nomi. Ed ogni tanto, essi, affiorano dal grande mare del passato nel loro vero essere, forse per ammonire, più spesso, per confortare.

Gli abitanti delle Alte Valli del Natisone non furono mai secondi a nessuno per strenua fede italiana. Anzi, furono essi che forse più soffersero le prepotenze e le violenze degli invasori e fecero rifulgere più che mai vive le loro doti di coraggio e di ardimento. Nè vi fu dolore o privazione che indebolisse la loro speranza nei futuri, certi destini delle armi italiane.

L'oppressore ricercava per le sue opere di offesa o di difesa gli uomini validi rimasti, ma essi, piuttosto che servirlo, si davano alla macchia, sfidandolo, con armi improvvisate, la severità rabbiosa.

Ma la figura del settantenne Stefano Qualizza, di Stregna, si stacca nitida dagli innumerevoli di cui è costellata la nostra Dipendenza. I compaesani ne ricordano vivamente la personalità

Stava egli per raggiungere i tre quarti di secolo, ma non gli era venuta meno nè la vigoria dello spirito nè la robustezza fisica. Gli faceva solo difetto, per la seconda, un non grave impedimento ad una gamba. La sua corporatura piuttosto eccezionale, il viso aperto ed intelligente, ornato da una barba bianca e fluente, attiravano la simpatia e il rispetto di tutti.

Colla volontà e col cuore si era acquistato un certo grado di cultura che aveva messo a servizio del locale ufficio municipale.

Spesso, infatti, vi prestava la sua opera per il disbrigo di pratiche o per la soluzione dei problemi inerenti all'interesse ed al benessere del proprio paese che tanto amava.

Forse le sue doti avevano colpito la mentalità delle autorità austriache, che furono spinte a non rispettare neppure la vecchiaia? Una ordinanza aveva intimato la consegna di tutte le armi eventualmente in possesso dei privati. E' logico dedurre che alla intimazione fosse seguita una ottemperanza non proprio generale, se i gendarmi furono costretti a visitare ogni domicilio.

E durante una di queste visite, il 29 febbraio 1918, fu rinvenuta nella casa del Qualizza una vecchia canna da fucile, servibile forse, per soffiare nel fuoco. Un arnese simile, si trova infatti appeso accanto ad ogni focolare della Valle.

Nell'interrogatorio che seguì la scoperta il Qualizza forse rimarcò l'inutilità dell'oggetto o forse offese opportunamente gli inquisitori, certo è che costoro passarono ai fatti colpendolo coi calci dei moschetti, e in vario modo. Poi lo trascinarono verso la casa principale del paese, nella quale era stata improvvisata una prigione. Ma non riuscirono a farlo entrare facilmente. Allora ripresero a colpirlo coi moschetti, coi pugni, coi piedi. Ma egli confessava la sua italianità:

«Non mi sottometterò mai alle vostre leggi. Sono italiano e voglio morire da italiano».

Sanguinante, esausto, il vecchio si abbattè al suolo. Fu allora facile spingerlo nella prigione, ma ciò suscitò un energumeno, quello che più si era distinto nella violenza, si gettò su di lui, lo stese a terra e infierì sul suo corpo.

Il vecchio iniziava la sua agonia, l'agonia più lunga e dolorosa che abbia forse sofferto un martire. I suoi lamenti mossero a compassione le donne del paese che ottennero dalla gendarmeria di poter entrare nella prigione per confortare l'agonizzante. E allora si iniziò una gara di pietà. Ognuna portava qualche cosa: per curargli le ferite e per rianimarlo. Tutto il 1. marzo il Qualizza rimase in prigione, e il giorno dopo, la gendarmeria, dietro preghiere della moglie — tuttora vivente — acconsentì a liberarlo.

Avevano liberato un uomo morto. Veramente non ancora morto, chè la sua fibra troppo forte gli prolungò il dolore per dieci giorni. Ma il suo dolore egli non potè più esprimerlo. Steso nel suo povero letto, aveva composto il suo viso ad una serenità di piena soddisfazione. Le sue labbra non si muovevano che per espettorare il proprio sangue.

Ma egli aveva già pronunciato le degne parole del Confessore e Martire:

«Non mi sottometterò mai alle vostre leggi».

«Sono italiano e voglio morire da italiano!».

Filippo Casaleggi

CASARSA

Nella Società Operaia

Presso la Sede Sociale si è svolta una seduta del Consiglio della Società Operaia.

Tra i diversi argomenti trattati è stato approvato il conto consuntivo dell'anno 1934, che ha presentato un avanzo d'amministrazione. L'Assemblea della Società è stata fissata per la sera del 18 corrente.

Nel Fascio Giovanile

La centuria del Fascio Giovanile di Combattimento, perfettamente inquadrata, ha l'altra sera eseguito una marcia notturna, con finalità tattiche, su un percorso di 10 chilometri. I Giovani Fascisti al completo, con andatura marziale, sotto la guida del loro Comandante rag. Ermenegildo Piccoli, al canto di inni patriottici hanno percorso le vie del paese, destando ammirazione per la loro disciplina e baldanza.

Raggiunta la mèta prestabilita, ha parlato ai Giovani Fascisti il loro comandante.

GEMONA

Il raduno sindacale d'oggi con Oreste Montagna

Oggi, 5 maggio, alle ore 16, nell'Aula magna del Municipio, si aduneranno tutti gli operai cotonieri e gli appartenenti alle industrie. Il raduno sarà presieduto dal comm. Oreste Montagna, membro delle Corporazioni.

Agricoltori da premiare

Domenica 12 corr., alle ore 9,30 nella sala municipale, sarà effettuata la premiazione degli agricoltori che si sono distinti nel concorso per miglioramenti agrari in zona montana indetto, nello scorso anno, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Infortunio sul lavoro

E' stato ricoverato all'Ospedale Civile l'operaio Pietro Londero di anni 35, il quale ha riportato sul lavoro l'asportazione delle parti molli dell'indice della mano destra. Guarirà in 18 giorni.

ARTEGNA

La festa degli alberi

Mercoledì, nel pomeriggio, alla presenza delle autorità, si è svolta sul colle la festa degli alberi con l'intervento dei Balilla e delle Piccole Italiane delle nostre Scuole. Il rito ha avuto inizio col canto degli inni della Patria. E' seguita la benedizione delle piante, impartita da don Sebastiano Ganzini.

Il dott. Botrè, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha illustrato poi ai convenuti il significato e l'importanza della suggestiva cerimonia, mettendo in rilievo il valore che il Regime attribuisce al rimboschimento del suolo italiano. Dopo che un balilla ebbe recitata una bella composizione poetica del prof. Amilcare Zumino, si è proceduto alla piantagione dei pini offerti dal Comando della Milizia Forestale. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

TRICESIMO

I solenni funebri del milite Grigoletto

I funerali del compianto milite confinario Alberto Grigoletto di Luigi, rimasto vittima nello scontro con un'auto, si sono svolti ieri alle 15 in forma solenne. Nella camera ardente della Casa di Cura «Ville degli ulivi» la salma, composta nella bara, era vegliata dalla Milizia e dalla R. Guardia di Finanza. Ai due lati erano i gagliardetti del Comune di Gemona e Tricesimo.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose e da un reparto di Balilla con gagliardetto. Facevano seguito le corone di fiori, e fra queste abbiamo notato le seguenti dediche: Comando Circolo R. Guardia di Finanza di Udine, Capi squadra X Legione, Dino Palese ed amici, I Legionari della S. Marco, Il Comune di Tricesimo ed il Fascio di Combattimento, Comando X Gruppo Legioni Milizia.

Reparti della Milizia e del Fascio Giovanile di Combattimento precedevano il feretro, che era portato a spalla dai camerati e da Giovani Fascisti. Una rappresentanza di Militi e R. Guardia di Finanza, al comando del brig. Spartazza di Udine, scortavano la bara. Seguivano la salma il padre ed il fratello del disgraziato milite. I gagliardetti dei Fasci di Gemona, di Tricesimo e il gonfalone del nostro Comune con varie rappresentanze precedevano il corteo degli accompagnatori. Tra le varie rappresentanze abbiamo notato: il generale della Milizia on. Ett. Rodeano, il comandante Circolo della R. Guardia di Gemona, il comandante la 55a Legione alpina con l'aiutante maggiore, il Segretario del Fascio di Gemona, il Podestà di Tricesimo anche per il Segretario del Fascio assente, ed altri ancora nonchè numerose persone di Gemona, Tricesimo e paesi vicini. Il corteo ha sostato nella Chiesa Arcipretale per le esequie, al termine delle quali si è ricomposto per proseguire per il Camposanto, ove è stato fatto l'appello fascista.

Al padre, al fratello alla famiglia tutta del compianto milite Grigoletto, le nostre più sentite condoglianze.

CERVIGNANO

Cavallo ucciso da una autocorriera

Ieri mattina verso le ore 8 una autocorriera della Società S.A.R.A. proveniente da Trieste giunta in località «Tre Ponti» investiva un carro trainato da un cavallo che tentava attraversare in quel momento la strada asfaltata. Il quadrupede per il violento colpo ricevuto alla testa moriva quasi all'istante mentre il carro veniva ribaltato e la autocorriera rimaneva seriamente danneggiata, tanto da dover essere rimorchiata fino a Trieste da un'altra auto sopraggiunta. Per fortuna sia il conducente del carro come quelli a bordo della autocorriera non ebbero alcuna conseguenza.

Ruolo in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso l'ufficio di Segreteria del Comune resta depositato per la pubblica ispezione per giorni 15 consecutivi il ruolo suppletivo dei contributi sindacali obbligatori della Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio. Detto ruolo è visibile nelle ore antimeridiane d'ufficio dei giorni suddetti.

Propaganda apistica

Si rende noto agli apicoltori che a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Società Apistica Friulana, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di apicoltura:

Pocenia: martedì 7 maggio: riunione alle ore 9.30 presso l'Amministrazione Felissent de Lutti.

S. Pietro al Natisone: venerdì 10 maggio: riunione alle ore 9.30 presso il Municipio

Turrida di Sedegliano: domenica 12 maggio: riunione alle ore 9.30 presso il sig. Pressacco Erminio.

Le lezioni saranno tenute con qualunque tempo.

LATISANA

Per gli iscritti alla leva 1915

Col 27 aprile è stata aperta la leva dei giovani della classe 1915 e capilista. Tutti coloro che hanno diritto all'assegnazione di ferme minori, dovranno presentarsi all'Ufficio Leva del Comune nelle ore antimeridiane.

Movimento demografico

Diamo lo Stato Civile dello scorso mese di aprile: Nati 19 (13 maschi e 6 femmine); morti 14 (7 maschi e 7 femmine); matrimoni 4; immigrati 10; emigrati 46. — Popolazione al 30 aprile: 9242.

Al cinema

Oggi alle ore 17 e 21 sullo schermo del cinema Odeon sarà proiettato il film «Il Dott. Jekyll» con Fredrich March e Miriam Hopkin. Precederà un documentario Luce.

Affermazioni di Avanguardisti

Nelle gare di scherma disputatesi a Udine è risultato vincitore tra tutti i partecipanti della provincia il capo centuria avanguardista Antonio Monis di Latisana. Il Monis pertanto rappresenterà la provincia di Udine alle finali che si svolgeranno a Roma il 24 maggio.

Oggi gli Avanguardisti di Latisana parteciperanno a Udine ad una corsa ciclistica e a gare atletiche.

Ciclista che finisce in un fosso per non investire un fanciullo

Giovanni Casasola fu Valentino diretto nella frazione di Gorgo in bicicletta, per evitare un fanciullo che improvvisamente attraversava la strada, andava a finire nel vicino fossato, riportando nella caduta ferite alla faccia, alla mano sinistra e abrasioni al ginocchio sinistro. Ne avrà per 15 giorni.

Bimbo che cade da un muro di cinta

Il seienne Odorico Martinello mentre percorreva un muro di cinta della sua abitazione, perdeva l'equilibrio cadendo a terra da un'altezza di circa tre metri. Fortunatamente nella caduta riportava soltanto leggere lesioni al ginocchio sinistro e alla mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

Ballo alle Crociere

Oggi nella frazione delle Crociere si svolgerà la festa dei fiori con un ballo all'aperto. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro di Latisana.

BUDOIA

Rivaccinazione e vaccinazione

Il Municipio avverte che i nati nell'anno 1927 ed i nati nel secondo semestre 1934 dovranno essere sottoposti rispettivamente alla rivaccinazione e vaccinazione contro il vaiolo, che saranno fatte presso lo Ambulatorio comunale il giorno 20 corrente mese dalle ore 9 alle 12. Alla predetta vaccinazione poi saranno sottoposti anche coloro che furono rimandati nella sessione primaverile del 1934.

LE DELIBERAZIONI

della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 4 maggio della Giunta Provinciale Amministrativa sono state prese le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Chions: Concessione gratuita terreno nel cimitero di Taiedo. — *Paluzza:* Acquisto apparecchio radio ricevente. — *Prepotto, Gemona:* Fornitura divise ai Giovani Fascisti. — *Palmanova,* Ospedale: Svincolo cauzione ipotecaria sig. Tomaselli. — *Udine,* Ospedale: Concorso a tre posti di applicato. — *Claut:* Indennità caroviveri agli impiegati e salariati. — *Palazzolo:* Autorizzazione stare in giudizio per cauzione dazio. — *Sacile:* Compenso al segretario dell'Esattoria consorziale. — *Basiliano:* Assegno al segretario del consorzio esattoriale. — *Udine:* Offerta della Colonnella dei Cavalleggeri di Udine. — *Sedegliano:* Caroviveri agli impiegati. — *Latisana:* Spese per propaganda protezione antiaerea. — *Gemona:* Sussidio a favore del cieco Flugnatti Vittorio. — *Montereale:* Regolamento utenze idriche. — *Udine:* Prestito di L. 148.400 per scuole S. Rocco e Cormor. — *Aiello:* Trasformazione mutuo. — *Buttrio:* Assunzione provvisoria di due guardie campestre. — *Coseano:* Elenco strade comunali. — *Cordovado:* Nuovo regolamento organico. — *Socchieve:* Mutuo di L. 94 mila. — *Aquileia:* Sussidi ai richiamati. Modifiche al bilancio. — *Arta:* Pagamento lavori. Modifiche al bilancio 1935. — *Savogna:* Prelevamento dal fondo di riserva. — *Nimis:* Liquidazione interessi all'esattore. — *Premariacco, Sutrio, Drenchia:* Storno fondi. — *Pontebba, Amaro, Martignacco, Lestizza, Manzano, Arba, Prato Carnico,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37. — *Pradamano:* Storno fondi. — *Udine,* Istituto Maternità Infanzia: Bilancio 1934 storno fondi. — *S. Giorgio Rich.:* Storno fondi. — *Sutrio:* Prelevamento dal fondo di riserva. — *San Daniele:* Regolamento personale amministrativo. — *Sutrio:* Storno fondi prelevamento dalla riserva. Versamento contributi alla Cassa Previdenza. — *Resia:* Storno fondi. — *Raveo:* Prelevamento dal fondo riserva. — *Pravisdomini, Povoletto, Savogna, Tarvisio:* Storno fondi. — *Castions:* Modifiche al bilancio 1935. — *Treppo Carnico:* Prelevamento dal fondo di riserva. — *Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna:* Storno fondi. — *Stregna:* Variazioni al bilancio. Nuove entrate. — *Resia:* Storno fondi. — *Ravascletto:* Accertamento tassa manomorta. Modifica al bilancio 1935. — *Verzegnis:* Storno fondi. — *Dignano:* Contributo esposti. Storno fondi. — *Artegna:* Storno fondi — *Buia:* Prelevamento fondi dalla riserva. — *Dignano:* Quota illegittimi. Integrazione col prelevamento dalla riserva. — *Forni di Sotto:* Storno fondi. — *S. Leonardo:* Variazioni al bilancio 1935. — *Palmanova,* Congregaz. di Carità: Storno fond. — *Forni di Sotto:* Vincolo sovrimposta L. 606.30 soccorso emigrati. — *Osoppo:* Imposta consumo sui materiali da costruzione. — *Tramonti di Sotto:* Pagamento interessi su anticipazioni di Cassa. — *Dogna:* Anticipazione di Cassa. — *Bicinicco:* Istituzione pese. Prestito di L. 10 mila. — *Udine:* Mutuo di L. 210 mila per scuole S. Osvaldo. — *S. Giorgio Rich.:* Prestito di lire 25 mila per pozzo artesiano. — *Osoppo:* Prestito lire 100 mila con Banca di Gemona. — *San Giorgio Richinvelda:* Mutuo di lire 8 mila per risanamento igienico. — *Attimis:* Proroga scadenza mutui lire 50 mila e L. 30 mila. — *Arta:* Assicurazione contro gli incendi. — *Premariacco:* Sussidio agli Asili Infantili. — *Basiliano:* Provvista pagelle scolastiche per bambini poveri. — *Manzano, Buttrio, Pulfero, S. Pietro al Natisone, S. Leonardo, Moimacco:* Contributo fiera in Cividale. — *Pozzuolo:* Acquisto fascio luminoso. — *Basiliano:* Contributo alla colonia elioterapica. — *Cordenons:* Disposizioni a favore della biblioteca dell'O.N.D. — *Tricesimo:* Concorso apparecchio radio ricevente per scuole. — *Osoppo:* Assegno al maestro di musica. — *Udine:* Illuminazione pubblica Casali Zilli e Buse dei Veris. — *Amministrazione Provinciale:* Sussidio all'Associazione calcio Udinese. — *Pordenone,* Ospedale: Indennità all'infermiera Toneguzzi. — *Spilimbergo:* Contributo all'Ente Opere Assistenziali. — *S. Daniele:* Zavagna Giuseppe ricorso certificato buona condotta. — *Moruzzo:* Spesa acquisto moschetti all'Opera Balilla. — *Ravascletto:* Spesa per cure marine a Gerometta Anna. — *Maniago:* Spesa per funerali alla guardia campestre. Contributo al Comitato Protezione antiaerea. — *Tarcento:* Contributo convegno provinciale dopolavoristico. — *S. Pietro al Natisone:* Sussidio alla Congregazione di Carità. Contributo all'Ente O. A. — *Pontebba:* Contributo per la colonia elioterapica. — *Udine:* Contributo fiera cavalli di S. Giorgio. — *Povoletto:* Regolamento di polizia urbana. — *Udine:* Indennità vestiario ai civici pompieri. — *Basiliano:* Contributo all'Opera Maternità Infanzia. — *Fagagna:* Spesa restauro edifici pubblici. — *Cervignano:* Transazione con la Ditta Bevilacqua. — *Premariacco:* Contributo per fiera in Cividale. — *Castions:* Incarico per riordinamento usi civici. — *Ravascletto:* Contributo inaugurazione gagliardetto Alpini. — *Verzegnis:* Concessione gratuita 40 piante. — *S. Vito al Tagliamento:* Alienazione area comunale alla Ditta Chiaruttini. — *Tarvisio:* Premi per incremento natalità. — *Paluzza:* Impianto termosifone nella casa del Balilla. — *Manzano:* Quota sociale all'Opera Balilla. Contributo Federazione Fasci di Combattimento e Opere Assistenziali. — *Budoia:* Concorso battaglia demografica. — *Spilimbergo:* Fitto locali per sede D.I.C.A.T. — *Rivignano:* Contributo alla banda del Dopolavoro. Acconto sussidio alla Congregazione di Carità. — *Moimacco:* Contributo Opera Assistenza invernale. — *Pontebba:* Contributo alla Croce Rossa Italiana. Contributo al Club Alpino Friulano. Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura. — *Fontanafredda:* Contributo al Consorzio Irriguo Cellina e Meduna. — *Marano:* Acquisto divise per i Balilla e Marinaretti. — *Cividale:* Contributo alla scuola di avviamento. Contributo acquisto orologio pubblico. — *Budoia, Taipana:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Budoia:* Contributo al Comitato Opera Balilla.

Deliberazioni varie

Fiume: Acquisto apparecchio radio ricevente (rinvia). — *Remanzacco:* Acquisto Opera «Dal Nido Savoiardo» (rinvia). — *Udine:* Erogazioni beneficenze rendite del Legato Tullio (approva in parte). — *S. Vito al Tagliamento,* Asilo Infantile Fabrici: Gratificazione al cessato amministratore (rinvia). — *Udine,* Ist. Mat. Infanzia: Assistente medico pediatra dott. Accordini (rinvia). — *Azzano:* Autorizzazione stare in giudizio contro cooperativa lavoro (autorizza). — *Udine,* Monte di Pietà: Bilancio 1935 (rinvia). — *Pontebba:* Abbonamento all'Opera Omnia di G. D'Annunzio (rinvia). — *S. Pietro al Natisone:* Assegnazione del Comune all'Opera Balilla (rinvia). — *Iluda:* Contributo alla banda musicale (approva in parte). — *Prato Carnico:* Erogazioni per lieto evento Casa Savoia (rinvia). — *Azzano:* Assicurazione beni contro incendi (rinvia). — *Udine:* Milos Aldo ricorso negata licenza commercio (accoglie). — *Zoppola:* Contributo all'Opera Balilla ed al Patronato Scolastico (rinvia). — *S. Pietro al Natisone:* Contributo all'Opera Balilla (rinvia). — *Chions:* Rimborso spedalità Casselli (rinvia).

SPILIMBERGO

Nei Sindacati dell'agricoltura

Il dirigente di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura invita i coloni e mezzadri che non siano in regola con la revisione dei libretti colonici, a rivolgersi presso l'Ufficio sito in piazza Garibaldi nei giorni di mercoledì e sabato.

Adeguamento dei prezzi

Ieri nel pomeriggio presso la sede podestarile, presieduta dallo Ispettore di Zona dei Fasci, si è svolta una riunione della Commissione mandamentale per l'adeguamento dei prezzi. Sono state apportate modificazioni al vigente listino.

Cinema

Oggi dalle 16 in poi al Cinema Artini sarà proiettato il film «Cuori in burrasca».

PIELUNGO

Commemorazione del prof. Querini

Stamane domenica alle ore 10, alla presenza di varie personalità, sarà tenuta la commemorazione del compianto prof. Giuseppe Querini, direttore della locale scuola d'Arte e Mestieri. Presenzieranno anche le organizzazioni giovanili e le scolaresche della zona.

TARCENTO

L'adunata a Gemona dei lavoratori dell'industria

La Delegazione della Zona di Tarcento dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Oggi, in Gemona, alle ore 16, nell'Aula Magna del Municipio gentilmente concessa, sono convocati tutti i lavoratori delle industrie tessili. Presiederà il raduno il comm. Oreste Montagna, Segretario Nazionale della Federazione Fascista dei Lavoratori delle Industrie Tessili, membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Le organizzazioni Sindacali di categoria interverranno con i propri gagliardetti. Interverranno, altresì, le rappresentanze degli altri Comuni della Zona.

Conferenza sull'Abissinia

Invitato dal locale Istituto Fascista di Cultura mercoledì 8 maggio sarà tra noi il comm. Mario Nordio, Redattore capo del «Piccolo» di Trieste. Il colto giornalista e brillante conferenziere parlerà nel Teatro Comunale, alle ore 21 sull'Abissinia, tema di palpitante attualità e di vivo interesse, che richiamerà certamente tutto il migliore pubblico, desideroso di approfondire le proprie cognizioni su questo strano paese, rimasto estraneo ad ogni progresso civile. Numerose diapositive saranno proiettate ed accuratamente illustrate per dare una chiara visione dei più strani e caratteristici aspetti del mondo abissino.

Gara di bocce

Nel pomeriggio di oggi alle ore 14, nel cortile della osteria Pellarini (borgo della stazione ferroviaria) si svolgerà una gara di bocce a coppie. Sono in palio varii premi in denaro.

Ore festose a Villafredda

Accanto alla pittoresca chiesetta di Villafredda, di cui l'unita vignetta, si svolge oggi e, in particolar modo nel pomeriggio, la sagra annuale. Questa, che era da parecchio tempo andata in abbandono, è stata lodevolmente ripristinata negli anni scorsi, richiamando in quella ridente località una quantità di popolo dai vari paesi dell'alto Friuli.

Suggestiva la solenne processione che si snoda — con la statua raffigurante l'Annunciata — attraverso le vie del paesello (alle 15,30).

In cortili rustici di agricoltori, nella pace dei campi, saranno a disposizione, per la circostanza cibarie e un bicchiere di vino dei vigneti circostanti, e così gli intervenuti alla sagra potranno procurarsi un'ora di tranquillità e di svago in mezzo all'amenità dei nostri colli.

Per partecipare alla sagra si scende alla fermata tranviaria di Villafredda Loneriacco, e, cioè, poco prima di giungere a Tarcento.

AQUILEIA

Movimento demografico

Durante lo scorso mese di aprile sono stati registrati in questo Comune 19 nati, 5 morti, 18 immigrati e 71 emigrati, nonchè 2 matrimoni. La popolazione, in seguito alla differenza fra le nascite e le morti e fra le immigrazioni e le emigrazioni, ammontava alla fine del mese a 9663 anime.

Per quanto sia sempre lusinghiero il rapporto fra le nascite e le morti, che porta un notevole aumento naturale nella popolazione, tale aumento viene assorbito dalla emigrazione verso altri centri, per cui la popolazione complessiva del Comune ha sentito un regresso in questi ultimi mesi.

Vaccinazioni primaverili

L'Ufficio Sanitario comunale ha fissato le vaccinazioni primaverili come segue: dott. Aldo Venuti, *Aquileia* Capoluogo, presso le Scuole, lunedì 6 corr. dalle ore 15 alle 16. — *Terzo,* nei locali dell'ex Municipio, martedì 7 corr. dalle ore 10 alle 11.30. — *Belvedere,* martedì 7 corrente alle ore 15, nelle Scuole. — Dott. Giuseppe Tomasin, *S. Valentino* anche per le località *Papariano* e *S. Antonio,* nelle Scuole di S. Valentino, martedì 7 corrente alle ore 10. — *S. Lorenzo* nelle Scuole, martedì 7 corr. alle ore 14.

Si rammenta ai genitori dei bambini obbligati alla vaccinazione, il dovere di presentarsi puntuali nei luoghi ed all'ora fissata.

DALLA CARNIA

RIGOLATO

La festa degli alberi

Dalla scolaresca, è stata celebrata la festa degli alberi, alla presenza delle autorità e di tutto il Corpo Insegnante. Sono state messe a dimora circa seicento piantine di abete donate dal Comando di Coorte della Milizia Forestale.

La simpatica cerimonia ha dato occasione agli scolari di godersi, all'aria aperta, fra queste magnifiche abetaie, una splendida giornata di sole e ad ognuno la soddisfazione di aver contribuito, colle proprie mani, alla redenzione di una vasta radura di terreno incolto.

Ricordi sanitari

Molti sono stati gli amici ed estimatori che hanno voluto, l'altra sera, all'albergo Zanier, festeggiare il dott. Giuseppe Vazzola, già medico condotto del nostro Comune, collocato a riposo per aver raggiunto i limiti di età e di servizio. E' stata ricordata l'opera diuturna ed infaticabile prestata durante oltre quarant'anni dall'egregio sanitario e sono stati rievocati i tempi in cui, per mancanza di strade e di quasi ogni contatto col mondo esterno, fare il medico condotto in queste — che allora si potevan ben dire impervie montagne — era un vero apostolato.

Il dott. Vazzola, da buon filosofo che è, non sembra ricordare più le fatiche ed i sudori che gli procuravano le chiamate urgenti di Givigliana (500 metri di dislivello da superarsi, magari con 50 centimetri di neve su per un ripidissimo sentiero), ricorda invece le note gaie, i tipi caratteristici, i casi ameni che gli capitarono nell'esercizio della professione ed allora la sua naturale gaiezza prorompe in una serie infinita di aneddoti, di barzellette e di quadretti magistralmente coloriti.

L'umore d'ambiente perciò è stato gaio fino a tarda ora in cui il festeggiato ha voluto ringraziare tutti, con accenti affettuosi verso il paese che da tanti anni lo ospita.

SOCCHIEVE

Si è spento a Mediis un benemerito educatore

Si è spento ieri a Mediis il m.o in pensione Giovanni Venier, ottuagenario. Egli aveva insegnato nelle scuole di detta frazione per ben 51 anni, profondendo la sua opera di valente educatore che gli valse la medaglia d'oro dei Ministero dell'Educazione Nazionale. La sua figura veneranda era circondata da unanime stima e simpatia e perciò la scomparsa del buon maestro è stata appresa con generale e profondo cordoglio.

Il maestro Venier per venti anni è stato presidente della Congregazione di Carità e fabbricere della Chiesa di S. Biagio, benemeritando anche in questi campi a favore della popolazione e del paese.

Alla famiglia e in particolare al figlio camerata geom. Osvaldo, le nostre più sentite condoglianze.

PAULARO

Beneficenza

Per onorare la memoria di Rosa Elvira Fabiani in Scala, il marito Antonio Scala fu Pietro ha fatto le seguenti offerte: pro assistenza lire 100; alla Congregazione di Carità, 50; al Fascio di Combattimento, 50; al Fascio femminile 50; al Comitato comunale Opera Balilla 50; alla Sezione Combattenti, 50; al Gruppo Scarponi, 50; al Gruppo del Fante, 50; alla Filarmonica dell'O. N. Dopolavoro, 50.

Altre benefiche offerte sono state fatte nella mesta circostanza: Società A. Scala e Comp. e Romano Erminia ved. Flospergher lire 150; Società Auto Servizi di Paularo, 25; Gortan geom. Giovanni 10; Cella Antonino 5; Nascimbeni Bernardino 5; Clama Daniele, 2.

Pro Asilo Infantile: Antonio Scala fu Pietro lire 100; Di Gloria Fides 2; geom. cav. Tarussio e Quaglia 10; Fabiani Lucia, 8; famiglia Giovanni Fabiani 20; famiglia Morocutti Mirminia 60; Marcotto Giovanni 2; Di Gloria Attilio 2; Sgardello Nicolò 5; Fabiani Antonio e Maria fu Pietro 35; Bianzan Michele 2; fratelli Di Gloria Tolmezzo 2; Gortan Umberto 4; Cella Antonino 2; Pascoli Leonardo 1; Romano Pietro 2; Bertone e Maieron 5; Nascimbeni Bernardino 5; Società Autoservizi 25; Clama Daniele 5.

PONTEBBA

Nella Banda del Dopolavoro

L'altra sera presso la sede del Fascio è stata tenuta una riunione presieduta dal Segretario del Fascio per la sistemazione della Banda del Dopolavoro. E' stato deliberato di procedere all'immediata riparazione di tutti gli istrumenti ed è stata fissata la sede per le prove, e deciso il contributo che ciascun Ente deve versare per la costituzione di un fondo per le future riparazioni, per l'acquisto della musica e per i più urgenti bisogni della Banda che rimane affidata alla direzione del maestro Antonio Polano. Con questa sistemazione la Banda potrà sempre rispondere alle esigenze del paese.

Funebri Bresil

Ieri l'altro si sono svolti i solenni funebri del compianto Pietro Bresil, scomparso dopo lunga malattia all'età di 58 anni. Tutto il paese ha voluto rendere alla bella figura di lavoratore indefesso il suo devoto omaggio.

All'accompagnamento funebre, preceduto dalla Banda del Dopolavoro Comunale hanno preso parte tutte le autorità locali e le varie rappresentanze.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Beneficenza

La locale succursale della spett. Banca del Friuli ha elargito alla refezione scolastica lire 50.

MARTIGNACCO

I festeggiamenti odierni

La sagra odierna comprende, oltre alla Pesca di beneficenza e a varii festeggiamenti che richiameranno gran folla dai dintorni e dalla città, anche una festa da ballo su ampio «brear». Un repertorio di ballabili moderni sarà eseguito da una dinamica orchestra.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Esercitazioni di tiro

Oggi, domenica, nel pomeriggio, il poligono di Rosa, resta aperto a tutti i soci per esercitazioni libere.

Farmacia di turno

Oggi è di servizio la farmacia del dr. Gino Beggiato.

Stamane alle ore una dopo breve malattia, spirava il Maestro in pensione

Giov. Battista Venier

di anni 80

Costernati ne dànno il triste annuncio, la moglie ANTONINA FACHIN, il figlio geom. OSVALDO con la consorte ERMINIA CORTIULA e i nipotini GIOVANNI e MARIA, la figlia insegnante MARIA col marito LUIGI SPANGARO e i nipotini GASTONE e CORRADO, le figlie MARIANNA e ANNA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 5 corr., alle ore 15,30, partendo dall'abitazione in Mediis.

Si dispensa dalle visite di condoglianze e si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Mediis, 4 maggio 1935 XIII.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

La Fiera del vino a Buttrio sarà inaugurata stamane da Arturo Marescalchi

Affluenza di espositori - Manifestazioni popolari e sportive

Una fioritura di chioschi, allestiti con buon gusto e adorni di motivi bacchici e di invitanti diciture ad esaltazione dei migliori vini friulani, occupa il vasto piazzale della settecentesca villa Caiano Dragoni-Florio ove ieri sono stati intensificati gli ultimi preparativi perchè la Fiera del vino — ormai affermatasi in modo lusinghiero anche oltre provincia — abbia la migliore e più festosa riuscita.

La manifestazione, che si pro-

trarrà anche domani, sarà inaugurata stamane alle 11 da S. E. il senatore Arturo Marescalchi che già conosce, per altre sue visite gradite in Friuli, il nostro patrimonio vinicolo.

Il programma odierno comprende, oltre alla cerimonia inaugurale: ore 15: seconda visita alla Mostra — ore 16: inizio della corsa podistica e premiazione dei vincitori — ore 19: estrazione della lotteria. Nel piazzale della Villa Florio sarà tenuta una esibizione del coro dopolavoristico locale e della Banda di Manzano, dalle ore 11 alle ore 20. — Ore 20.30: illuminazione con palloncini alla veneziana del viale Florio e continuazione di concerti.

Domani dalle ore 16 alle 24 saranno ripresi i canti del Dopolavoro, suonerà l'orchestrina, al ballo campestre.

Per favorire quanti desiderano portarsi a Buttrio sarà effettuato un servizio di autocorriera dalle ore 13 alle ore 24 di oggi con partenza da Udine dal Piazzale Palmanova.

Abbiamo visitato le belle sale di villa Caimo-Florio con le classicheggianti decorazioni e affreschi del Chiaruttini, dove, per gentile concessione del conte Francesco Florio, la mostra è allestita ed è motivo di orgoglio vedere nella nostra terra dealizzata una mostra così ricca e interessante della produzione vinicola.

Alla Mostra, che pone ancora una volta all'ordine del giorno la nostra ridente e pittoresca plaga collinare, partecipano numerosissimi produttori di vini. Basti citare i principali: amm.ne co. Florio, Buttrio — amm.ne co. di Trento, Dolegnano — amm.ne sen. Segrè Sartorio, Capriva di Gorizia — amm.ne dott. Domenico Rubini, Spessa di Cividale — amm.ne co. Attimis Maniago, Buttrio — amm.ne co. Agricola, Risano — azienda agricola dott. Gino Cosolo, Fogliano di Monfalcone — azienda agricola Piave Isonzo S. A., Villanova di Farra — amm.ne De Savi, Pradamano — avv. Accordini, Campeglio di Faedis — Antonio Clama, Artegna — Paolo Comelli, Nimis — amm.ne co. E. Brandis, S. Giovanni al Natisone — amm.ne co. de Puppi, Villanova e Moimacco — amm.ne cav. Morelli de Rossi, Manzinello — amministrazione march. Mangilli, Savorgnano del Torre — amm.ne cav. Sbuelz, Savorgnano del Torre e le tre Cantine Sociali della Provincia.

La terza fiera campionaria di Buttrio è anche festa del lavoro gioioso e fecondo nel quale la gente del Friuli celebra in sana allegria la terra e la sagra della primavera.

Un'idea geniale di S. E. Marescalchi

«Ora del vino e dei biscotti»

S. E. Marescalchi, già Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste, infaticabile propagandista per la valorizzazione e per il consumo dei nostri vini, ha lanciato in addietro, in un convegno a Torino, tra festose acclamazioni, un'idea geniale, meritevole d'essere fatta conoscere al pubblico friulano, mentre egli si trova tra noi, ospite graditissimo.

Dopo aver con vivace eloquenza inneggiato alle virtù dei vini italiani, il senatore Marescalchi ha osservato che l'Italia ha un patrimonio di trentadue miliardi di lire, tra vini e cantine.

Il vino — ha detto — si uniforma agli ambienti dove allignano le viti e quasi prende il carattere dalle varie regioni, o, almeno, influisce con le sue particolari qualità sui vari caratteri, arrivando al risultato che ognuno può riscontrare, osservando, per esempio, nei vini toscani il brio del popolo toscano, in quelli piemontesi la sincerità e la forza del popolo del Piemonte e in quelli della Sicilia e della Sardegna l'ardore dei nostri insulari.

L'oratore ha poi citato le parole di Carlo Delcroix: «Se vuoi conoscere un popolo, devi sedere alla sua tavola», e ha concluso lanciando, tra festose acclamazioni, l'idea di trasformare la cosidetta «ora del te», in *«ora del vino e dei biscotti»*.

* * *

Nella circostanza (si trattava del Congresso dei tecnici dell'albergo e della mensa per la valorizzazione dei vini italiani), ha preso, successivamente, la parola un medico, l'on. Tallarico, il quale dopo aver ricordato le accuse che molti muovono al vino di essere causa per la umanità di rovine e di mali, ha concluso sostenendo la tesi contraria: affermando, cioè, che il vino, in dosi misurate, *è suscitatore di gioia e protettore della salute*, convenendo così nella tesi di Arturo Marescalchi.

MANIAGO

In memoria di una insegnante

Abbiamo accennato alla scomparsa e ai funerali della compianta insegnante signorina Caterina Tami. La breve esistenza di questa benemerita insegnante, la quale dedicò alla scuola fino a che le forze le permisero, con viva passione, tutto il suo sapere, fu un vero esempio di bontà e di adempimento del dovere. Militò fin dalla fondazione nei Fasci femminili, ai quali volle appartenere, benchè malata, senza interruzioni, dolendosi solo di non poter apportare, per le sue condizioni, la sua personale attività. Conscia della sua immatura ed inesorabile fine fu esempio di serenità e di rassegnazione veramente sublimi ed ebbe sino all'ultimo parole di conforto per gli inconsolabili genitori che con premurosa ansia le erano intorno.

Queste le rare ed elette doti dell'estinta, che la Segretaria del Fascio femminile ha esaltato, prima del rito fascista, nel dare alla lacrimata salma l'estremo vale. Fiori e ceri a profusione ed il pianto della popolazione intervenuta in gran numero attestarono il sincero cordoglio per la Sua dipartita: sia questo fatto e la circostanza che la sua memoria rimane incancellabile in quanti ebbero modo di apprezzarla, il miglior conforto alla desolata famiglia.

* * *

Sono state fatte pro E. O. A. le seguenti offerte benefiche in memoria della compianta fascista Caterina Tami: fam. dott. Tomaso Tami lire 50; Sostero rag. Ottavio lire 5; Sina rag. Leonardo 10; Forte Livio 10; Fioretti dr. Bruno 10; Sante Tuis 5; Rosa Ermenegildo 5; fam. dott. Boranga 20; fam. geom. Luigi Vallan 10; fam. Gigi e Bernardo De Marco 5; fam. Giuseppe De Nora 5.

MONTEREALE CELLINA

Cerimonia scolastica

Oggi alle ore 11, nei locali dell'edificio scolastico della frazione di Malnisio, alla presenza delle autorità locali e delle famiglie interessate, si procederà alla distribuzione dei certificati di studio, agli alunni del corso complementare ad indirizzo agrario dell'Opera Balilla, che negli esami dello scorso mese di marzo, conseguirono la promozione e la licenza.

Furto sacrilego a Malnisio

Il ladro acciuffato

Nel pomeriggio di venerdì 3 corr. un uomo dell'apparente età di 30 anni, penetrava inosservato nella Chiesa parrocchiale di Malnisio e asportava quattrini da una delle cassette dell'elemosina. Proprio in quel momento entrava nel tempio una donna e visto il giovane in atteggiamento sospetto, usciva per gridare al ladro. - Nel frattempo il mariuolo si dava a precipitosa fuga in direzione delle colline circostanti, ma è stato raggiunto da un robusto giovanotto del paese, il quale lo ha consegnato ai Carabinieri.

CODROIPO

Gita dei mutilati

Oltre un'ottantina di Mutilati ed Invalidi di Guerra del Mandamento di Codroipo si recheranno oggi in gita sui campi di battaglia. Inoltre essi si recheranno in visita a Gorizia.

Il Segretario Federale ha trasmesso al Segretario del Fascio locale la seguente lettera, direttagli a sua volta dal Federale di Gorizia:

«Ti ringrazio per la comunicazione fattami e per aver destinato a meta della gita della Sottosezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Codroipo questa Provincia.

«I cittadini di Gorizia e i fascisti isontini saranno ben lieti di dare ai camerati di Codroipo la più cordiale accoglienza».

La partenza avverrà alle ore 5.30 con automezzi.

Cinema

Oggi al Cinema Vittoria locale dalle ore 14 in poi sarà rappresentato il film «Viva Villa» e un giornale L.U.C.E.

Un atlante agricolo

Abbiamo oggi anche un Atlante agricolo! Segno dei tempi e, diciamolo pure schietto e forte, merito del Fascismo e del Capo, che all'agricoltura, uscita stanca dalla guerra e fuggita da turbe di scontenti desiderosi di inurbarsi, ha ridato il posto d'onore che le compete, considerandola attività fondamentale nella vita della Nazione. Se così è, vale la pena di esaminare nelle sue grandi linee questo lavoro (Arturo Marescalchi e Luigi Visintin - *Atlante agricolo dell'Italia fascista* - 69 tavole, 92 carte, 145 grafici - De Agostini lire 30) che, in sintesi, costituisce uno strumento di consultazione utilissimo per ogni studioso che miri a conclusioni non solo agrarie, ma anche economiche, politiche e sociali, oltrechè un documento di poderosa efficacia didattica nell'insegnamento scolastico e anche ai fini della propaganda nazionale.

La prima impressione che si trae anche da una rapida rassegna del volume — che, adorna d'una artistica copertina del prof. A. Carbonati, si apre con un autografo del Duce — è di lieta sorpresa per la varietà e l'importanza dei prodotti, che la fertile e ricca terra d'Italia dona ai suoi abitatori; ma a chi guarda più sottilmente attraverso la varietà delle carte e dei cartogrammi, apparirà anche subito la studiata trama dell'opera, che presenta i vari prodotti con ordine ragionato e organico, illustrando prima alcuni elementi fondamentali della nostra agricoltura e poi i prodotti che ne derivano, raggruppati secondo importanza e affinità.

Tra gli elementi fondamentali considerati sono il *suolo* e la *pioggia*. Alla cartina delle piogge si accompagna quella dell'*irrigazione*. A queste carte, che potrebbero considerarsi introduttive segue un gruppo di interesse particolare, in quanto espone i risultati *delle nuove divisioni catastali*, che l'Istituto di Statistica di Roma va ora illustrando su appositi fascicoli provinciali, e che sul nostro Atlante sono riassunti e graficamente espressi con sei carte, le quali nel complesso precisano le fondamentali caratteristiche agricole del nostro paese e le sue più accentuate differenziazioni agricolo-forestali. Non manca la documentazione dell'immane lavoro di *bonifica* che il Governo fascista va compiendo in ogni parte del paese; lo studioso troverà elencati ed ubicati in apposita carta tutti i comprensori esistenti, con indicazione della loro estensione. Ad un lavoro di bonifica prelude evidentemente anche l'indagine ordinata da S.E. il Capo del Governo sullo stato delle *case rurali* in Italia, indagine che nei risultati ha trovato espressione grafica in due cartine dell'Atlante (case da demolire e case abitabili senza riparazioni) e in numerosi grafici concernenti i compartimenti. Le case rurali richiamano alla nostra attenzione la *popolazione rurale*; anche questa ha trovato considerazione nel volume con due carte che ne mostrano la distribuzione, sia in confronto alla popolazione totale (addetti all'agricoltura), sia in rapporto alla superficie agraria e forestale (densità per 100 ettari). Col gruppo di carte (12 in tutto) dedicato ai *cereali* si inizia la rassegna dei prodotti agricoli.

L'Atlante documenta con grafici appositi, inseriti ai margini delle carte, che progresso c'è stato in tutti i settori, anche e particolarmente in quello per noi tanto sensibile della *produzione* granaria, sì che negli ultimi anni le importazioni andarono costantemente diminuendo la glorificazione della *vite* e del *vino*, sono adibiti ben cinque carte e sei grafici, istruttivi in sommo grado, perchè l'efficacia della rappresentazione è raggiunta anche attraverso la vivacità dei colori. Così della carta dell'*olivo* della *barbabietola*, della *canapa*, della *floricultura*, delle *culture industriali*. Corona questa serie di illustrazioni una carta della *esportazione italiana* di derrate e prodotti ortofrutticoli. Potrà ad alcuni sembrare incongruenza l'introdurre in un Atlante agricolo la rappresentazione della nostra *situazione zootecnica*. Ma così non è quando si considerino le due carte che gli autori volutamente hanno messo di fronte: quella dei foraggi e quella della distribuzione dei bovini da latte nel nostro paese; evidentemente trattasi di fenomeni interdipendenti. La seconda di queste carte si palesa oltremodo interessante, perchè illustra i prodotti di una delle più importanti industrie nostre, quella lattiera. Complessivamente sono dedicate all'allevamento 5 tavole con nove cartine, oppure 6 tavole con 11 cartine se comprendiamo la *bachicoltura* e *l'apicoltura*.

Chiudono l'Atlante 8 cartine concernenti il nostro consumo unitario di concimi secondo svariate culture.

P O R D E N O N E

La riconquista di un nome e di una autonomia

Il Cotonificio Veneziano

La notizia che il vecchio Cotonificio Veneziano, vanto e gloria di Pordenone industriale, riprenderà fra pochi giorni la sua antica denominazione e la sua antica autonomia economica ed industriale ha entusiasmato gli ambienti cittadini ed è trapelata troppo presto e troppo in fretta nelle colonne di alcuni giornali. E' noto che il vecchio organismo faceva parte del cartello industriale denominato Stabilimenti Tessili Italiani che comprendeva vari cotonifici già autonomi ed era interamente appoggiato allo Istituto di Ricostruzione Industriale, istituzione parastatale creata dal Governo fascista per appoggiare gli organismi industriali che la crisi aveva scosso, e per alleggerire le banche maggiori dei loro immobilizzi industriali.

Le superiori gerarchie corporative, considerata l'opportunità di dare alla S. T. I., che aveva ormai scontato quasi interamente il passato, la possibilità di approfittare della ripresa industriale in atto, decisero lo sbloccamento del cartello. Cotonificio Veneziano, Manifatture Toscane Riunite e Filatura Benigno Crespi hanno riavuto quindi la loro indipendenza industriale e commerciale.

Alla decisione che ricostruisce il vecchio Cotonificio Veneziano con l'aggiunta dello stabilimento di Venezia, pur essendo essa un provvedimento d'indole generale, non è estraneo il vivo interessamento delle autorità politiche, civili e sindacali pordenonesi, le quali non hanno mai mancato di far presente alle competenti gerarchie, presso le quali han trovato simpatica comprensione, la necessità che il nostro vecchio organismo industriale cotoniero riprendesse l'antica autonomia. E' profondamente riconoscenti dobbiamo essere al Governo fascista che ha accolto questo ardente voto dei pordenonesi. I coraggiosi finanzieri veneziani, che hanno assunto il delicato compito di dirigere le sorti del Cotonificio, troveranno nei nostri operai quelle maestranze ideali che sono sempre state, liete e fiere di questo ritorno, ed in tutta la cittadinanza un vivo senso di riconoscenza e di collaborazione fattiva.

Come giustamente la cittadinanza si attende, l'avvenimento è prevedibile che porterà una rifioritura nell'industria cotoniera pordenonese ed un sicuro miglioramento della economia cittadina. Però non bisogna farsi soverchie illusioni sulla immediatezza di questo miglioramento: l'organismo industriale nuovamente ricostruito ha bisogno di organizzarsi in vita autonoma e di ricrearsi una organizzazione commerciale che non può naturalmente essere quella della S.T.I.: andremo forse incontro ad un breve periodo di depressione nella attività degli stabilimenti, ma le maestranze e la cittadinanza pordenonese sapranno sopportarlo con fierezza e con fiducia. E speriamo con questo di essere sulla via della ricostruzione di una salda intelaiatura industriale ed economica pordenonese nell'interesse della città e della zona, ma sopratutto nell'interesse della produzione nazionale.

F. O.

Nel Fascio Femminile

Sono giunte presso il locale Fascio Femminile le tessere dell'anno XIII. Tutte le inscritte sono sollecitate di presentare al più presto la fotografia da applicare sulla tessera dell'anno in corso.

Il convegno dei tessili presenziato da Oreste Montagna

Stamane alle 10 al Teatro Licinio si svolgerà il convegno di tutte le maestranze cotoniere e setaiole della zona pordenonese che si raccoglieranno per sentire la parola del comm. Oreste Montagna, Segretario Nazionale della Federazione Nazionale Tessili e membro delle Corporazioni.

Egli si tratterrà particolarmente sul nuovo contratto collettivo di lavoro degli operai cotonieri e spiegherà le clausole di quello recentemente stipulato per gli assistenti.

Adunata del plotone tipo dei Giovani Fascisti

Questa mattina, alla presenza dell'Ufficiale superiore addetto all'organizzazione dei Fasci Giovanili, si svolgerà un'esercitazione del plotone tipo per dimostrare l'efficenza del reparto, in attesa di partecipare al concentramento in quel di Cividale.

Corso d'agricoltura al Reggimento Saluzzo

In questi giorni il dott. Bubba direttore della locale sezione della Cattedra Ambulante ha iniziato e sta svolgendo un corso di agricoltura generale per i cavalleggeri del Saluzzo. Il corso consta di 10 lezioni che sono assiduamente frequentate dai soldati desiderosi di apprendere e che dimostrano notevole attenzione alle spiegazioni dell'egregio cattedratico.

Ai bersaglieri in congedo

Il 9 giugno p. v. si svolgerà una grande adunata dei bersaglieri delle Tre Venezie. Tra giorni pubblicheremo il programma. Per ora avvertiamo che la sezione pordenonese «Fratelli De Carli» dell'A. N. B. raccoglie le adesioni di quanti cremisi, e saranno tutti, vorranno intervenire. Rivolgersi al camerata Springolo.

La festa di S. Giorgio

La parrocchia di San Giorgio celebra oggi la festa del patrono. Le funzioni si svolgeranno con particolare solennità ed il Rettore del Seminario mons. prof. D'Andrea terrà il panegirico del Santo alla messa solenne delle 10.30.

Un Balilla della Lupa salva una bimba in procinto di annegare

Ieri nel pomeriggio, nel cortile del sig. Vazzoler in Borgocolonna, la bambina di 4 anni Bianca Antonel cadeva in una vasca d'acqua profonda un metro circa, ma il Balilla «Figlio della Lupa» Gianfranco Vazzoler, figlio del signor Luigi, che stava giocando con la piccola, prontamente e con presenza di spirito non comune, riusciva con le mani a rialzarla dal fondo e a metterla in piedi in modo che le restasse fuori dell'acqua la bocca per respirare. Indi, calmata e rassicurata la bambina a rimanere in quella posizione, poichè non aveva nè la forza nè la possibilità di sollevarla, correva a chiamare la mamma, la quale arrivava giusto in tempo a mettere in salvo la bimba prima che perdesse i sensi. Con pronte cure subito la piccola Bianca si rimetteva in forze.

I prezzi del pane e del burro

Ecco i nuovi prezzi concordati per il pane e per il burro in modifica all'ultimo listino dei prezzi al minuto:

Prezzi del pane: lire 1.30 al kg. il pane comune confezionato con farina tipo 2 a forme di grammi 500; lire 1.40 il pane comune con farina tipo 2 forme da grammi 150-200; lire 1.70 il pane di prima qualità con farina tipo 1 forme da grammi 150-200; lire 1.90 il pane di prima qualità con farina tipo 0 forme piccole (cornetti o montassù).

Prezzi del burro: lire 10 nostrano di Latteria; lire 9.50 burro naturale lombardo.

Il m.o Zardo a Spilimbergo

Il maestro Vittorino Zardo è stato nominato direttore della Banda cittadina di Spilimbergo. Congratulazioni.

Il Circo Bisbini

E' giunto tra noi il Circo Bisbini, il quale ha piantato le sue moderne tende sul piazzale Roma e promette spettacoli attraenti. - Intanto nel pomeriggio si è annunciato con una passeggiata musicale di..., pellirosse che hanno concluso con la.... marcia dei bersaglieri. Questa non ci sembra veramente, adatta per un circo e dovrebbe essere sostituita da qualche altro pezzo festoso.

Funebri

L'altro giorno, a Pordenone e Vallenoncello si sono svolti i solenni funerali della compianta e buona signora Luisa Resca in Crovato, moglie del camerata Giovanni Crovato. Il lungo corteo, che si è formato all'ospitale civile, si è poi diretto alla chiesa parrocchiale di Vallenoncello, dove è stato celebrato un solenne ufficio funebre. Quindi la salma è stata tumulata nel vicino camposanto.

Beneficenza

Il sig. Umberto Cappellina di Milano ha versato al locale Comitato dell'E.O.A. a mezzo del Municipio di Pordenone lire 62.45.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Veroi sita in Corso Vittorio Emanuele.

SACILE

Il campo sportivo in possesso del Comune

E' stato stipulato ieri il contratto di acquisto da parte del Comune del Campo Sportivo. Sacile, che ad iniziativa di alcuni animosi cittadini, fino dal 1922 si era provveduta di un ampio e comodo campo sportivo, aveva dovuto poi assistere all'abbandono dello stesso per le difficilissime condizioni economiche nelle quali era venuta a trovarsi la Società che lo gestiva.

Eppure il Campo Sportivo di Sacile aveva avuto momenti brillantissimi; aveva veduto manifestazioni di primissimo ordine; ricordiamo fra le altre le corse ciclistiche del 1925 con l'intervento di Bottecchia, Binda, Girardengo, Zanaga, Piccin ed altri fra i maggiori. Il problema, indubbiamente grave, di ridare alla città un campo sportivo degno di questo nome, è stato impostato ed affrontato nel 1933 dal Segretario del Fascio di Combattimento, il quale ha saputo ottenere la rinuncia da numerosi cittadini creditori della cospicua somma di 90 mila lire.

Rimosso questo grave ostacolo il Podestà ha potuto chiedere la autorizzazione tutoria all'acquisto del campo, e, ottenutola, ieri ha stipulato, come si disse, l'atto di acquisto.

Ora che il Comune è in possesso del Campo Sportivo, Sacile vorrà e saprà riprendere il suo posto di avanguardia nella nobilissima gara ingaggiata per la evoluzione fisica e morale della nostra gioventù.

C I V I D A L E

L'ampliamento delle piazze Tomadini e Garibaldi

Le piazzette Tomadini e Garibaldi, poste in prossimità della Porta S. Giovanni, la porta orientale della città per cui si riversano dalle vicine convalli del Natisone le popolazioni di quella plaga, che affluiscono coi loro prodotti ai mercati settimanali, si sono sempre dimostrate anguste ed insufficienti allo sviluppo del traffico che in quel punto si svolge con notevole intensità.

Ora l'Amministrazione Comunale intende provvedere all'allargamento delle due piazzette, in modo da rendere più agevole il transito dei veicoli e autoveicoli, e di eliminare gli inconvenienti opposti al traffico dalla ristrettezza del passaggio nel punto di congiunzione delle due piazze. Il Comune ha acquistato lo stabile ex Bront, ultimamente di proprietà nob. Albino Albini, nonchè porzione del fabbricato di proprietà ex Clavora. La demolizione di questi stabili risolve il problema della sistemazione delle due piazzette, aggiungendo nel punto più critico, un'area di circa 200 metri quadrati. Il lavoro di demolizione nonchè quello concernente la sistemazione dell'area stradale importeranno una spesa presunta di lire 11.000. Da ieri la parola è al piccone e tra breve l'allargamento auspicato sarà un fatto compiuto.

La nuova piazza sarà pavimentata in porfido, in prosecuzione di via Patriarcato, ove in questi giorni l'impresa Petrucco sta ultimando i lavori di fognatura e quelli della nuova pavimentazione.

Beneficenza

Nel trigesimo della morte del compianto Nino Marioni gli zii Calderini per onorarne la cara memoria, hanno offerto alla Casa di Riposo lire 20. La famiglia avv. G. Marioni ha fatto recapitare un'offerta in generi per i poveri ricoverati.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dr. Minisini, sita al largo Boiani.

Festa da ballo

Oggi in piazza P. Diacono si svolgerà un ballo su piattaforma. Suonerà un'orchestra del S.N.O.F. cividalese.

Chi le ha trovate?

Ieri è stato denunciato all'Ufficio Economato del Comune lo smarrimento di un pacco contenente lire 3500 in argento e carta moneta. La persona che lo avesse rinvenuto farebbe opera onesta a consegnarlo all'Ufficio Economato per ritirare il premio spettantegli per legge.

I processi di Pretura

Pretore dr. Amodio, - P. M. dr. Garibba, - Cancelliere Bonitti.

Piena assoluzione. — Oreste Ronco di Antonio da Torreano è stato denunciato per essere stato trovato in possesso di un grammofono e non essendo ciò confacente alle sue condizioni finanziarie. E' stato assolto perchè il fatto commesso non costituisce reato.

Per mendicità e per ubbriachezza si è buscato oggi 10 giorni di arresto tal Domenico Turco fu Antonio da Forame di Attimis.

Non è reato. — Luigi Saccavini di Emilio da Premariacco imputato di essersi impossessato di un contratto di promessa vendita appartenente al geometra Frossi Antonio è stato assolto perchè il fatto commesso non costituisce reato.

Per furto. — Romano Saccavini di Pietro da Premariacco imputato di aver rubato due pertiche a forcella a danno di Goia Alessandro, col beneficio della sospensione della pena, è stato condannato a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa.

Prove insufficienti. — Domenico Merlo fu Francesco da Povoletto, è imputato di fraudolenta distruzione della casa propria, al fine di conseguire il premio di assicurazione per avere appiccato il fuoco ad un fabbricato di sua proprietà, è stato assolto per insufficienza di prove.

ATTIMIS

Corso di puericoltura

Coi primi dello scorso aprile ha avuto inizio il corso di puericoltura per le Giovani Italiane tenuto dal dott. Sidoti, medico dell'Opera Balilla. Il corso è assiduamente frequentato e seguito con diligenza per due volte la settimana da oltre una decina di allieve; avrà la durata di tre mesi.

Nuove capisquadra delle Giovani Italiane

Le Giovani Italiane: Ede Bin; Margherita Bin; Gina Oriando; Nerea Mazzoli; Beby Lelly, hanno sostenuto presso il Comitato Provinciale dell'Opera N. Balilla col massimo dei voti, l'esame pel conseguimento del brevetto di caposquadra. Il Comitato Provinciale ha espresso il più vivo compiacimento per l'ottima preparazione e pel lusinghiero esito.

PALMANOVA

All'Istituto Fascista di cultura

La conferenza del prof. De Benvenuti

Il prof. dott. Angelo de Benvenuti ha parlato all'Istituto Fascista di Cultura sul tema «La vita castellana in Friuli». La dotta dissertazione ha fatto rivivere davanti ad uno scelto uditorio i fortunosi tempi del nostro Medio-Evo e del Rinascimento. Castelli e signorie feudali, Patriarchi Aquileiesi e giostre e tornei, si sono susseguiti nell'esposizione di momenti storici, ora fulgenti di luce, ora tristi e silenziosi. Il re di Boemia, il Duca di Carinzia, il Conte di Gorizia, la Repubblica di Venezia, sono stati ricordati nei loro raporti, alle volte amichevoli, spesso ostili. Le figure di Pertoldo di Andechs, di Bertrando di S. Genesio, di Gregorio da Montelongo, di Nicolò di Lussemburgo, hanno vissuto, sia pur brevemente davanti agli ascoltatori, insieme con i feudatari di Villalta, di Soffumbergo, già residenza dei prelati aquileiesi, degli Arcano, dei Savorgnan, dei Spilimbergo, dei Cucana.

Il valente conferenziere è stato presentato, con poche efficaci parole dal presidente dell'Istituto Fascista locale, Alfredo Lazzarini, già appassionato ed apprezzato illustratore dei «Castelli Friulani».

Alla fine della sua interessante e piacevole conferenza il prof. de Benvenuti è stato applaudito calorosamente.

Nozze

Sono state celebrate le nozze del dott. Vincenzo Ghisi, già Pretore a Palmanova, ora ad Aidussina, con la signorina Anna Milocco. Alla cerimonia parteciparono numerosi invitati, fra cui il Podestà, l'Ispettore di Zona e il Segretario del Fascio, il col. Vivanti e molti ufficiali del Presidio. La funzione religiosa si è svolta in forma solenne in Duomo.

Gli sposi sono partiti in viaggio di nozze per la Sicilia, ove dimorano i genitori dell'avv. Ghisi. I più fervidi auguri.

IN CAMPIS VITA

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DELL' UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. MUSSOLINI

Comunicazioni e notizie varie

Il premio bozzoli 1935

Il 15 aprile ha avuto luogo, presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sotto la presidenza del prof. Mariani, Direttore Generale della agricoltura, una riunione in seguito alla quale sono stati dati seguenti chiarimenti in merito alla applicazione del R. D. L. 25 febbraio 1935, che concede il premio di una lira a chilogramma di bozzoli freschi mercantili prodotti nel 1935.

Bozzoli mercantili. — La legge ha già definito come bozzoli mercantili quelli depurati dagli scarti (doppi, morti, falloppe e simili). Essendo tuttavia diversi gli usi locali di consegna dei bozzoli, per cui, mentre in alcune provincie le consegne stesse vengono fatte nella forma voluta dalla legge in altre vengono fatte con la inclusione nella partita di almeno i doppi e i morti, e non ravvisandosi la possibilità pratica di separare, al momento del ricevimento dei bozzoli in natura, gli anzidetti scarti, può consentirsi — nella provincia in cui è d'uso la consegna non depurata — una valutazione percentuale stimata degli scarti medesimi.

Tale percentuale, essendo variabile da provincia a provincia, sia in relazione agli usi, sia in relazione all'andamento della campagna di allevamento, sarà determinata entro il 31 maggio a cura della Sezione Agricola e Forestale del Consiglio Provinciale dell' Economia Corporativa, sentite le due Unioni agricole e quella industriale della Provincia.

La percentuale così determinata dovrà essere resa pubblica e comunicata al Ministero dell'Agricoltura e all' Ente Serico.

Organizzazioni di ammasso. — Gli Essiccatoi cooperativi con relativi ammasso, legalmente costituiti sotto tale ragione sociale, ove siano in piena efficienza ed abbiano effettiva potenzialità tale da poter ricevere, ammassare ed essiccare la produzione bozzoli della circoscrizione saranno gli enti preferibilmente da utilizzare ai fini del R. D. L. Dove non esistano essiccatoi cooperativi o esistano in numero o potenzialità insufficienti, si ricorrerà ai Consorzi Agrari cooperativi delle varie zone, assicurandosi che abbiano la disponibilità di impianti esistenti in luogo.

Mancando una delle due possibilità citate, potrà ricorrersi ad altra forma di organizzazione sociale, purchè risulti costituita entro il 30 aprile corrente.

Visto delle organizzazioni agricole. — Il visto delle Unioni provinciali agricole sui moduli per la riscossione del premio deve essere apposto mediante firma autografa e timbro della organizzazione.

Moduli per la riscossione del premio. — I moduli per la riscossione del premio saranno stampati e forniti gratuitamente a cura dell' Ente Nazionale Serico, al quale le Unioni faranno pervenire, entro il 15 maggio p. v. richiesta dei quantitativi occorrenti.

Ogni essiccatoio deve rilasciare al produttore che consegna i bozzoli una bolletta di consegna con le indicazioni del peso lordo di consegna all'essiccatoio e del peso netto agli effetti del premio per ogni consegna. Tale bolletta serve al produttore per ottenere il pagamento del premio dalla Cassa di Risparmio, alla quale dovrà essere esibita.

Registri di carico e di scarico. — I registri di carico e scarico, di cui all'art. 4 del R. D. L., saranno forniti, per uniformità, dietro pagamento, dall' Ente Nazionale Serico, al quale dovranno essere chiesti.

Uniformità ammassi. — Viene raccomandato ai fini dell' uniformità delle partite e della loro maggiore valorizzazione, di tenere, per quanto possibile, distinte le partite di bozzoli per zone di produzione o speciali caratteristiche.

Incetta di muli

Coloro che avessero muli da vendere di tre anni ed oltre possono presentarli alla Commissione Militare di Rimonta *domenica 5 maggio* sul mercato *a Codroipo dalle 8 alle 12* e *lunedì 6 maggio* a *Udine* alla stessa ora, in *Braida Bassi.*

Dai prezzi pagati a Udine, nel giorno della Fiera Cavalli di San Giorgio dalla stessa Commissione, si deve ritenere che gli allevatori hanno tutta la convenienza a presentare i loro prodotti.

Per il ripopolamento faunistico nelle riserve

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha inviato ai sigg. Presidenti dei Gruppi Provinciali Sezione Nazionale Proprietari e Concessionari Bandite, Riserve di Caccia e Parchi di Ripopolamento, presso le Unioni Fasciste Agricoltori, la seguente circolare riguardante il ripopolamento faunistico nelle riserve:

«Questo Ministero ha avuto modo di rilevare che, mentre la maggioranza dei concessionari di riserve di caccia curano, con opportuni mezzi, il ripopolamento faunistico, cooperando così validamente alla conservazione di tale patrimonio nazionale e rendendosi benemeriti verso la massa dei cacciatori che trovano così la possibilità di esercitare con profitto lo sport nei terreni circostanti, vi è ancora un ristretto numero di concessionari che trascura tale obbligo.

Si fa presente che l'art. 55 del T. U. sulla caccia fa obbligo ai proprietari od affittuari di riserve di caccia «di curare il ripopolamento della selvaggina nobile stanziale, anche con l'immissione nella riserva stessa, quando occorra, di sufficienti capi di selvaggina».

In ossequio a tale disposizione, i concessionari ed affittuari di riserve di caccia devono:

disciplinare l'uccisione e la eventuale cattura di selvaggina;

apprestare l'ambiente adatto alla nidificazione e riproduzione naturale;

curare la coltivazione di adatti alimenti e l'alimentazione in genere;

distruggere metodicamente gli animali nocivi, sorvegliandone anche costantemente la propagazione nelle zone limitrofe;

immettere, quando occorra, capi di selvaggina adatti alla riproduzione.

Allo scopo di accertare l'adempimento di tale obbligo e di notificare agli interessati le deficenze esistenti, in modo da evitare eventuali provvedimenti, di revoca della concessione, si invitano le Commissioni venatorie provinciali a voler accettare, con il concorso e la cordiale collaborazione dei gruppi provinciali bandite e riserve, presso le Unioni Provinciali fasciste degli Agricoltori, se la consistenza e la efficenza delle singole riserve rispondano al progetto d'impianto ed il funzionamento, in base al quale venne accordata la concessione, nonchè al disposto del ricordato art. 55 del T. U.

Tali accertamenti dovranno essere comunicati a questo Ministero per gli eventuali provvedimenti.

Nella Confederazione Fascista degli Acogriltori

L'altro giorno si è riunito in la Confederazione Fascista degli Agricoltori per l'approvazione del rendiconto morale e finanziario. Il Presidente della Confederazione ha fatto una chiara esposizione dell'azione svolta nel campo sindacale ed economico.

Esaurito l'ordine del giorno è stato eletto il nuovo Collegio sindacale della Confederazione, del quale è chiamato a far parte l'on. senatore conte *Francesco Rota.*

Risposte a quesiti

Il personale dipendente da una azienda agraria, al quale viene accertato un reddito agli effetti della ricchezza mobile, ha diritto a rivalsa su parte dell'imposta?

La Aziende agrarie non entrano fra le ditte obbligate alla denuncia del personale dipendente agli effetti della imposta di R.M. Categoria C. 2.

Ne consegue che gli accertamenti a carico del personale suddetto non danno a questi alcun diritto a rivalsa.

Quale trattamento deve fare un'azienda agraria ad un impiegato richiamato sotto le armi?

I patti di lavoro vigenti stabiliscono che il datore di lavoro conserva il posto al dipendente per il periodo di richiamo e deve corrispondere a questo per i primi tre mesi l'intero stipendio.

Lo stesso concetto è fissato nella legge sull'impiego privato R.D. 13 novembre 1924 n. 1825 all'articolo 6.

PROBLEMI ZOOTECNICI

Diagnosi e cura dell' aborto epizootico

E' nota la grande importanza dell'aborto epizootico nei bovini. Importanza obbiettivamente valutata anche dai nostri allevatori, i quali, nelle continue battaglie che la pratica zootecnica offre, si vedono spesso sbarrata la via da un male che dilaga, senza sosta ed inevitabilmente, arenando la produttività, aumentando le passività della stalla. Non altrettanto nota invece è la diuturna fatica degli uomini di laboratorio che cercano e provano e sperano, che lavorano con amore e passione per risolvere quei problemi che la pratica indica di estrema utilità, di enorme importanza per il patrimonio zootecnico.

Tale è la condizione dell'*aborto epizootico* o *brucellosi bovina.* Entità nosologica ben definita nei vari capitoli che come malattia presenta; non efficacemente combattuta come entità nosologica contro la quale, presto o tardi, si sono infrante le speranze di una nuova terapia ed anche quelle di una diagnosi rapida e sicura. Nè devesi dimenticare che vasta e complessa è la questione dell'aborto epizootico dei bovini: bovine che abortiscono, bassa natalità nella stalla, attitudini funzionali soppresse, vitelli predisposti alle malattie, rappresentano i dati fondamentali che si possono raccogliere in molte stalle.

La conseguenza appare chiara: impiego di un ingente capitale nell' impresa zootecnica senza possibilità di ricavarne i frutti; conseguenza questa dominante, alla quale si uniscono le conseguenze collaterali, sempre importanti ed a riflesso pure economico: necessità di effettuare precocemente la rimonta della stalla attraverso ad una quota molto più elevata. Quota di rimonta non sufficientemente equilibrata o compensata delle produzioni invero sempre scarse. E' appunto valutando tale esito economico dell'aborto epizootico e pensando, al fatto che le brucellosi si inseriscono con posizioni di primo piano tra i problemi di ordine igienico-alimentari ed igienico-sociale, di questi ultimi tempi, che si è cercato, dopo alcuni anni di meditate ricerche, di affrontare la questione quale effettivamente si prospetta di maggiore necessità dal punto di vista della diagnosi e dal punto di vista della cura.

Prospettate tali finalità e sulla scorta delle più recenti conquiste scientifiche in materia, si è venuti nella determinazione di esperimentare un prodotto che alla sicura azione terapeutica unisce, eventualmente, anche quella di favorire senza metodologie complicate, una diagnosi attendibile e costante. A queste condizioni, le varie prove di orientamento, sortirono un esito decisamente favorevole per l'applicazione di un bacino antiaborto morto, inoculato per via endovenosa ed a dosi opportune.

In seguito, scelte numerose stalle, sicuramente infette, nella zona di Lomello, si è proceduto alle inoculazioni con risultati soddisfacenti: su 634 bovine inoculate, tutte queste sicuramente infette hanno una data reazione termica positiva e di notevole valore diagnostico. Su 307 bovine infette inoculate si è avuto che 304 bovine hanno portato a termine la gravidanza. Risultati invero non sorprendenti ma pure sempre eccezionali di fronte alle necessità profilattiche, diagnostiche e curative della pratica. Ma non basta. Di tutti i vitelli nati nelle varie stalle nei periodi che precedettero e seguirono le vaccinazioni si è pure notata una sensibile diminuzione della mortalità: su 262 vitelli nati nelle stalle prima della vaccinazione, 78 morirono per infezioni varie.

Su 300 vitelli nati nelle stesse stalle dopo la vaccinazione soltanto 4 morirono per infezioni varie.

Quale può essere l' importanza pratica di questi risultati? Non si credono necessarie ulteriori dimostrazioni. L' innato buon senso e lo acume tecnico saprà far pensare all'agricoltore che il problema della brucellosi si presenta oggi sotto un altro aspetto e, sopratutto, con rinnovata speranza.

L'assoluta innoquità del vaccino costituisce già da sola la più forte garanzia ad iniziare la prova: l'esito decisamente favorevole, riscontrato sulle bovine sicuramente infette ed il vaglio delle sperimentazioni scientifiche comunicate alla Società Medico Chirurgica di Pavia nel 1933 e largamente esposte su riviste tecniche costituiscono la base concreta delle future applicazioni pratiche atte ad arginare e, almeno si spera a combattere la malattia che, sotto forma subdola ed insidiosa, arreca grandi danni al patrimonio bovino.

La biblioteca dell'agricoltore

Alberto Oliva: «Il frumento della Montagna». Annali del R. Istituto Superiore Agrario e Forestale. Serie 2. Vol. V. Firenze 1934.

L. Sabbatini: «Il buon governo delle acque». L. 5. Ramo Editoriale degli Agricoltori, Via Veneto, Palazzo Margherita, Roma.

E. Belsani: «Il pioppo». Lire 2,50. Id. id.

F. Zago: «Il cavolfiore». Lire 2,50. Id. id.

NOTE PRATICHE

NELL'ORTO

Disinfezioni delle sementi ortive

I coltivatori di ortaggi, specie pomodori e peperoni, lamentano il graduale diffondersi nelle loro piantagioni di malattie d'origine batterica o fungoide che assumono tutto il carattere di un'infezione epidemica producendo danni tutt'altro che trascurabili, non di rado distruggendo parte notevole delle piantagioni con quanto nocumento della produzione è facile immaginare. Si tratta quasi sempre, nel caso del peperone, del marciume del piede causato dal Fusarium vasinfectum e in quello del pomodoro, del marciume nero (Alternaria Solani) della malattia del sonno (Fusarium Lycopersicum) dello avvizzimento dei fusti (Bacillus Solanacearum) e infine del mal del mosaico prodotto da un virus non ancora ben conosciuto.

Contro tutte queste alterazioni patologiche il metodo di lotta più efficace consiste anzitutto nella cura preventiva attraverso la disinfezione del seme e della terra che serve da semenzaio.

Per la disinfezione del seme sia di peperone come di pomodoro l'uso del sublimato corrosivo (cloruro di mercurio) risponde egregiamente. Si usa una soluzione nell'acqua di questa sostanza al mezzo per mille. Il seme da sottoporre al trattamento si colloca in un sacchetto di tela mussolina che si lega strettamente, si immerge nella soluzione disinfettante tenendovelo durante lo spazio di 10 minuti.

Si badi di agitare in modo che ciascun seme venga a contatto col fungicida. Trascorsi 10 minuti, il seme si risciacqua due o tre volte nell'acqua limpida, e si distende per asciugarlo. Assai meglio si procede seminandolo subito mentre si trova ancora umido.

La disinfezione del seme non dispensa dalla necessità di procedere anche a quella della terra del semenzaio.

Un ambiente sterilizzato è condizione indispensabile per avere piante immuni. Molte malattie di origine crittogamica come la nebbia o oidio delle foglie, il marciume dei frutti, la antracnosi, ecc. si diffondono da una pianta all'altra durante la vegetazione attraverso gli insetti (gli afidi sarebbero gli agenti trasmettitori del virus nel caso della malattia del mosaico) del vento, dell'uomo stesso.

Così pure i residui di piante morte da malattie lasciati sul terreno costituiscono altro agente trasmettitore delle malattie perchè in essi si possono trovare allo stato dormiente organi di trasmissione dell'infezione.

Una delle precauzioni che, che l'orticoltore dovrà avere è perciò quella di togliere tutti quei residui, come pure tutte le malerbe che si trovano anche a una certa distanza dal semenzaio o dalle piantaggioni poichè recenti ricerche hanno messo in rillievo che tanto la malattia del mosaico come le alterazioni del pomodoro in genere si trovano anche in tutte le piante della famiglia delle Solanacee.

Per disinfettare i semenzai si usa con profitto la formalina. — Perchè il trattamento riesca efficace il terreno deve trovarsi in perfetto sminuzzamento e uniformemente umido. La soluzione si fa adoperando tre quarti di litro di formalina per 100 d'acqua e si applica in ragione di 10 litri per un metro cubo di terreno da disinfettare.

Appena compiuta l'operazione si distenderanno sulla superficie del terreno destinato a semenzaio dei sacchi inzuppati nella stessa soluzione che si lasceranno distesi durante 36 ore. Poscia si smuoverà profondamente il terreno ogni 3-4 giorni durante 15 giorni per eliminare l'eccesso del disinfettante. Da ultimo si passa alla semina del seme disinfettato come fu detto sopra.

Anche il sublimato corrosivo (30 grammi in 35 litri d'acqua) serve allo scopo. Si può adoperare per disinfettare una breve superficie del terreno attorno alle piante di pomodoro nel caso che fossero attaccate da certe malattie come marciume, male del terreno, mosaico Dobbiamo ricordare che il sublimato è un potente veleno e si deve conservare in recipienti di vetro o terracotta perchè è corrosivo dei metalli.

Per combattere efficacemente le malattie del pomodoro oltre ai metodi descritti non si devono trascurare le solite irrorazioni con poltiglia bordolese che vanno iniziate sino da quando le piante si trovano nel semenzaio. Oggi è diffusa la pratica che consiste nel seminare il pomodoro in cartocci di cartone catramato per poi piantarlo a dimora. Questa pratica presenta anche il vantaggio di prestarsi alla disinfezione preventiva della terra contenuta nei cartocci che fungevano come vasi.

Oltre ai metodi suaccennati e da usarsi a integramento di essi, giova assai — specie nel caso di marciume del piede nei peperoni e pomodoro — il coltivare queste piante sulle aiolette rialzate o liste di terra sopraelevata in guisa che l'acqua d'irrigazione non venga a contatto colla base dei fustini ma scorra nei solchetti che stanno a lato di ciascuna fila, e nel fertilizzare il terreno con calciocienamide.

NELLA STALLA

Igiene e moto per i vitelli

I vitelli per venir sani e robusti e senza malattie, hanno bisogno di grande igiene e pulizia. Perciò non ci si limiti di dare loro una posta pulita, asciutta, disinfettata spesso, spolverata di gesso e provvista di lettiera abbondante e soffice e ben conservata, ma ci si occupi anche nella pulizia del corpo, facendo loro il governo con una spazzola, una spugna e dell'acqua tiepida e dell'igiene della bocca mettendo loro la museruola per evitare, che leccando i compagni, le pareti della stalla od il pavimento introducano nell'organismo i germi di pericolose infezioni.

Oltre a ciò essi hanno bisogno di prender aria, sole, luce e di fare del moto. Perciò, in ore ed in giornate adatte, sin dall'epoca dello slattamento, si provvederà a mandarli in aperta campagna oppure a lasciarli in libertà entro appositi recinti.

Monta delle vacche da latte

E' questo il mese più indicato per far coprire le bovine da latte poichè, così, esse partoriranno nel mese di gennaio dell'anno prossimo e, di conseguenza, dopo divezzato il vitello, saranno in piena produzione lattifera proprio nei mesi primaverili vale a dire quando abbonda il foraggio fresco e quando, d'altra parte, il latte viene pagato bene.

Sempre in questo mese sarà conveniente far montare le cavalle e le asine ed anche le scrofe, le quali, così, daranno i maialetti in agosto.

NEL FRUTTETO

Il verme delle susine

L'anno scorso si ebbero danni notevoli nelle susine da parte di un insetto la cui larva, rodendo l'interno del frutto lo faceva cadere quando appena aveva raggiunto la grossezza di una nocciuola. Dal modo di comportarsi, simile a quello della Carpocapsa pomonella (verme delle mele), lo insetto in parola potrebbe essere confuso con questa. Trattasi, però, in questo caso di una vespetta e non di una farfalla quale è la Carpocapsa, e precisamente della Hoplocampa minuta (tendredine delle susine) che allo stato adulto è nera, lucida, colle antenne gialle e lunga da tre a 5 millimetri (Berlese). Essa ai primi di aprile penetra nei fiori e vi depone le uova dalle quali schiuderanno le larve.

La presenza dell'insetto è resa manifesta da quei fiorellini tondi a contorni netti che si notano sui frutticini e che danno l'impressione che una schioppettata a pallini piccoli abbia colpito in pieno le pianta.

La lotta si conduce giovandosi degli arseniati ed irrorando le piante subito dopo la caduta dei petali ed una decina di giorni dopo. Le dosi che ci sembrano più convenienti: 6 ettogrammi per ettolitro di acqua con l'arseniato in pasta o 4 ettogrammi con l'arseniato in polvere.

I trattamenti seguiti da pioggie vanno ripetuti.

Come si sa gli arseniati, e di essi in particolar modo quelli di piombo, sono velenosissimi, per cui chi ne usa deve avere i massimi riguardi e deve evitare che vengano imbrattate di essi erbe od ortaggi di non lontano consumo, compreso il pascolo delle galline.

Nel caso che non si possano evitare questi inquinamenti si potrebbe provare, secondo le dosi stampigliate sui barattoli il fluosilicato di bario che viene considerato pressochè innoquo.

NEL POLLAIO

Massaie i consumate sempre più uova!

Senza dubbio, l' uovo, intendo parlare dell' uovo prodotto da galline sane, ben nutrite perciò dell' uovo pulito e di peso non inferiore ai 55 grammi è elemento di capitale importanza nell'alimentazione umana, raccomandabile a tutti sotto ogni punto di vista.

In effetto un uovo fornisce una quantità di principi chiamati vitamine, riconosciuti indispensabili per la vita dell' uomo, principi che ad esempio, mancano nella carne.

Ciò premesso, raccomandiamo alla nostra massaia di fare maggiore consumo di questo meraviglioso prodotto! Da parte nostra faciliteremo loro il compito fornendo numerose ricette che permettano loro di rendere sempre gradito e nuovo questo alimento.

Ecco il menu per un pranzo.

Minestra. Stracciatella. Usate un uovo, un cucchiaio di formaggio, un cucchiaio di semolino e pane grattugiato per ogni persona, poco odore di noce moscata. Sbattete l' uovo, incorporatevi il formaggio e il pane e gettate questo composto nel brodo bollente rimestando subito, 8-10 minuti di cottura e la minestra è pronta.

Uova ripiene. Lasciate raffreddare (10 minuti), toglietele dal guscio, spaccatele a metà e levate i tuorli, preparate a parte, per ogni due uova, la polpa di una acciuga, un cipollina, una presa di prezzemolo ed un pezzettino di burro. Amalgamate questi ingredienti con i tuorli di uovo in modo da ottenere una pasta compatta e fine, colla quale naturalmente riempirete ben colmi i vuoti lasciati dai tuorli. Servite cospargendo di prezzemolo e contornate il piatto con spicchi di limone. Invece degli ingredienti indicati potrete usare a vostro piacimento, prosciutto tagliato a dadini, tonno ecc.

Dolce. Crema al caramello. Prendete quattro tuorli di uova, 100 grammi di zucchero, mezzo litro di latte odore di corteccia di limone o vaniglia. Sbattete i tuorli di uovo con zucchero poi aggiungete adagio, rimestando sempre il latte precedente bollito. Mettete a parte un cucchiaio di zucchero e mezzo cucchiaio scarso d'acqua in un pentolino e lasciate cuocere finchè lo zucchero avrà preso colore nocciola. Versate subito parecchie goccie di questo caramellato in fondo allo stampino di latta o agli stampini che intendete adoperare, poi lasciate cuocere ancora un poco il rimanente zucchero e bagnatelo con due cucchiai da tavola di acqua. Otterrete un liquido nerastro limpido da versare sulla crema alla quale darà un colore più scuro ed un sapore caratteristico. Fatto questo versate la crema negli stampini — posate gli stampini in un recipiente piuttosto grande nel quale avrete messo tant'acqua tiepida fino a raggiungere l'altezza di due terzi degli stessi — passate al forno finchè la crema sia ben rappresa, 15-30 minuti, secondo la grandezza degli stampi e il calore del forno. La crema al caramello si serve fredda, per toglierla dallo stampo basta batterlo leggermente.

NEI CAMPI

La patate

L'importanza che la patata ha preso nella alimentazione umana è davvero grande; ma, oltre a ciò va rimarcato l'uso dei tuberi nell'alimento del bestiame e nell'approvvigionamento delle feculerie, onde trarre fecola ed alcool.

Normalmente, però, si trascura la concimazione: sia quella potassica, che assicura una forte resa e una buona qualità, come quella fosfatica ed anche quella con azoto.

Nel primo mese che decorre dal la semina, la patata vive a spese materiali di riserva; ma dopo lo assorbimento dell'azoto avviene con notevole rapidità, mentre la anidride fosfatica è assorbita lentamente e in modo continuativo, e la potassa nelle stesse proporzioni con le quali si forma la sostanza secca.

Pertanto è necessario scegliere dei concimi rapidamente assimilabili e che si fissino e si conservino nel terreno. Oltre allo stallatico, quindi, da usarsi nella misura media di 250-350 quintali per ettaro, conviene spargere 3 o 4 q.li di perfosfato, 2 o 3 q.li di cloruro o solfato potassico ed altrettanto quantitativo di calciocianamide, la quale contiene lo azoto sotto una forma preferita dalla patata.

Tutto ciò deve essere accompagnato da una buona pulizia delle cattive erbe, da apporti leggeri di terra con cui coprire i tuberi e da trattamenti preventivi a base di poltiglia bordolese o pasta di caffaro per tenere lontana la peronospora.

Specialmente nelle annate umide è necessario adottare questi mezzi di lotta, anche se la semente è buona e le concimazioni abbondanti.

I mercati della settimana

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I°	Buoi da mac. II°	Vacche da mac. I°	Vacche da mac. II°	Vitelli di allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da mac.	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	2-5	107-108	66-68	66-67	—	—	—	30-40	80-140	14-15	13-14	17-19	—	—	—	120-180	—	—	250-290	27-55	180-210	7	5.50	6	2	25-28
CODROIPO	23-4	96-98	64-65	65-63	62-63	79-80	66-67	30-35	55-70	11-12	—	13-14	—	—	—	—	—	—	—	30-70	150-280	—	—	—	—	—
PORDENONE	20-4	105-112	68-70	68-70	—	—	—	35-50	60-70	16-25	—	16-25	—	180-210	—	90-150	—	—	230-260	—	—	—	—	—	—	—
PALMANOVA	23-4	—	65-68	65-68	—	—	—	40	63-70	13-14	—	—	—	170-215	—	135-200	—	—	—	—	225-260	—	—	—	—	—
CIVIDALE	20-4	103-106	66-70	65-70	60-65	55-60	65-70	25-35	100-140	10-12	—	12-14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
MILANO	4-5	105-112	69-70	69-70	66-69	82-87	90-92	—	—	35-38	34-36	29-30	—	300	270	280	240	—	290-325	40-50	360	10	6	6	3	28
TREVISO	30-4	102-107	68-69	69-70	56-58	—	79-80	—	—	20-24	19-23	20-23	150-180	200-230	150-170	150-190	130-150	—	230-300	30-80	200-300	7	5	4	2	25-20
CASTELFRANCO	26-4	104-106	66-68	66-68	—	—	—	—	—	24-26	—	—	200-220	200-230	170-190	150-200	—	—	300-350	—	210-280	6	—	—	—	23
BELLUNO	30-4	103-108	76-81	—	67	—	—	40	85	12.50	12.50	12	—	190-230	—	180	—	—	260	—	240	—	—	—	—	—

UN PATRIOTA IGNORATO

Stefano Qualizza

ucciso a Stregna durante l'invasione nemica

L'occupazione austriaca dal 1917 al 1918 suscitò in tutte le terre invase, magnifici episodij di patriottismo e di eroismo, protagonisti dei quali furono persone di ogni condizione sociale e di ogni età. Ma quanti di loro, pur meritandosi poemi di lode, non chiesero una parola alla storia!

Il tempo non cancella le loro gesta, nè i loro nomi. Ed ogni tanto, essi, affiorano dal grande mare del passato nel loro vero essere, forse per ammonire, più spesso, per confortare.

Gli abitanti delle Alte Valli del Natisone non furono mai secondi a nessuno per strenua fede italiana. Anzi, furono essi che forse più soffersero le prepotenze e le violenze degli invasori e fecero rifulgere più che mai vive le loro doti di coraggio e di ardimento. Nè vi fu dolore o privazione che indebolisse la loro speranza nei futuri, certi destini delle armi italiane.

L'oppressore ricercava per le sue opere di offesa o di difesa gli uomini validi rimasti, ma essi, piuttosto che servirlo, si davano alla macchia, sfidandone, con armi improvvisate, la severità rabbiosa.

Ma la figura del settantenne Stefano Qualizza, di Stregna, si stacca nitida dagli innumerevoli di cui è costellata la nostra Indipendenza. I compaesani ne ricordano vivamente la personalità.

Stava egli per raggiungere i tre quarti di secolo, ma non gli era venuta meno nè la vigoria dello spirito nè la robustezza fisica. Gli faceva solo difetto, per la seconda, un non grave impedimento ad una gamba. La sua corporatur piuttosto eccezionale, il viso aperto ed intelligente, ornato da una barba bianca e fluente, attiravano la simpatia e il rispetto di tutti.

Colla volontà e col cuore si era acquistato un certo grado di cultura che aveva messo a servizio del locale ufficio municipale.

Spesso, infatti, vi prestava la sua opera per il disbrigo di pratiche o per la soluzione dei problemi inerenti all'interesse ed al benessere del proprio paese che tanto amava.

Forse le sue doti avevano colpito la mentalità delle autorità austriache, che furono spinte a non rispettare neppure la vecchiaia? Una ordinanza aveva intimato la consegna di tutte le armi eventualmente in possesso dei privati. E' logico dedurre che alla intimazione fosse seguita una ottemperanza non proprio generale, se i gendarmi furono costretti a visitare ogni domicilio.

E durante una di queste visite, il 29 febbraio 1918, fu rinvenuta nella casa del Qualizza una vecchia canna da fucile, servibile forse, per soffiare nel fuoco. Un arnese simile, si trova infatti appeso accanto ad ogni focolare della Valle.

Nell'interrogatorio che seguì la scoperta il Qualizza forse rimarcò l'inutilità dell'oggetto o forse offese opportunamente gli inquisitori, certo è che costoro passarono ai fatti colpendolo coi calci dei moschetti, e in vario modo. Poi lo trascinarono verso la casa principale del paese, nella quale era stata improvvisata una prigione. Ma non riuscirono a farlo entrare facilmente. Allora ripresero a colpirlo coi moschetti, coi pugni, coi piedi. Ma egli confessava la sua italianità:

« Non mi sottometterò mai alle vostre leggi. Sono italiano e voglio morire da italiano ».

Sanguinante, esausto, il vecchio si abbattè al suolo. Fu allora facile spingerlo nella prigione, ma tosto un energumeno, quello che più si era distinto nella violenza, si gettò su di lui, lo stese a terra e inferocì sul suo corpo.

Il vecchio iniziava la sua agonia, l'agonia più lunga e dolorosa che abbia forse sofferto un martire. I suoi lamenti mossero a compassione le donne del paese che ottennero dalla gendarmeria di poter entrare nella prigione per confortare l'agonizzante. E allora si iniziò una gara di pietà. Ognuna portava qualche cosa: per curargli le ferite e per rianimarlo. Tutto il 1. marzo il Qualizza rimase in prigione, e il giorno due, la gendarmeria, dietro preghiere della moglie — tuttora vivente — acconsentì a liberarlo.

Avevano liberato un uomo morto. Veramente non ancora morto, chè la sua fibra troppo forte gli prolungò il dolore per dieci giorni. Ma il suo dolore egli non potè più esprimerlo. Steso nel suo povero letto, aveva composto il suo viso ad una serenità di piena soddisfazione. Le sue labbra non si muovevano che per espettorare il proprio sangue.

Ma egli aveva già pronunciato le degne parole del Confessore e Martire:

« Non mi sottometterò mai alle vostre leggi ».

« Sono italiano e voglio morire da italiano! ».

Filippo Casaleggi

CASARSA

Nella Società Operaia

Presso la Sede Sociale si è svolta una seduta del Consiglio della Società Operaia.

Tra i diversi argomenti trattati è stato approvato il conto consuntivo dell'anno 1934, che ha presentato un avanzo d'amministrazione. L'Assemblea della Società è stata fissata per la sera del 18 corrente.

Nel Fascio Giovanile

La centuria del Fascio Giovanile di Combattimento, perfettamente inquadrata, ha l'altra sera eseguito una marcia notturna, con finalità tattiche, su un percorso di 10 chilometri. I Giovani Fascisti al completo, con andatura marziale, sotto la guida del loro Comandante rag. Ermenegildo Piccoli, al canto di inni patriottici hanno percorso le vie del paese destando ammirazione per la loro disciplina e baldanza.

Raggiunta la mèta prestabilita, ha parlato ai Giovani Fascisti il loro comandante.

GEMONA

Il raduno sindacale d'oggi con Oreste Montagna

Oggi, 5 maggio, alle ore 16, nell'Aula magna del Municipio, si aduneranno tutti gli operai cotonieri e gli appartenenti alle industrie. Il raduno sarà presieduto dal comm. Oreste Montagna, membro delle Corporazioni.

Agricoltori da premiare

Domenica 12 corr., alle ore 9,30 nella sala municipale, sarà effettuata la premiazione degli agricoltori che si sono distinti nel concorso per miglioramenti agrari in zona montana indetto, nello scorso anno, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Infortunio sul lavoro

E' stato ricoverato all'Ospedale Civile l'operaio Pietro Londero di anni 35, il quale ha riportato sul lavoro l'asportazione delle parti molli dell'indice della mano destra. Guarirà in 18 giorni.

ARTEGNA

La festa degli alberi

Mercoledì, nel pomeriggio, alla presenza delle autorità, si è svolta sul colle la festa degli alberi con l'intervento dei Balilla e delle Piccole Italiane delle nostre Scuole. Il rito ha avuto inizio col canto degli inni della Patria. E' seguita la benedizione delle piante, impartita da don Sebastiano Ganzini.

Il dott. Botrè, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha illustrato poi ai convenuti il significato e l'importanza della suggestiva cerimonia, mettendo in rilievo il valore che il Regime attribuisce al rimboschimento del suolo italiano. Dopo che un balilla ebbe recitata una bella composizione poetica del prof. Amilcare Zumino, si è proceduto alla piantagione dei pini offerti dal Comando della Milizia Forestale. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

TRICESIMO

I solenni funebri del milite Grigoletto

I funerali del compianto milite confinario Alberto Grigoletto di Luigi, rimasto vittima nello scontro con un'auto, si sono svolti ieri alle 15 in forma solenne. Nella camera ardente della Casa di Cura « Villa degli ulivi » la salma, composta nella bara, era vegliata dalla Milizia e dalla R. Guardia di Finanza. Ai due lati erano i gagliardetti del Comune di Gemona e Tricesimo.

Il corteo era aperto dalle insegne religiose e da un reparto di Balilla col gagliardetto. Facevano seguito le corone di fiori, e fra queste abbiamo notato le seguenti dediche: Comando Circolo R. Guardia di Finanza di Udine, Capi squadra X Legione, Dino Palese ed amici, I Legionari della S. Marco, Il Comune di Tricesimo ed il Fascio di Combattimento, Comando X Gruppo Legioni Milizia.

Reparti della Milizia e del Fascio Giovanile di Combattimento precedevano il feretro, che era portato a spalle dai camerati e da Giovani Fascisti. Una rappresentanza di Militi e R. Guardia di Finanza, al comando del brig. Spartazza di Udine, scortavano la bara. Seguivano la salma il padre ed il fratello del disgraziato milite. I gagliardetti dei Fasci di Gemona, di Tricesimo ed il gonfalone del nostro Comune con varie rappresentanze precedevano il corteo degli accompagnatori. Tra le varie rappresentanze abbiamo notato: il generale della Milizia co. Elti di Rodeano, il comandante Circolo della R. Guardia di Gemona, il comandante la 55ª Legione alpina con l'aiutante maggiore, il Segretario del Fascio di Gemona, il Podestà di Tricesimo anche per il Segretario del Fascio assente, ed altri ancora nonchè numerose persone di Gemona, Tricesimo e paesi vicini. Il corteo ha sostato nella Chiesa Arcipretale per le esequie, al termine delle quali si è ricomposto per proseguire per il Camposanto, ove è stato fatto l'appello fascista.

Al padre, al fratello alla famiglia tutta del compianto milite Grigoletto, le nostre più sentite condoglianze.

CERVIGNANO

Cavallo ucciso da una autocorriera

Ieri mattina verso le ore 8 una autocorriera della Società S.A.R.A. proveniente da Trieste giunta in località « Tre Ponti » investiva un carro trainato da un cavallo che tentava attraversare in quel momento la strada asfaltata. Il quadrupede per il violento colpo ricevuto alla testa moriva quasi all'istante mentre il carro veniva ribaltato e la autocorriera rimaneva seriamente danneggiata, tanto da dover essere rimorchiata fino a Trieste da un'altra auto sopraggiunta. Per fortuna sia il conducente del carro come quelli a bordo della autocorriera non ebbero alcuna conseguenza.

Ruolo in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso l'ufficio di Segreteria del Comune resta depositato per la pubblica ispezione per giorni 15 consecutivi il ruolo suppletivo dei contributi sindacali obbligatori della Confederazione Fascista dei Lavoratori del Commercio. Detto ruolo è visibile nelle ore antimeridiane d'ufficio dei giorni suddetti.

Propaganda apistica

Si rende noto agli apicoltori che a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Società Apistica Friulana, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di apicoltura:

Pocenia: martedì 7 maggio: riunione alle ore 9.30 presso l'Amministrazione Felissent de Lutti.

S. Pietro al Natisone: venerdì 10 maggio: riunione alle ore 9.30 presso il Municipio

Turrida di Sedegliano: domenica 12 maggio: riunione alle ore 9.30 presso il sig. Pressacco Erminio.

Le lezioni saranno tenute con qualunque tempo.

LATISANA

Per gli iscritti alla leva 1915

Col 27 aprile è stata aperta la leva dei giovani della classe 1915 e capilista. Tutti coloro che hanno diritto all'assegnazione di ferme minori, dovranno presentarsi all'Ufficio Leva del Comune nelle ore antimeridiane.

Movimento demografico

Diamo lo Stato Civile dello scorso mese di aprile: Nati 19 (13 maschi e 6 femmine); morti 14 (7 maschi e 7 femmine); matrimoni 4; immigrati 10; emigrati 46. — Popolazione al 30 aprile: 9242.

Al cinema

Oggi alle ore 17 e 21 sullo schermo del cinema Odeon sarà proiettato il film « Il Dott. Jekjll » con Fredrich March e Miriam Hopkin. Precederà un documentario Luce.

Affermazioni di Avanguardisti

Nelle gare di scherma disputatesi a Udine è risultato vincitore tra tutti i partecipanti della provincia il capo centuria avanguardista Antonio Monis di Latisana. Il Monis pertanto rappresenterà la provincia di Udine alle finali che si svolgeranno a Roma il 24 maggio.

Oggi gli Avanguardisti di Latisana parteciperanno a Udine ad una corsa ciclistica e a gare atletiche.

Ciclista che finisce in un fosso per non investire un fanciullo

Giovanni Casasola fu Valentino diretto nella frazione di Gorgo in bicicletta, per evitare un fanciullo che improvvisamente attraversava la strada, andava a finire nel vicino fossato, riportando nella caduta ferite alla faccia, alla mano sinistra e abrazioni al ginocchio sinistro. Ne avrà per 15 giorni.

Bimbo che cade da un muro di cinta

Il selenne Odorico Martinello mentre percorreva un muro di cinta della sua abitazione, perdeva l'equilibrio cadendo a terra da un'altezza di circa tre metri. Fortunatamente nella caduta riportava soltanto leggere lesioni al ginocchio sinistro e alla mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

Ballo alle Crociere

Oggi nella frazione delle Croccere si svolgerà la festa dei fiori con un ballo all'aperto. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro di Latisana.

BUDOIA

Rivaccinazione e vaccinazione

Il Municipio avverte che i nati nell'anno 1927 ed i nati nel secondo semestre 1934 dovranno essere sottoposti rispettivamente alla rivaccinazione e vaccinazione contro il vaiolo, che saranno fatte presso lo Ambulatorio comunale il giorno 20 corrente mese dalle ore 9 alle 12. Alla predetta vaccinazione poi saranno sottoposti anche coloro che furono rimandati nella sessione primaverile del 1934.

LE DELIBERAZIONI

della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 4 maggio della Giunta Provinciale Amministrativa sono state prese le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Chions: Concessione gratuita terreno nel cimitero di Toledo. — *Paluzza:* Acquisto apparecchio radio ricevente. — *Prepotto, Gemona:* Fornitura divise ai Giovani Fascisti. — *Palmanova,* Ospedale: Svincolo cauzione spotecaria sig. Tomaselli. — *Udine,* Ospedale: Concorso a tre posti di applicato. — *Claut:* Indennità caroviveri agli impiegati e salariati. — *Palazzolo:* Autorizzazione stare in giudizio per cauzione dazio. — *Sacile:* Compenso al segretario dell'Esattoria consorziale. — *Basiliano:* Assegno al segretario del consorzio esattoriale. — *Udine:* Offerta della Colonnella dei Cavalleggeri di Udine. — *Sedegliano:* Caroviveri agli impiegati. — *Latisana:* Spese per propaganda protezione antiaerea. — *Gemona:* Sussidio a favore del cieco Flugnatti Vittorio. — *Montereale:* Regolamento utenze idriche. — *Udine:* Prestito di L. 148.400 per scuole S. Rocco e Cormor. — *Aiello:* Trasformazione mutuo. — *Buttrio:* Assunzione provvisoria di due guardie campestre. — *Coseano:* Elenco strade comunali. — *Cordovado:* Nuovo regolamento organico. — *Socchieve:* Mutuo di L. 94 mila. — *Aquileia:* Sussidi ai richiamati. Modifiche al bilancio. — *Arta:* Pagamento lavori. Modifiche al bilancio 1935. — *Savogna:* Prelevamento dal fondo di riserva. — *Nimis:* Liquidazione interessi all'esattore. — *Premariacco, Sutrio, Drenchia:* Storno fondi. — *Pontebba, Amaro, Martignacco, Lestizza, Manzano, Arba, Prato Carnico,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37. — *Pradamano:* Storno fondi. — *Udine,* Istituto Maternità Infanzia: Bilancio 1934 storno fondi. — *S. Giorgio Rich.:* Storno fondi. — *Sutrio:* Prelevamento dal fondo di riserva. — *San Daniele:* Regolamento personale amministrativo. — *Sutrio:* Storno fondi di prelevamento dalla riserva. Versamento contributi alla Cassa Previdenza. — *Resia:* Storno fondi. — *Raveo:* Prelevamento dal fondo riserva. — *Pravisdomini, Povoletto, Savogna, Tarvisio:* Storno fondi. — *Castions:* Modifiche al bilancio 1935. — *Treppo Carnico:* Prelevamento dal fondo di riserva. — *Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna:* Storno fondi. — *Stregna:* Variazioni al bilancio. Nuove entrate. — *Resia:* Storno fondi. — *Ravascletto:* Accertamento tassa manomorta. Modifica al bilancio 1935. — *Verzegnis:* Storno fondi. — *Dignano:* Contributo esposti. Storno fondi. — *Artegna:* Storno fondi — *Buia:* Prelevamento fondi dalla riserva. — *Dignano:* Quota illegittimi. Integrazione col prelevamento dalla riserva. — *Forni di Sotto:* Storno fondi. — *S. Leonardo:* Variazioni al bilancio 1935. — *Palmanova,* Congregaz. di Carità: Storno fond. — *Forni di Sotto:* Vincolo sovrimposta L. 606.30 soccorso emigrati. — *Osoppo:* Imposta consumo sui materiali da costruzione. — *Tramonti di Sotto:* Pagamento interessi su anticipazioni di Cassa. — *Dogna:* Anticipazione di Cassa. — *Bicinicco:* Istituzione pese. Prestito di L. 10 mila. — *Udine:* Mutuo di L. 210 mila per scuole S. Osvaldo. — *S. Giorgio Rich.:* Prestito di lire 25 mila per pozzo artesiano. — *Osoppo:* Prestito lire 100 mila con Banca di Gemona. — *San Giorgio Richinvelda:* Mutuo di lire 8 mila per risanamento igienico. — *Attimis:* Proroga scadenza mutui lire 50 mila e L. 30 mila. — *Arta:* Assicurazione contro gli incendi. — *Premariacco:* Sussidio agli Asili Infantili. — *Basiliano:* Provvista pagelle scolastiche per bambini poveri. — *Manzano, Buttrio, Pulfero, S. Pietro al Natisone, S. Leonardo, Moimacco:* Contributo fiera in Cividale. — *Pozzuolo:* Acquisto fascio luminoso. — *Basiliano:* Contributo alla colonia elioterapica. — *Cordenons:* Disposizioni a favore della biblioteca dell'O.N.D. — *Tricesimo:* Concorso apparecchio radio ricevente per scuole. — *Osoppo:* Assegno al maestro di musica. — *Udine:* Illuminazione pubblica Casali Zilli e Buse dei Veris. — *Amministrazione Provinciale:* Sussidio all'Associazione calcio Udinese. — *Pordenone,* Ospedale: Indennità all'infermiera Toneguzzi. — *Spilimbergo:* Contributo all'Ente Opere Assistenziali. — *S. Daniele:* Zavagna Giuseppe ricorso certificato buona condotta. — *Moruzzo:* Spesa acquisto moschetti all'Opera Balilla. — *Ravascletto:* Spesa per cure marine a Gerometta Anna. — *Maniago:* Spesa per funerali alla guardia campestre. Contributo al Comitato Protezione antiaerea. — *Tarcento:* Contributo convegno provinciale dopolavoristico. — *S. Pietro al Natisone:* Sussidio alla Congregazione di Carità. Contributo all'Ente O. A. — *Pontebba:* Contributo per la colonia elioterapica. — *Udine:* Contributo fiera cavalli di S. Giorgio. — *Povoletto:* Regolamento di polizia urbana. — *Udine:* Indennità vestiario ai civici pompieri. — *Basiliano:* Contributo all'Opera Maternità Infanzia. — *Fagagna:* Spesa restauro edifici pubblici. — *Cervignano:* Transazione con la Ditta Bevilacqua. — *Premariacco:* Contributo per fiera in Cividale. — *Castions:* Incarico per riordinamento usi civici. — *Ravascletto:* Contributo inaugurazione gagliardetto Alpini. — *Verzegnis:* Concessione gratuita 40 piante. — *S. Vito al Tagliamento:* Alienazione area comunale alla Ditta Chiaruttini. — *Tarvisio:* Premi per incremento natalità. — *Paluzza:* Impianto termosifone nella casa del Balilla. — *Manzano:* Quota sociale all'Opera Balilla. Contributo Federazione Fasci di Combattimento e Opere Assistenziali. — *Budoia:* Concorso battaglia demografica. — *Spilimbergo:* Fitto locali per sede D.I.C.A.T. — *Rivignano:* Contributo alla banda del Dopolavoro. Acconto sussidio alla Congregazione di Carità. — *Moimacco:* Contributo Opera Assistenza invernale. — *Pontebba:* Contributo alla Croce Rossa Italiana. Contributo al Club Alpino Friulano. Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura. — *Fontanafredda:* Contributo al Consorzio Irriguo Cellina e Meduna. — *Marano:* Acquisto divise per i Balilla e Marinaretti. — *Cividale:* Contributo alla scuola di avviamento. Contributo acquisto orologio pubblico. — *Budoia, Taipana:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Budoia:* Contributo al Comitato Opera Balilla.

Deliberazioni varie

Fiume: Acquisto apparecchio radio ricevente (rinvia). — *Remanzacco:* Acquisto Opera « Dal Nido Savoiardo » (rinvia). — *Udine:* Erogazioni beneficenze rendite del Legato Tullio (approva in parte). — *S. Vito al Tagliamento,* Asilo Infantili Fabrici: Gratificazione al cessato amministratore (rinvia). — *Udine,* Ist. Mat. Infanzia: Assistente medico pediatra dott. Accordini (rinvia). — *Azzano:* Autorizzazione stare in giudizio contro cooperativa lavoro (autorizza). — *Udine,* Monte di Pietà: Bilancio 1935 (rinvia). — *Pontebba:* Abbonamento all'Opera Omnia di G. D'Annunzio (rinvia). — *S. Pietro al Natisone:* Assegnazione del Comune all'Opera Balilla (rinvia). — *Ruda:* Contributo alla banda musicale (approva in parte). — *Prato Carnico:* Erogazioni per lieto evento Casa Savoia (rinvia). — *Azzano:* Assicurazione beni contro incendi (rinvia). — *Udine:* Miloc Aldo ricorso negata licenza commercio (accoglie). — *Zoppola:* Contributo all'Opera Balilla ed al Patronato Scolastico (rinvia). — *S. Pietro al Natisone:* Contributo all'Opera Balilla (rinvia). — *Chions:* Rimborso spedalità Casselli (rinvia).

SPILIMBERGO

Nei Sindacati dell'agricoltura

Il dirigente di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura invita i coloni e mezzadri che non siano in regola con la revisione dei libretti colonici, a rivolgersi presso l'Ufficio sito in piazza Garibaldi nei giorni di mercoledì e sabato.

Adeguamento dei prezzi

Ieri nel pomeriggio presso la sede podestarile, presieduta dallo Ispettore di Zona dei Fasci, si è svolta una riunione della Commissione mandamentale per l'adeguamento dei prezzi. Sono state apportate modificazioni al vigente listino.

Cinema

Oggi dalle 16 in poi al Cinema Artini sarà proiettato il film «Cuori in burrasca».

PIELUNGO

Commemorazione del prof. Querini

Stamane domenica alle ore 10, alla presenza di varie personalità, sarà tenuta la commemorazione del compianto prof. Giuseppe Querini, direttore della locale scuola d'Arte e Mestieri. Presenzieranno anche le organizzazioni giovanili e le scolaresche della zona.

TARCENTO

L'adunata a Gemona dei lavoratori dell'industria

La Delegazione della Zona di Tarcento dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Oggi, in Gemona, alle ore 16, nell'Aula Magna del Municipio gentilmente concessa, sono convocati tutti i lavoratori delle industrie tessili. Presiederà il raduno il comm. Oreste Montagna, Segretario Nazionale della Federazione Fascista dei Lavoratori delle Industrie Tessili, membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Le organizzazioni Sindacali di categoria interverranno con i propri gagliardetti. Interverranno, altresì, le rappresentanze degli altri Comuni della Zona.

Conferenza sull'Abissinia

Invitato dal locale Istituto Fascista di Cultura mercoledì 8 maggio sarà tra noi il comm. Mario Nordio, Redattore capo del « Piccolo » di Trieste. Il colto giornalista e brillante conferenziere parlerà nel Teatro Comunale, alle ore 21 sull'Abissinia, tema di palpitante attualità e di vivo interesse, che richiamerà certamente tutto il migliore pubblico, desideroso di approfondire le proprie cognizioni su questo strano paese, rimasto estraneo ad ogni progresso civile. Numerose diapositive saranno proiettate ed accuratamente illustrate per dare una chiara visione dei più strani e caratteristici aspetti del mondo abissino.

Gara di bocce

Nel pomeriggio di oggi alle ore 14, nel cortile della osteria Pellarini (borgo della stazione ferroviaria) si svolgerà una gara di bocce a coppie. Sono in palio varii premi in denaro.

Ore festose a Villafredda

Accanto alla pittoresca chiesetta di Villafredda, di cui l'unita vignetta, si svolge oggi e, in particolar modo nel pomeriggio, la sagra annuale. Questa, che era da parecchio tempo andata in abbandono, è stata lodevolmente ripristinata negli anni scorsi, richiamando in quella ridente località una quantità di popolo dai vari paesi dell'alto Friuli.

Suggestiva la solenne processione che si snoda — con la statua raffigurante l'Annunciata — attraverso le vie del paesello (alle 15,30).

In cortili rustici di agricoltori, nella pace dei campi, saranno a disposizione, per la circostanza cibarie e un bicchiere di vino dei vigneti circostanti, e così gli intervenuti alla sagra potranno procurarsi un'ora di tranquillità e di svago in mezzo all'amenità dei nostri colli.

Per partecipare alla sagra si scende alla fermata tranviaria di Villafredda Loneriacco, e cioè, poco prima di giungere a Tarcento.

AQUILEIA

Movimento demografico

Durante lo scorso mese di aprile sono stati registrati in questo Comune 19 nati, 5 morti, 18 immigrati e 71 emigrati, nonchè 2 matrimoni. La popolazione, in seguito alla differenza fra le nascite e le morti e fra le immigrazioni e le emigrazioni, ammontava alla fine del mese a 9662 anime.

Per quanto sia sempre lusinghiero il rapporto fra le nascite e le morti, che porta un notevole aumento naturale nella popolazione, tale aumento viene assorbito dalla emigrazione verso altri centri, per cui la popolazione complessiva del Comune ha sentito un regresso in questi ultimi mesi.

Vaccinazioni primaverili

L'Ufficio Sanitario comunale ha fissato le vaccinazioni primaverili come segue: dott. Aldo Venuti, *Aquileia* Capoluogo, presso le Scuole, lunedì 6 corr. dalle ore 15 alle 16. — *Terzo,* nei locali dell'ex Municipio, martedì 7 corr. dalle ore 10 alle 11.30. — *Belvedere,* martedì 7 corrente alle ore 15, nelle Scuole. — Dott. Giuseppe Tomasin, *S. Valentino* anche per le località *Papariano* e *S. Antonio,* nelle Scuole di S. Valentino, matedì 7 corrente alle ore 10. — *S. Lorenzo* nelle Scuole, martedì 7 corr. alle ore 14.

Si rammenta ai genitori dei bambini obbligati alla vaccinazione, il dovere di presentarsi puntuali nei luoghi ed all'ora fissata.

DALLA CARNIA

RIGOLATO

La festa degli alberi

Dalla scolaresca, è stata celebrata la festa degli alberi, alla presenza delle autorità e di tutto il Corpo Insegnante. Sono state messe a dimora circa seicento piantine di abete donate dal Comando di Coorte della Milizia Forestale.

La simpatica cerimonia ha dato occasione agli scolari di godersi, all'aria aperta, fra queste magnifiche abetaie, una splendida giornata di sole e ad ognuno la soddisfazione di aver contribuito, colle proprie mani, alla redenzione di una vasta radura di terreno incolto.

Ricordi sanitarii

Molti sono stati gli amici ed estimatori che hanno voluto, l'altra sera, all'albergo Zanier, festeggiare il dott. Giuseppe Vazzola, già medico condotto del nostro Comune, collocato a riposo per aver raggiunto i limiti di età e di servizio. E' stata ricordata l'opera diuturna ed infaticabile prestata durante oltre quarant'anni dall'egregio sanitario e sono stati rievocati i tempi in cui, per mancanza di strade e di quasi ogni contatto col mondo esterno, fare il medico condotto in queste — che allora si potevan ben dire impervie montagne — era un vero apostolato.

Il dott. Vazzola, da buon filosofo che è, non sembra ricordare più le fatiche ed i sudori che gli procuravano le chiamate urgenti di Givigliana (500 metri di dislivello da superarsi, magari con 50 centimetri di neve su per un ripidissimo sentiero), ricorda invece le note gaie, i tipi caratteristici, i casi ameni che gli capitarono nell'esercizio della professione ed allora la sua naturale gaiezza prorompe in una serie infinita di aneddoti, di barzellette e di quadretti magistralmente coloriti.

L'umore d'ambiente perciò è stato gaio fino a tarda ora in cui il festeggiato ha voluto ringraziare tutti, con accenti affettuosi verso il paese che da tanti anni lo ospita.

SOCCHIEVE

Si è spento a Mediis un benemerito educatore

Si è spento ieri a Mediis il m.o in pensione Giovanni Venier, ottuagenario. Egli aveva insegnato nelle scuole di detta frazione per ben 51 anni, profondendo la sua opera di valente educatore che gli valse la medaglia d'oro del Ministero dell'Educazione Nazionale. La sua figura veneranda era circondata da unanime stima e simpatia e perciò la scomparsa del buon maestro è stata apprezzata con generale e profondo cordoglio.

Il maestro Venier per venti anni è stato presidente della Congregazione di Carità e fabbricere della Chiesa di S. Biagio, benemeritando anche in questi campi a favore della popolazione e del paese.

Alla famiglia e in particolare al figlio camerata geom. Osvaldo, le nostre più sentite condoglianze.

PAULARO

Beneficenza

Per onorare la memoria di Rosa Elvira Fabiani in Scala, il marito Antonio Scala fu Pietro ha fatto le seguenti offerte: pro assistenza lire 100; alla Congregazione di Carità, 50; al Fascio di Combattimento, 50; al Fascio femminile 50; al Comitato comunale Opera Balilla 50; alla Sezione Combattenti, 50; al Gruppo Scarponi, 50; al Gruppo del Fante, 50; alla Filarmonica dell'O. N. Dopolavoro, 50.

Altre benefiche offerte sono state fatte nella mesta circostanza: Società A. Scala e Comp. e Romano Erminia ved. Flospergher lire 150; Società Auto Servizi di Paularo, 25; Gortan geom. Giovanni 10; Cella Antonino 5; Nascimbeni Bernardino 5; Clama Daniele, 2.

Pro Asilo Infantile: Antonio Scala fu Pietro lire 100; Di Gleria Fides 2; geom. cav. Tarussio e Quaglia 10; Fabiani Lucia, 8; famiglia Giovanni Fabiani 30; famiglia Morocutti Mirminia 50; Marcotto Giovanni 2; Di Gleria Attilio 2; Sgardello Nicolò 5; Fabiani Antonio e Maria fu Pietro 35; Blanzan Michele 2; fratelli Di Gleria Tolmezzo 2; Gortan Umberto 4; Cella Antonino 2; Pascoli Leonardo 1; Romano Pietro 2; Bertone e Maieron 5; Nascimbeni Bernardino 5; Società Autoservizi 25; Clama Daniele 5.

PONTEBBA

Nella Banda del Dopolavoro

L'altra sera presso la sede del Fascio è stata tenuta una riunione presieduta dal Segretario del Fascio per la sistemazione della Banda del Dopolavoro. E' stato deliberato di procedere all'immediata riparazione di tutti gli istrumenti ed è stata fissata la sede per le prove, e deciso il contributo che ciascun Ente deve versare per la costituzione di un fondo per le future riparazioni, per l'acquisto della musica e per i più urgenti bisogni della Banda che rimane affidata alla direzione del maestro Antonio Polano. Con questa sistemazione la Banda potrà sempre rispondere alle esigenze del paese.

Funebri Bresil

Ieri l'altro si sono svolti i solenni funebri del compianto Pietro Bresil, scomparso dopo lunga malattia all'età di 58 anni. Tutto il paese ha voluto rendere alla bella figura di lavoratore indefesso il suo devoto omaggio.

All'accompagnamento funebre, preceduto dalla Banda del Dopolavoro Comunale hanno preso parte tutte le autorità locali e le varie rappresentanze.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Beneficenza

La locale succursale della spett. Banca del Friuli ha elargito alla refezione scolastica lire 50.

MARTIGNACCO

I festeggiamenti odierni

La sagra odierna comprende, oltre alla Pesca di beneficenza e a varii festeggiamenti che richiameranno gran folla dai dintorni e dalla città, anche una festa da ballo su ampio « brear ». Un repertorio di ballabili moderni sarà eseguito da una dinamica orchestra.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Esercitazioni di tiro

Oggi, domenica, nel pomeriggio, il poligono di Rosa, resta aperto a tutti i soci per esercitazioni libere.

Farmacia di turno

Oggi è di servizio la farmacia del dr. Gino Beggiato.

Stamane alle ore una dopo breve malattia, spirava il Maestro in pensione

Giov. Battista Venier

di anni 80

Costernati ne dànno il triste annuncio, la moglie ANTONINA FACHIN, il figlio geom. OSVALDO con la consorte ERMINIA CORTIULA e i nipotini GIOVANNI e MARIA, la figlia insegnante MARIA col marito LUIGI SPANGARO e i nipotini GASTONE e CORRADO, le figlie MARIANNA e ANNA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 5 corr., alle ore 15,30, partendo dall'abitazione in Mediis.

Si dispensa dalle visite di condoglianze e si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Mediis, 4 maggio 1935 XIII.

LA VITA CITTADINA

I Gerarchi udinesi al rapporto di Milano

Il Direttorio Federale e il comandante la 2.a dei Fasci Giovanili sono partiti ieri sera per Milano, ove oggi S. E. il Segretario del Partito terrà rapporto ai Comandanti Federali ed ai Comandanti la 2.a dei Fasci Giovanili dell'alta Italia.

Com'è noto al rapporto partecipano anche i Prefetti delle Provincie.

Il passaggio per Udine dei ministri austriaco e ungherese partecipanti al convegno di Venezia

Ieri mattina alle 9.30, provenienti da Tarvisio, sono transitati per la nostra stazione: il Ministro degli Esteri austriaco von Berger Waldenegg, accompagnato dal capo di gabinetto politico alla Cancelleria federale, Ministro plenipotenziario Hornbostel, ed il Ministro degli Esteri ungherese De Kanya, accompagnato da un consigliere di Legazione. Entrambi erano con i rispettivi seguiti.

Con lo stesso treno viaggiava pure il Ministro d'Italia a Vienna, S. E. Preziosi.

Gli illustri personaggi erano diretti a Venezia per partecipare al convegno preliminare alla conferenza danubiana.

Nomine nel Consorzio Enti Agrari del Friuli

La nuova presidenza

Si è riunito il consiglio di amministrazione del Consorzio Enti Agrari del Friuli per la nomina del presidente, di due vice presidenti e della giunta esecutiva per l'esercizio sociale 1935.

Il dott. Guido Giacomelli ha insistito presso i colleghi per essere esonerato da tale carica, manifestando il desiderio che al suo posto venisse chiamato il dott. Carlo Costantini Scala, già vice presidente da un triennio.

Il consiglio di amministrazione, accogliendo la proposta del dott. Giacomelli ha nominato, per acclamazione, il dott. Carlo Costantini Scala a presidente del Consorzio e, su proposta di questi, ha proceduto alla nomina dei due vice presidenti nelle persone del rag. Andrea Pascatti, e del dott. Giacomo Margreth, amministratori dalla fondazione.

A membri della giunta esecutiva, oltre al presidente ed ai due vicepresidenti, sono stati nominati il dott. Guido Giacomelli ed il co. dott. Gian Lauro Mainardi.

Il nuovo presidente, interpretando il sentimento dei colleghi di amministrazione ha rivolto parole di vivo elogio e di ringraziamento per l'opera che il Giacomelli, fondatore e presidente per 16 anni del Consorzio, ha saputo mirabilmente svolgere con viva passione, disinteresse e con schietta sensibilità a favore della cooperazione agraria friulana e della massa rurale che di tale cooperazione si vale per il conseguimento dei fini economici e sociali.

E, nel rispettare i voti espressi dal dott. Giacomelli, il dott. Costantini Scala, presenti il direttore e tutto il personale del Consorzio, ha fatto omaggio al dott. Giacomelli di una medaglia d'oro dell'Istituzione (sulla quale sono state incise le date che testimoniano la lunga presidenza del festeggiato) ed un servizio completo da scrittorio, omaggio dei colleghi di amministrazione e del personale del Consorzio.

Il consiglio di amministrazione, ricordando la preziosa opera svolta dal dott. Giovanni Panizzi, dalla fondazione del Consorzio (allora Federazione Agricola del Friuli) a tutto il 1928 ha deliberato di assegnargli una medaglia d'oro unendo così nel ricordo comune e nella gratitudine affettuosa il primo presidente ed il primo direttore del massimo Ente economico provinciale degli agricoltori friulani.

Ai proprietari di trebbiatrici

La denuncia delle macchine

La Commissione provinciale per la propaganda granaria fa presente ai proprietari di trebbiatrici che, entro il corrente mese di maggio, dovranno provvedere a denunciare le macchine, rispedendo la cartolina già in loro possesso, appositamente inviata dalla Commissione granaria, dopo averla firmata ed aver segnate le eventuali variazioni. Coloro invece che esercitano quest'anno, per la prima volta la trebbiatura, sono obbligati ad inviare all'Ufficio di detta Commissione, Via Prefettura 12, tutti i dati richiesti, e precisamente: Cognome, nome, paternità e domicilio del proprietario e del conduttore; numero e marca della macchina; larghezza, in centimetri del battitore; se la trebbiatrice è o meno munita del gran crivello e dell'elevatore a paglia; marca, potenza in H. P. del motore; se funzionante con motore a scoppio, a vapore od a forza idraulica.

Non sarà rinnovata o rilasciata la licenza o potrà essere ritirata anche in corso di lavoro per le trebbiatrici il cui funzionamento — nei riguardi della selezione e pulitura del seme — risulti imperfetto.

Saranno disposti, a tale uopo, opportuni controlli.

Il comm. Masera presiede una riunione di grafici

L'esame della situazione mutualistica

Con l'intervento dei camerati Giovanni Masera direttore nazionale della Cassa Mutualità e Previdenza Poligrafici e membro del Consiglio delle Corporazioni e dei capi gruppo Guzzo e Zucchini, si è svolta ieri la riunione della maestranza dello Stabilimento di Arti Grafiche Giuseppe Chiesa.

Il camerata Zucchini, nel presentare il direttore nazionale disse di aver voluto riservare a lui, valoroso fascista, l'adunata di quella maestranza la quale completa e chiude un ciclo di riunioni tenute recentemente dalla Sezione sia in città che in provincia. Afferma che dovunque si è recato ha ottenuto l'adesione totalitaria alla mutualità di categoria ed era perciò lieto di presentargli e metterne a sua disposizione la Sezione perfettamente inquadrata. Ciò, egli aggiunge, premia, sia pure in ritardo, l'opera dei dirigenti svolta fin dal sorgere del Fascismo a vantaggio delle categorie poligrafiche le quali reggono ancor bene e reggeranno, qualunque cosa accada, attraverso tempi sia pure più difficili di quelli attuali. Dimostra che se le categorie reggono e reggeranno, lo si deve grandemente alla parte mutualistica che l'organizzazione compie e dopo avere rilevato che tante prove di solidarietà avevano date quelle maestranze a favore degli altri lavoratori, le invita a dare al camerata Masera l'adesione piena e principalmente duratura dal momento che i poligrafici debbono sentire tutti profondamente lo spirito e gli obblighi riservati alle categorie avanguardiste del lavoro. Il camerata Zucchini termina il suo dire facendo voti affinchè la Confederazione non proceda più oltre a riduzioni di carattere collettivo bensì proporzionato al momento che sono ancor molti che possono dare per il benessere della Nazione, altri invece che attendono di migliorare la loro condizione e fra questi accenna particolarmente alle maestranze delle cartiere per le quali invoca l'interessamento della Federazione Nazionale.

Il camerata Masera, dopo aver ricordato il passato organizzativo della categoria ed il lavoro compiuto da fedelissimi operai in molte provincie, ha trattato la situazione mutualistica accennando ai compiti riservati ai poligrafici. Egli, attentamente ascoltato, è stato alla fine calorosamente applaudito.

Si è poi svolta una interessante discussione, alla quale hanno preso parte diversi operai, chiusasi con l'approvazione per acclamazione di un ordine del giorno.

SONDAGGIO NEI SECOLI

La Confraternita dei Battuti progenitrice dell'Ospedale Civile

Origini di penitenza - Un veto del Capitolo - Faticosa ascesa - Un' imposta sui bevitori

Abbiamo martedì scorso pubblicato — riferendo del contenuto — che alla Mostra degli ospedali italiani indetta a Roma nel mese prossimo in occasione del Congresso internazionale, degli ospedali, l'Ospedale civile della nostra città avrebbe partecipato con una notevole monografia illustrata. Nella premessa della pubblicazione è accennato che la nostra maggiore Opera pia trae origine dalla Confraternita dei Battuti. Chi erano costoro?

Quelle persone che, dopo la metà del secolo XIII, giravano per le città e le campagne d'Italia affliggendo il loro corpo con ordigni di penitenza, onde ebbero il nome di Battuti, non erano pazze, come scrisse il Gioja nel suo Galteo, ma, all'udirsi rimproverare per la vita scorretta, temendo i castighi del Cielo, meritati con le loro colpe, cercavano in tutti i modi, e fin con pratiche, le quali ai nostri tempi parrebbero esagerate ed eccessive, scongiurare dal loro corpo i flagelli. Tanto è vero che erano ispirati a sublimi ideali, e quelle fra esse che raggiunsero Udine, esercitarono atti altamente benefici di Carità verso il prossimo.

L'Eremita del XIII Secolo

Per indicare come avessero origine i Battuti, basta citare un nostro scrittore, il Palladio. Egli a pagina 244 dice che «l'anno «1260 un'eremita vissuto fino al«lora nella solitudine, attendendo «all'orazione, astinenze e disci«pline, si portò a Perugia a pre«dicare la penitenza; annuncia«va a tutta l'Italia un'inaudita «mortalità di gente, onde invitare «tutti a darsi all'orazione, al di«giuno e ad opere buone, affine «di placare l'ira del Cielo. Le sue «parole commossero i cittadini «che si diedero all'orazione, tan«to che tosto si misero a far pe«nitenza e spinsero tanto innan«zi il fervore dello spirito, che «spogliandosi nudi fino ai fian«chi, si flagellavano così aspra«mente da versare anche delle «volte il sangue e raccoltesi in«sieme, giravano processionalmen«te per le città ed anche per i «castelli vicini, battendosi per le «strade e per le chiese; il loro e«sempio indusse le persone dei «luoghi, dove passavano ad imi«tarli, e quest'uso si dilatò per «tutte le città d'Italia, non e«sclusa la nostra Udine, dove il «giorno di S. Andrea (30 novem«bre), giunsero Asquino Decano «del Capitolo d'Aquileia e altri «penitenti seminudi battendosi, «commovendo a penitenza tutti «quei cittadini.

«Quivi, nei primi otto giorni, «si annoverarono cinquanta e più «devoti che intrapresero quel me«todo di penitenza. I giorni se«guenti viemaggiore fu il nume«ro. L'esempio di Udine trasse «alla medesima devozione tutte «le altre terre e città della Pro«vincia. Si esercitavano nel per«cuotersi giorno e notte, velan«do la faccia per andare scono«sciuti: seguiva alle percosse l'ef«fusione anche del sangue. Alcu«ni si disciplinavano racchiusi «nelle stanze. Le donne per lo più «facevano tale servizio alla mat«tina avanti il levar del sole in «casa o convenendo a tal effetto «nelle Chiese. L'uso continuò nel «Friuli; ai nostri giorni (il Pal«ladio scriveva nel 1620) ancora «si pratica pubblicamente in qual«che numero dagli uomini alme«no la settimana santa.

«Furono erette in diversi luo«ghi della provincia ma special«mente in Udine, molte Frater«ne di Battuti, le quali fiorisco«no anche di presente».

Veduta prospettiva (1661) della zona in cui sorgevano l'Ospedale dei Battuti, il Convento dei Francescani e altri quattro ospizi. In alto, a sinistra, il Duomo.

Primi soccorsi agli infermi

Come abbiamo accennato, le origini dell'Ospedale Civile di Udine si confondono con quelle dei Battuti. Infatti scrive Francesco Cernazai (Regole Ospitale, stampate nel 1795) che «la Fraterna di S. Maria della Misericordia de' Battuti — d'antichissima origine — aveva per lodevole istituzione di prestarsi ai soccorsi dei poveri infermi, sparsi nelle famiglie della città».

L'assistere a domicilio gl'infermi tornava assai malagevole. E così, mentr'essi non potevano ricevere tutti i soccorsi che domandava il loro stato, (chè non sempre il servizio delle persone scelte a tale carico poteva sopperire ai bisogni) e di più essendo maggiori i dispendi, la Confraternita dei Battuti venne alla deliberazione di raccogliere in una casa apposita tutti gl'infermi che domandava ad essa soccorso. Ecco in qual modo incominciò il nostro Ospitale Civile; il quale ebbe le prime fondamenta e crebbe a vasta mole dove erano un tempo le aule delle Assisi e parte delle scuole femminili, nell'attuale via Beato Odorico da Pordenone.

L'Ospitale, in proporzione ai suoi mezzi, oltre agli infermi, accoglieva persone incapaci di acquistarsi il vitto, poveri orfani, bambini esposti ed abbandonati.

Abbiamo potuto aver fra mano le più antiche memorie spettanti all'Ospedale, ed esse ci mostrano che nel secolo XIV era già un ente morale di alta importanza. Aveva i suoi governatori che con tutto l'impegno attendevano al buon andamento; godeva l'appoggio della città, poichè i Deputati si raccoglievano a deliberare nelle emergenze, possedeva, per lasciti di pie persone, dei beni, aveva la sua Chiesa o Oratorio guardava attento il Capitolo di S. Maria Maggiore — o Duomo — temendo si ledessero i suoi diritti.

Gli Annali della città registrano la «parte presa contro la proibizione di officiare la Chiesa dell'ospitale dei Battuti, l'anno 1368 ai 13 marzo». Appariscono negli anni seguenti nuove proibizioni: poichè nel 1379, ai 14 novembre «i Governatori dell'Ospitale espongono che il Capitolo non vuole si dica messa in quella Chiesa». Leggiamo ripetuto il fatto anche ai 16 dicembre 1384.

Una cappella dell'ospedale in Duomo

Sembra che le differenze fra i camerati dell'Ospitale, la Fraternita dei Battuti ed il Capitolo della Collegiata di Udine abbiano durato a lungo, finchè nell'anno 1392 vengono ad un componimento ed il Cameraro dell'Ospitale promette al Capitolo di erigere entro un anno nella Chiesa Maggiore di Santa Maria — in Duomo — verso mezzogiorno, una cappella ed altare «sub vocabulo seu nomine Beatae Mariae della Misericordia» assoggettandosi alle spese della dotazione; che consistevano in 14 staia di frumento, 14 conzi di vino e 4 marche di denaro, da pagarsi ogni anno dalla Confraternita al prete che doveva celebrare la Messa e nella nuova cappella e nell'Oratorio dell'Ospedale.

L'Ospedale Civile, nel volgersi degli anni, andò sempre più estendendo i suoi locali anche per avere concentrato altri ospitali minori, quali l'Ospitale di S. Maria Maddalena o degli Esposti, quello di S. Nicolò di Rauscedo, quello di S. Antonio Abate degli Alemanni, quello di S. Girolamo.

In seguito a questi concentramenti l'Ospitale dei Battuti prese il nome di Ospitale Maggiore, che, da una descrizione dell'epoca, aveva una bellissima fontana a due pozzi e quattro corti e nel quale sono nutrite più di trecento persone.

Ma se questo concentramento poteva arrecare grandi vantaggi dal lato economico ed amministrativo, produsse gravi inconvenienti riguardo all'igiene ed alla moralità giacchè la capacità dell'ambiente, che male poteva soddisfare ai bisogni dell'accresciuta popolazione, anche quando la città aveva il sussidio di altri asili, divenne affatto incapace per sopperire alle molteplici esigenze.

Su suolo francescano

Per questo si pensava a porre rimedio a questi mali. A poca distanza si presentava opportuna una vasta adiacenza, formata di locali, di colline e di orti, in possesso di una famiglia di religiosi Francescani, i quali erano già stati confermati dal Senato veneto nel loro legittimo possesso. Si propose una permuta, per la quale doveva venire il trasporto di quei padri conventuali di San Francesco nei chiostri soppressi dai Carmelitani in via Aquileia, per tramutare nel loro convento, ampio e capace, l'Ospitale medesimo. Nella lusinga di ottenere più facilmente l'intento vennero interposti il Luogotenente veneto Domenico Michieli, residente in Castello, e l'Arcivescovo Giangirolamo Gradenigo, che ben volentieri accettarono l'incarico. E, per avere l'autorizzazione dal Governo e sollecitare il buon esito della cosa, furono mandati a Venezia il co. Lodovico Ottelio e Giovanni Socate.

Poco dopo si stesero i capitoli e si specificarono le condizioni del contratto e il 2 luglio 1782 fu posta la prima pietra del nuovo edificio ospedaliero. Ma la fabbrica rimase per molti anni incompiuta e non avrebbe più proseguito se il Senato non avesse concorso, dietro preghiera dei cittadini, coll'esazione di un soldo per locale sul vino vendibile in città al minuto e se lo zelo degli amministratori non avesse sorretto l'opera.

Il nuovo istituto però ebbe vita grama per molti decenni, finchè nell'anno 1833 gli infermi poterono essere trasferiti nella nuova fabbrica disegnata ed eseguita così da rispondere ai bisogni richiesti per accogliere ammalati, esposti, impotenti, militari, orfani, pazzi e fino un asilo infantile.

La Confraternita dei Battuti, la più antica che ricordino le nostre storie ed alla quale Udine deve il suo Ospitale, oggi avviato a ben maggiori sviluppi, subì la sorte di tante altre, e nel 1810 fu soppressa.

Il corso per ufficiali in congedo

L'odierna esercitazione

Gli ufficiali in congedo delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio iscritti ai corsi del presidio di Udine e quelli residenti a *S. Daniele* si troveranno oggi, alle ore 8 davanti la caserma del 2. fanteria «Re» per essere trasportati nella zona di Cividale per partecipare alla 5. esercitazione tattica.

Gli ufficiali in congedo iscritti al corso misto di *Gemona*, e quello di *Tolmino* nonchè tutti quelli che intendono usufruire di propri mezzi di trasporto dovranno trovarsi per le ore 8.45 di oggi sulla rotabile Cividale-Prepotto all'altezza della chiesa «Madonna delle Grazie» (itinerario: Cividale, Ponte del Diavolo, quadrivio «il Cristo», Fornalis Nord).

Tutti gli ufficiali che ne hanno la possibilità debbono intervenire in uniforme.

G. U. F.

Bandi di concorso

Cartello manifesto 2.o «Agosto Bellunese»

La Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento di Belluno bandisce un concorso fra gli artisti delle Tre Venezie per un cartello - manifesto di propaganda dei festeggiamenti del II. «Agosto Bellunese» indetti per i mesi di luglio e agosto 1935 XIII. I lavori dovranno pervenire alla Federazione di Belluno entro le ore 24 del giorno 31 maggio 1935 XIII. Sono istituiti tre premi di lire 500, 300, 200, per i cartelli che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Centro sperimentale di cinematografia

Il Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda indice un concorso per la ammissione di allievi ai corsi del Centro sperimentale di cinematografia.

I corsi avranno la durata complessiva di due anni scolastici, ciascuno di dieci mesi e vi saranno ammessi complessivamente non più di 50 allievi. Il concorso è aperto a persone di ambo i sessi che aspirano alla ammissione sia come attori, sia come tecnici (operatori da ripresa sonora ed ottica) sia come scenografi e registi.

Per maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del G.U.F.

riflessi

Aspargeide

Giorni or sono, al primo risveglio della primavera, in una quieta domenica d'oro, un concittadino si recò a far colazione in un ristoratore almeno di un ameno centro dei dintorni. Considerò con attenzione la lista, e vide che vi erano gloriosamente annunciati gli asparagi, i quali, però, forse per quel naturale riserbo che li trattiene dal mettere fuori dalla terra impetuosamente il rosco e tenero capolino, non confessavano il prezzo.

Siccome la vita è piena di sorprese e le colazioni al ristorante di provincia ne possono offrire al pari di quelle al Grande Albergo, il borghese prudente, per amore di precisione, interpellò con dolcezza il cameriere.

— Se io — chiese — osassi desiderare gli asparagi, per quale somma me li favorirebbe?

— Secondo il giorno! — rispose il cameriere.

— Mio signore, ella mi vede qui, disposto a far colazione adesso, e non fra otto o quindici giorni. Il giorno, dunque, è oggi, chiara domenica di aprile. Abbia la cortesia di dirmi quanto potrebbe costare una porzione di asparagi tra dieci o venti minuti.

— Secondo la grossezza!

— La grossezza degli asparagi che, in questo momento, aspettano in cucina d'essere serviti, non è indefinita o fuori dalle possibilità di una accurata misurazione. Vuole avere la bontà di fare un sopraluogo, e di portarmi, con suo comodo, una notizia che mi tolga da questa penosa incertezza?

Il cameriere guardò con freddo disprezzo l'avventore pedante. Esitò un poco tra il no e il sì. Poi, a lenti passi si avviò scontento di quel borghese che aveva paura dell'imprevisto e non comprendeva la bellezza di mangiare pericolosamente.

Trascorso un equo lasso di tempo, il cittadino curioso e indiscreto potева senz'ansia e con onesto sacrificio, consumare alcuni asparagetti viscidi che stemperavano nel burro nero le loro punte di un verde malaticcio.

Non vogliamo dire che gli asparagi siano obbligati a raccontare i fatti loro al prossimo che passa. Spuntando qualche settimana dopo le violette, meritano lode se vogliono emulare la modestia, evitando di proclamare quanto valgono. Ma vorremmo che, quelli che ci trovano nei pubblici ritrovi e che di conseguenza la modestia l'hanno abbandonata, presentino la carta di riconoscimento con tutti i connotati. Ed il primo connotato per un commestibile che si rispetti è appunto il prezzo.

Gg

Il "voto" cittadino alle Grazie

Oggi con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo e del Capitolo Metropolitano si svolgerà alla Basilica delle Grazie il tradizionale pellegrinaggio della città per il secolare «voto» in seguito alla liberazione dalla peste.

Alle ore 11.15 sarà celebrata la Messa solenne con assistenza pontificale.

Le iscrizioni agli esami nell'Istituto Tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri comunica che restano aperte sino al 30 maggio le iscrizioni, per la sessione estiva, ai vari tipi di esame. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, dalle 9 alle 12 dei giorni di scuola.

Esami all'Istituto Musicale

Presso l'Istituto musicale pareggiato sono aperte, a tutto il corrente mese di maggio, le iscrizioni per gli esami di diploma e di compimento.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, piazzale Umberto I, n. 29, tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

STATO CIVILE DI UDINE

4 Maggio 1935 XIII

Nati: 1
più 2 nati morti
Morti: 2
Matrimoni: 2

Nascite

Legittimi: Massimo Angelo di Francesco — Missio Rita di Angelo — Stocco Mario di Domenico.

Morti

Tonegutti Giuditta fu Giovanni di anni 77 casalinga. — Rossetti Beorchia Maria fu Pietro di anni 71 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Bonoris Luigi impiegato con Gos Agnese casalinga.

Matrimoni

Gigli Grisaldo capitano R. A. con Majeroni Elda civile — Ortis Olivo agricoltore con Moretti Teresina casalinga.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(*Cinema-Varietà*). - Allo schermo: *Il dominatore*. Capolavoro della Toeplitz con Clive Brook. - Sulle scene: «The Artistes Universal». Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Maria Galante, la spia dell'Invisibile Armata. Dramma d'amore e di mistero tratto dal celebre romanzo di Jacques Deval, con Ketty Gallian. Prezzi ribassati. - Ore 14.

Eden

Chu - Chin - Chow e i 40 ladroni di Alì Babà. Vicenda orientale, drammatica, emozionante, comica, fantastica di successo mondiale con protagonista Anna May Wong. - Ore 14.

Impero

L'Agente N. 13. - Capolavoro Metro, diretto da Richard Boleslawski, con Gary Cooper e Marion Davies. Segue un fuori programma. Ore 14.

Trattenimenti

Sala Olimpia

OGGI alle ore 20
GRAN BALLO
all'aperto e in caso di cattivo tempo in sala.
Abbonamento L. 4
Servizio tram cittadino.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Aprile 1935 - XIII

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa L.	468.507.89	Depositi fiduciari L.	11.255.538.30
Cambiali e Buoni Tesoro "	3.159.616.05	Azionisti conto divid. "	42.515.20
Valori dell'Istituto "	4.436.832.05	Corrispondenti "	2.469.198.62
Effetti per l'incasso "	341.353.50	Cedenti effetti incasso "	363.302.90
Conti corr. att. e ant. "	884.820.05	Depos. a gar. e cust. "	5.633.046.30
Corrispondenti "	688.183.90	Capitale e riserve "	981.105.05
Stabili e Mobili "	150.001.—	Rendite e Risconto "	241.533.64
Val. di terzi gar.- cust. "	5.633.046.30		
Spese, int. passivi, imp., tasse ecc. "	223.879.27		
Totale L.	20.986.240.01	Come contro L.	20.986.240.01

Il Sindaco G. MAURO — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicita' Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 4-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

5 maggio, domenica (125-241).

San Pio Quinto, papa, dell'Ordine dei Predicatori; governò la Chiesa con la santità della vita e delle leggi, lavorando indefessamente per la restaurazione della disciplina, l'estirpazione delle eresie e la sconfitta dei nemici di Cristo. — S. Gerunzio, vescovo di Milano.

Domani: *S. Giovanni Evangelista*: arrestato ad Efeso e condotto a Roma per ordine dell'Imperatore Domiziano, sul piazzale davanti la Porta Latina viene gettato in una caldaia di olio bollente; ma ne esce illeso, più vegeto e più forte. — S. Lucio, vescovo di Cirene.

Diario Sacro

Domenica seconda dopo Pasqua — *Vangelo*: Gesù buon Pastore delle anime.

Domani. — In tutte le chiese parrocchiali e rettoriali alla sera funzione mariana.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 7 m.
Tramonta alle ore 19 e 33 m.
Fasi lunari: venerdì 10 c.m. P.Q.

Ricorrenze storiche

1821. - Muore a S. Elena Napoleone I.

1847. - Calorose dimostrazioni a Pio IX a Roma e in Toscana festeggiandosi il suo onomastico.

1860. - Lettera di Garibaldi a Vittorio Emanuele annunciante la spedizione di Sicilia.

1915. - Inaugurazione del monumento ai Mille a Quarto. Gabriele d'Annunzio pronuncia una entusiasmante orazione nella quale ha richiami al prossimo intervento per la grande guerra.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 4 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 15,4; minima 4,2.

* * *

Situazione barica. — La depressione atlantica alquanto approfondita continua ad interessare l'Europa occidentale e si protende con una saccatura attraverso la Spagna ed il Mediterraneo centrale fino all'interno dell'Algeria. Un'altra depressione sul Mare di Barents si distende sull'Europa nord-orientale. Il rimanente è in regime di alta pressione con nucleo di massimo sulle regioni carpatiche e danubiane.

Probabilità. — Le condizioni del tempo saranno alquanto perturbate sulle regioni settentrionali dove si avrà qualche precipitazione mentre sul bacino tirrenico andrà determinandosi un graduale aumento di nebulosità seguito da qualche pioggerella sulle isole maggiori. Sul medio e basso versante adriatico e sul versante jonico si avrà ancora cielo vario con più accentuati annuvolamenti nelle ore pomeridiane. Venti deboli moderati orientali in Val Padana, quasi forti o forti a raffiche sull'arco alpino, nell'alto Tirreno e alto Adriatico. Quasi forti a raffiche sciroccali tendenti a rinforzare sulle rimanenti regioni. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare molto agitato il Mar di Sardegna e il canale di Tunisi, agitato il Tirreno; moto ondoso in aumento nei rimanenti mari.

La radio

Oggi. — Ore 20,45: Concerto di musica teatrale (Roma, Napoli, Bari). — «La danza delle libellule», operetta di Lehar (Milano, Torino, Firenze, Genova, Trieste, Bolzano). - Serata varia (Palermo).

Segnalazioni estere. — *Concerti sinfonici*. Ore 20: Bruxelles II; 21: Bruxelles I. - *Concerti variati*. Ore 19,5: Amburgo; 20: Colonia, Francoforte, Bruxelles I; 20 e 30: Vienna, Lipsia, Monte Ceneri; 20.40: Huizen; 21: Radio Parigi, Monaco, Droitwich; 21,20: London Regional; 21,35: Sottens; Bucarest; 22: Stoccolma; 22,15: Varsavia, 22,45: Budapest; 23,50: Hilversum; 24: Stoccarda. — *Soli*. Ore 19,30: Sottens; 22,25: Copenaghen. — *Commedie*. Ore 22,30: Lyon la Doua. — *Musica da ballo*. Ore 20: Varsavia, Budapest, Belgrado, Stoccolma, Stoccarda; 21: Parigi P. P.; 21,35: Beromuenster; 22: Lyon la Doua; 22,25: Vienna; 22,30: Praga, Radio Parigi; Breslavia, Monaco, Oslo; 22 e 40: Strasburgo; 23: Koenigswusterhausen; 23,5: Varsavia; 0,15: Madrid. — *Varie*. Ore 20,30-2: Belgrado.

Domani. — Ore 20,55: «La città rosa», operetta di Lombardo e Ranzato (Roma, Napoli, Bari). — «Il bel cavaliere Dorfleur», commedia di Marco Reinach (Palermo). — Ore 21.10: Concerto di canzoni popolari, poi musica da camera (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano)).

Farmacie di turno

Oggi e per tutta la settimana entrante presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Comessatti in via Mazzini; Colutta in piazza Garibaldi e Beltrame in piazza Vittorio, che farà anche servizio notturno.

Consigli utili

L'ammoniaca è il grande dissolvente degli olii e dei grassi. Da questo principio potete tirare mille applicazioni, come la seguente: l'ammoniaca diluita con acqua è superiore a tutte le liscive, a tutti i saponi, a tutte le potasse per pulire oggetti in legno, mobili, ecc., poichè la sporcizia negli appartamenti è formata per tre quarti da condensazione di vapori grassi e per il resto da polvere.

In cucina

Rosolio d'arancie. Un'arancia; una presina di zafferano; 200 gr. di alcool; acqua grammi 360; zucchero bianco finissimo grammi 650. Tagliate a nastro la corteccia superficiale dell'arancia e ponetela con lo zafferano, nell'alcool, in un vaso di vetro coperto di carta perforata. Sciogliete in un altro vaso lo zucchero nell'acqua, rimescolandolo spesso affinchè si sciolga completamente. Dopo quattro giorni unite i liquidi agitandoli sovente. Dopo altri otto giorni passate il rosolio per pannolino bagnato, poi filtratelo per carta ed imbottigliatelo.

Trattoria comunale

Oggi: pasta al sugo; pastina in brodo; arrosto di vitello, contorni.

Domani. — Mattina: orzo all'uovo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e piselli; vitello alla parmigiana; contorni.

L'enimma

Soluzione del giorno pubblicato nel numero di ieri:

Falso diminutivo: Sarda - sardina

Il corso di preparazione agli esami di Segretario comunale

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica che, col consenso di S. E. il Prefetto, è riaperto il corso di preparazione agli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale.

In relazione alla data degli esami, che si presume sarà fissata per la fine del corrente anno, il corso, della durata di circa sette mesi, si inizierà col giorno 26 maggio.

Le lezioni saranno tenute ogni domenica con 4 ore d'insegnamento ripartite nelle materie sottoindicate. L'insegnamento verterà sulle materie che costituiscono il programma per gli esami, fissato dal regolamento di esecuzione della legge Comunale e Provinciale, ed è ripartito nei seguenti gruppi: 1. Istituzioni di diritto pubblico e privato (Civile - Penale - Costituzionale - Amministrativo - Corporativo); 2. Legislazione amministrativa; 3. Ragioneria generale e speciale aziende pubbliche. Elementi di scienze delle finanze con riguardo al sistema tributario degli enti locali.

La direzione del corso è affidata al dr. Luigi Zanon, segretario generale della provincia e fiduciario della Associazione del Pubblico Impiego.

Adunate bersaglieresche per l'inaugurazione dei Gruppi di Pozzuolo e Mortegliano

Come annunciato, oggi nel pomeriggio, seguirà l'inaugurazione nei rispettivi centri comunali, dei Gruppi dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, di *Pozzuolo* e di *Mortegliano*. Alle cerimonie, che avranno svolgimento alla presenza delle autorità e rappresentanze locali, parteciperà pure la sezione Bersaglieri di Udine.

Per i bersaglieri udinesi l'adunata rimane fissata per le ore 13 in Piazza XX Settembre; i partecipanti dovranno essere muniti di bicicletta.

Per gli arditi

La Sezione Arditi avendo fissata come data improrogabile di chiusura delle iscrizioni il 15 maggio, rivolge invito ai ritardatari perchè al più presto provvedano a dare la loro adesione. Possono far parte della Sezione anche gli ufficiali in S.A.P. ex arditi di guerra. La sede provvisoria, sita in Piazza Vittorio Emanuele (Loggetta S. Giovanni) è aperta nei giorni: mercoledì, giovedì, sabato dalle 18.30 alle 19.30 e la domenica dalle 11 alle 12.

Il 24 maggio sarà convocata la assemblea annuale dei soci per l'inaugurazione del gagliardetto offerto dalle Giovani Fasciste.

Sagre primaverili

La primavera dà la studa alle gioiose sagre che si susseguono nelle più attraenti località della provincia.

Oggi, oltre alla Fiera campionaria del vino a *Buttrio* come diamo notizia in cronaca provinciale, altre sagre si svolgeranno a *Martignacco* ed a *Villafredda*.

L'odierna sagra in Grazzano

Celebrazioni religiose e feste popolari

Il rione di Grazzano celebra oggi con l'usato programma di celebrazioni religiose e feste popolari il Patrono S. Giorgio. Alle 9 sarà aperta la Pesca di Beneficenza nel palazzo Giacomelli pro decorazione della Chiesa. Alle ore 11.15: Messa solenne in musica. Nel pomeriggio alle 15 giuochi popolari ed alle 17 Vesperi, panegirico e processione. Alle 20.30 la Banda di Pantianicco terrà concerto in piazza Garibaldi.

Borgo Grazzano sarà addobbato e alla sera illuminato; sarà posto in vendita un «Numero Unico» illustrato. La Pesca di beneficenza rimarrà aperta anche domani.

Tiro a segno

Oggi dalle ore 16 alle 19, il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per l'esecuzione delle lezioni regolamentari e per esercitazioni libere.

ARTE E TEATRI

"Il Piccolo Balilla" al Puccini

Ricordiamo che domani, lunedì, alle ore 21 al Teatro Puccini sarà data la quarta recita della operetta «Il Piccolo Balilla» che tanto successo ha ottenuto nelle recite precedenti.

Presso il botteghino del Teatro sono in vendita i biglietti.

"Santarellina" al Dopolavoro Ferroviario

La graziosa commedia musicale di Hervè, «Santarellina» ha raccolto nella replica di ieri sera rinnovato successo; il pubblico numeroso ha rimeritato d'applausi gli interpreti e il maestro concertatore direttore d'orchestra Guido Tandelli. Vivace e gradita Santarellina, la sig. Maria Cremese ha piaciuto assai insieme a tutti gli altri interpreti tra i quali vanno citati Iolanda Missoni (madre superiora), Cuttini Amneris (Corinna), Barbieri Toselli (ottimo Celestino), Guglielmo Gottardo (burbero magg. di Castelgibus) e Azzo Fontana (marchesino Zoccola).

Anche l'orchestra ha ben risposto.

Echi di un incidente d'auto

Abbiamo dato notizia l'altro giorno di un pericoloso incidente d'auto avvenuto ad un passaggio a livello presso Mossa al sig. Amintore Borghi di via Piave 3. Precisiamo che non è stata l'automobile ad urtare contro le sbarre — ch'erano alzate — ma bensì la vettura è stata investita nella parte anteriore da un carrello a motore del servizio ferroviario; il ferito sarebbe appunto un operaio che trovavosi sul carrello. L'incidente è avvenuto alle ore 18.

BENEFICENZA

Alla Dante Alighieri per iscrivere socio perpetuo il co. generale Quintino Ronchi: Somma precedente lire 170,00. Adonide Percoto lire 10.

Danze con inizio alle ore 20 di stasera sono indette nella sala del Dopolavoro del III. Gruppo Rionale per i dopolavoristi e le loro famiglie.

Cronaca minima

Ustioni di 1. e 2. grado, guaribili in 10 giorni ha riportato il piccino Lorenzo Modesti rovesciandosi sulla spalla destra una scodella di caffè bollente.

Spezzatasi la forcella anteriore della bicicletta sulla quale correva, Eugenio Topatiz d'anni 45 da Buia è caduto a terra, producendosi contusioni al capo e ferite al sopraciglio sinistro ed al labbro superiore. E' stato accolto all'Ospedale guaribile in 10 giorni.

La frattura dell'ulna e del radio destro, ha riportato cadendo a terra, il carbonaio Giuseppe De Sabbata d'anni 47 di Viale Vat. Anch'egli è stato ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Accendendo la miccia di una mina, il minatore Augusto Mainardis d'anni 26 da Socchieve, ha riportato ustioni non gravi alla faccia ed alle mani. E' stato accolto all'Ospedale guaribile in 15 giorni.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 4 maggio XIII. — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso e dott. Ferian — P. M: dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Micottis.

Un guardiano implacabile

Denuncia il padre sorpreso a rubare uva

Il 21 settembre, Gio. Batta Sinicco, informava i carabinieri di Togliano di Cividale, di aver sorpreso il proprio padre Leonardo Sinicco d'anni 63 a rubare uva in un vigneto di proprietà Francesco Zamparo e del quale egli era custode. E' risultato poi che il Sinicco padre era autore di varii furtarelli del genere e che complessivamente hanno causato allo Zamparo un danno di circa 400 lire. Il Tribunale ha condannato ieri il Sinicco a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa col condono. (dif.: avv. Centazzo).

Un cugino ospite ingrato

Verso la metà di settembre, nottetempo, dalla camera di Luigi Pittana a Ramuscello di Sesto al Reghena, sparirono 521 lire, due orologi con catena, una moneta d'oro, un medaglioncino ricordo, (rappresentante complessivamente un valore di circa 3000 lire) che si trovavano racchiuse in un cassetto del comò. Autore del furto è stato ritenuto un cugino ospite per alcuni giorni del Pittana: Licurgo Boz d'anni 19 il quale — in quella notte — era stato visto gironzolare per la casa. Egli è negativo: le risultanze processuali però non sono a lui favorevoli. Pertanto è condannato a 10 mesi di reclusione e 800 lire di multa col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Pitassi).

IL LOTTO

Estrazione del 4 maggio 1935

Bari	46	43	71	64	69
Firenze	46	57	77	34	76
Milano	82	6	58	75	48
Napoli	90	39	87	37	35
Palermo	6	58	57	85	5
Roma	53	46	87	89	68
Torino	72	87	22	55	69
Venezia	10	57	27	30	52

LA VITA SPORTIVA

IPPICA

Vittoria italiana conquistata da Kechler nella prima gara del concorso internazionale

Abbiamo da Roma, 4:

Il «Premio Esquilino» (categoria a tempo), prima gara del decimo concorso ippico internazionale, si è concluso con una brillante vittoria italiana. Le prove hanno avuto inizio in piazza di Siena e sono continuate nel pomeriggio dinanzi ad un pubblico sempre più numeroso. Fra le personalità presenti erano S. E. Starace e S. E. Teruzzi.

Primo è giunto il centurione Kechler su «Coclite»: percorso netto in 1'49"1/5. Al termine della prima giornata della grande manifestazione internazionale la bandiera d'Italia è stata issata sul più alto pennone al suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza» e tra gli applausi fragorosi della folla. Domani le gare continueranno con il premio Littorio.

Al camerata Kechler che aggiunge questo, agli altri allori suoi e dell'ippica italiana, il nostro fervido compiacimento.

SCHERMA

Le gare del G. U. F. e di allievi

Ieri nelle sale della Palestra dell'Ospedale si sono svolte le gare di scherma del Guf di Udine, valide anche per la disputa della annuale «Coppa del Torso». I partecipanti erano numerosi e gli incontri molto animati.

Degna di nota la passione dimostrata da alcuni concorrenti che pur praticando tale sport da poco tempo, sotto la guida del bravo maestro Biaggini, hanno dimostrato una preparazione efficace che li porterà certamente a maggiori successi.

Gli incontri diretti con perizia dal ten. col. Federici, hanno dato i seguenti risultati:

Fioretto: 1. Bissatini Felice, cui venne aggiudicato oltre alla medaglia d'oro della Federazione Fascista, anche la bella «Coppa del Torso»; 2. ing. Rino Valente; 3. Giorgio Giorgi; 4. dott. Fabio Morelli de Rossi; 5. Luigi Capitanio.

Spada: 1. ing. Valente; 2. Felice Bissatini; 3. Giorgio Giorgi.

Sciabola: 1. ing. Valente; 2. dott. Iacuzzi; 3. Bissatini.

Queste gare sono state precedute da una serie di incontri di fioretto disputati dai più giovani allievi che si sono distinti sia per l'età che per la combattività veramente «leonina».

I risultati furono: 1. Gino Sacchetto; 2. Carlo Lovaria; 3. Fabio Lovaria; 4. Giancarlo Pagani.

Hanno presenziato alle gare il generale Moizo, il Preside della Provincia, il conte Sandro del Torso presidente della Associazione Scherma, e molti altri.

ATLETICA LEGGERA

I campionati degli Avanguardisti

Con inizio alle ore 10 antimeridiane, si svolgeranno oggi al Polisportivo Moretti, i campionati atletici provinciali per avanguardisti e graduati Avanguardisti. Alla competizione parteciperanno i primi classificati di ogni specialità per le singole categorie, nelle eliminatorie di Legione effettuatesi presso i Comitati Comunali sedi di Legione Giovanile.

La eliminatoria provinciale di oggi è di particolare importanza perchè da essa saranno scelti gli organizzati che rappresenteranno la nostra provincia ai campionati nazionali che avranno luogo a Roma.

Il Gran Premio Pordenone

L'odierna manifestazione di atletica leggera che avrà svolgimento al campo sportivo del Littorio di Pordenone, riunirà ben due Centurie di atleti i quali si contenderanno con ogni energia i primati.

L'ingresso al campo è gratuito per cui un foltissimo pubblico assisterà alle gare delle quali ecco il programma orario:

Ore 9: batterie metri 80 contemporaneamente eliminatorie lancio del disco — ore 9.30: eliminatorie salto in alto — ore 10: semifinali metri 80 — ore 10: eliminatoria salto in lungo — ore 10.30: eliminatorie corsa metri 75 ostacoli — ore 11: eliminatorie lancio del giavellotto — ore 11: batterie metri 300.

Ore 15: finale marcia Km. 3 — ore 15.30: finale salto in alto — 15.30: finale m. 300 ostacoli — 15.30: finale getto del peso — 16: finale metri 80 — 16.10: finale metri 3000 — 16.30: finale metri 75 con ostacoli — 16.30: finale lancio del disco — 17: finale metri 300 piani — 17: finale salto in lungo — 17.30: finale metri 1000 — 17.30: finale lancio del giavellotto — 17.50: finale staffetta 4 per 80 — 18: finale salto con l'asta — 18: finale staffetta svedese — 18.10: proclamazione dei premi.

CALCIO

Il campionato nazionale

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Milan-Bologna
Brescia-Ambrosiana
Juventus-Palermo
Fiorentina-Livorno
Roma-Alessandria
Napoli-Lazio
Pro Vercelli-Triestina
Sampierdarena - Torino.

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Catania-Genova
Novara-Lucchese
Derthona-Spezia
Messina-Pro Patria
Legnano-Seregno
Vigevanesi-Casale
Cagliari-Viareggio

Girone B

Vicenza-Comense
Pistoiese-Spal
Padova-Venezia
Perugia-Bari
Foggia-Cremonese
Catanzaro-Aquila
Verona-Atalanta

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Ponziana-Pro Gorizia
Palmanova-Bassano
Bolzano-Pordenone
Treviso-Rovigo
Fiumana-Marzotto
Trento-Schio

Palmanova - Bassano

Per assistere alla partita

(Campo del Littorio - Oggi ore 15)

Dopo la parentesi di riposo di domenica scorsa, oggi la compagine di Bonino riapparirà al suo pubblico per affrontare la bella e combattiva compagine del Bassano. Gli alabardati palmarini scenderanno in campo ben decisi di cogliere la vittoria che tanto gioverebbe a migliorare il morale dell'undici. Il Palmanova non mancherà di riprendere quota e combattere ancora delle belle partite come all'inizio del campionato. I sostenitori non vorranno mancare di contribuire, per la loro presenza al Campo del Littorio, al miglioramento delle sorti dell'undici del cuore.

Gli udinesi che vorranno assistere all'incontro Palmanova - Bassano, potranno approfittare dello speciale servizio di autocorriera predisposto. Partenza alle ore 14,15 da piazza XX Settembre presso bar Savio. Quota di viaggio con diritto d'ingresso al campo: lire 6.

L'attività dei liberi

Coppa Esercenti

Martignacco - Giovinezza (a Martignacco).

Campionato di I Categoria

Tarcento B - Remanzacco B.
Giovinezza B - Caporiacco B.

PODISMO

Corsa di Buttrio

In occasione della terza Fiera Campionaria del vino che sarà inaugurata oggi, il Fascio Giovanile di Buttrio organizza, col patrocinio della FIDAL, l'annunciata corsa podistica denominata «Terzo giro podistico di Buttrio». Molti e vistosi premi sono messi in palio, sia individuali, che di rappresentanza.

Comunichiamo il regolamento della gara:

Le inscrizioni, gratuite, dovranno pervenire al Fascio Giovanile di Buttrio entro le ore 12 di oggi presso la Casa del Littorio. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 15 presso la detta Casa del Littorio. La partenza verrà data alle ore 16.

I premi in palio sono i seguenti: Coppa «Deganutti» biennale anche non consecutiva all'Ente sportivo o Fascio Giovanile che riporterà il maggior punteggio fra i primi cinque arrivati.

Medaglia vermeille grande, del Comando Federale F.G.C. al Fascio Giovanile di Combattimento meglio classificato e con il maggior numero di partenti.

Individuali: Medaglia vermeille di S. E. sen. Morpurgo; id vermeille del Comandante il F. G. C. di Buttrio; id. d'argento grande della Cassa di Risparmio di Udine; id. bronzo del Comitato Fiera del Vino.

Condizionali: Medaglie vermeille e d'argento del Comune di Buttrio.

PALLACANESTRO

I. Comitato Rionale - IV Comitato Rionale O. N. B.

Oggi si concluderà il torneo di pallacanestro per avanguardisti, indetto e dorganizzato dal II Comitato Rionale, coll'incontro di finalissima tra le rappresentative del I e del IV Comitato Rionale O. N. B. affermatesi nei precedenti incontri attraverso una severa selezione.

Oggi alle ore 15 al Polisportivo Moretti, in attesa dell'arrivo dei corridori partecipanti alla prima corsa ciclistica di velocità su strada per avanguardisti, avrà svolgimento la partita di finalissima per l'aggiudicazione del primo e secondo posto.

CICLISMO

L'odierna corsa di velocità su strada

Siamo giunti a poche ore dallo svolgimento della prima corsa ciclistica di velocità su strada per Avanguardisti e fra i giovani concorrenti si sente aleggiare lo spirito agonistico e campanilistico che saprà destare in tutti loro una vivacità prima d'ora non notata.

Ieri sono stati riuniti tutti i corridori per essere edotti sul comportamento che essi devono tenere nella gara, per il controllo delle macchine e per ricevere il numero della corsa. Traspare dai loro volti una gioia che non sempre possono celare, si sentono già invasi dall'elettricità che provano coloro che si battono per la prima volta, pieni di speranza nell'affermazione. Antagonismo sano, privo di ogni malizia e che renderà più alto il tono di questa competizione che il Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha voluto organizzare per mettere alla prova lo spirito di attaccamento degli organizzati all'Istituzione. E l'appello non è stato lanciato invano perchè una centuria di giovani ha risposto.

Ottima, come abbiamo potuto constatare, è l'organizzazione curata anche nei minimi particolari.

Il percorso di sessanta chilometri circa tocca le seguenti località: Udine, Tricesimo, Bivio Cassacco, Cassacco, Treppo Grande, Buia, Avilla, Tonzolano, Casasola, Maiano, Farla, Fagagna, Martignacco, Udine, con arrivo al Polisportivo Moretti.

L'arrivo avverrà verso le ore 16 circa e per questa manifestazione che riveste una particolare importanza per essere la prima del genere organizzata dal Comitato di Udine dell'Opera Balilla, la Presidenza Provinciale ha voluto che l'ingresso al campo sia libero.

Il "Gran Premio Chions" per allievi

Oggi, organizzato dal C. C. Stefanutti, si svolgerà a Chions la terza gara della stagione per la categoria allievi. La corsa si svolgerà su un circuito di 9 Km. da ripetersi sette volte, pari a chilometri 63.

La classifica sarà fatta col punteggio conquistato in quattro traguardi del 1., 3., 5. e 7 giro; per quest'ultimo vi sarà punteggio doppio.

La gara che è dotata di vistosi premi, avrà inizio alle ore 14, e le iscrizioni si ricevono presso il C. C. Stefanutti in S. Vito al Tagliamento fino alle ore 13.

Centis terzo a Torino

Continuando la sua attività, il friulano Centis ha partecipato a una corsa notturna a coppie per Giovani Fascisti, al Parco Valentino. La gara è stata molto combattuta e l'ex bianco-nero sanvitese si è nuovamente distinto per le sue belle volate conquistando col compagno il terzo posto nella classifica generale.

Ecco la classifica:

1. Bazzo-Alciati (F. G. C. Corridoni) che ha compiuto i 25 giri del circuito pari a Km. 52.500 in ore 1.19'55' alla media di chilometri 34.420 punti 27; 2. Moro-Minchella (M. Sonzini) p. 20; 3. Centis-Gallo (F.G.C. Collegno) p. 18; 4. Gios-Ferrini.

Canciani al giro del Piemonte

Il corridore udinese Canciani (che già ebbe modo di affermarsi nella classica Milano-Sanremo piazzandosi 48. e più recentemente nel «Gran premio Schio» terminando 19.o dopo una gara molto disgraziata) oggi parteciperà alla quarta gara di campionato italiano professionisti correndo quale indipendente.

Al bravo atleta i nostri auguri.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»